QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-043 al 40-049

LA STAMPA

Frangar, non flectar

DOMENICA
9 Giugno 1957
Anno XIII - N. 137
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-029, 50-000, 53-961. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 395 - Annunci finanziari e legali L. 450 - Necrol. L. 300 (partecipaz. L. 1200 la linea), - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 800 la linea - Pubbl. mort.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. - ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/2910): ITALIA: anno L. 7800, sem. L. 3900, trim. L. 2000. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 11.500, sem. L. 5900, trim. L. 3100. — Copie arretrate: prezzo doppio.

2

Una situazione imprevista per il ministero monocolore di Zoli

Il calcolo dei voti alla Camera è sbagliato e pone al governo il dilemma delle dimissioni

Gli astenuti, invece di undici, sono nove - Zoli ha la maggioranza richiesta, ma solo con il voto dell'ex-missino Leccisi, tratturatore della salma di Mussolini - Il Presidente del Consiglio e l'on. Leone a colloquio con Gronchi: i calcoli saranno rifatti e l'esito comunicato martedì a Montecitorio - Riunione di ministri al Viminale con l'intervento di Fanfani: il segretario della d. c. lascia libero Zoli di decidere - Le previsioni: nuova richiesta di voto di fiducia oppure dimissioni - Non si esclude neppure l'ipotesi dello scioglimento delle Camere con elezioni in autunno

La commedia degli errori

Due principali spiegazioni sono state date per la dissoluzione del quadripartito. Possiamo chiamarle (dal nome di coloro che più nettamente le hanno enunciate in questi giorni): spiegazione Fanfani, spiegazione La Malfa.

Il primo, nel suo discorso del 6 corrente alla Camera — che ha avuto un meritato successo — ha sostenuto che il quadripartito è entrato in crisi in corrispondenza della tentata unificazione socialista. Repubblicani e socialdemocratici hanno dato all'eventualità del fatto nuovo un valore determinante per la situazione politica italiana, prima ancora che il fatto si verificasse; e hanno creduto necessario riacquistare la loro libertà d'azione, dimostratasi poi infruttifera rispetto allo scopo.

Secondo La Malfa, la prospettiva dell'unificazione è stata soltanto uno degli elementi della crisi quadripartitica, e non l'originario e principale. Il quadripartito si è sfasciato per la sua debolezza intrinseca, derivante dalla sua eterogeneità. Questa ha prodotto l'« immobilismo »; ad un certo punto, c'è stato chi ha trovato l'immobilismo insopportabile, pernicioso per il Paese, e ne ha tratto le conseguenze.

Le due spiegazioni non sono così antitetiche come forse ai loro autori piacerebbe. A guardare un po' addentro, possiamo anche finire per farne una sola. Il quadripartito non è stato mai una formazione veramente organica, positiva. Tentò De Gasperi (mi sembra) di farcela diventare; ma non ci riuscì, e nessuno riprese dopo lui il tentativo. Il quadripartito ha avuto una sua ragione d'essere, e ha adempito ad una funzione importante; ma l'una e l'altra erano di carattere negativo, o almeno statico.

Si trattava di difendere il regime democratico-costituzionale contro i suoi nemici di estrema destra e di estrema sinistra. Gli uni tentavano di incrostarsi negli angoli morti protetti dalle libertà costituzionali, per contrabbandare i relitti di Salò, da offrire a gente non schizzinosa, disposta a fare « di ogni erba fascio ». Gli altri predicavano a squarciagola: democrazia, democrazia, intendendo servirsi della democrazia libera, per avviarla pian piano a riposare nella fossa dell'antidemocrazia sovietica, secondo la ricetta applicata con tanto successo da Stalin nei Paesi satelliti.

Poiché questi secondi avevano asservito la parte maggiore del socialismo italiano, il terreno della democrazia era ristretto: non c'era lo spazio per due formazioni organiche contrapposte, autenticamente costituzionali e democratiche. Veniva meno la direzione De Gasperi (integrata in politica estera da Sforza), affermatosi vittoriosamente nel partito liberale l'indirizzo che potremmo dire neosalandrino, il compromesso del quadripartito cominciò a scricchiolare.

S'inserì a questo punto la prospettiva della « alternativa socialista », che parve divenuta, da semplice enunciato della buona volontà di Nenni, una possibilità concreta, e perfino imminente, all'indomani di Pralognan. S'intende che ormai ci fosse, in netto al quadripartito, chi tirava fortemente a sinistra, e in corrispondenza chi s'irrigidiva a destra; mentre nel più vero centro (la Democrazia Cristiana) regnava la confusione, e i nuovi dirigenti pensavano, prima di tutto e soprattutto, a tenere unito il partito proteiforme, e anzi ad ampliarlo e ad irrobustirne l'organizzazione. Preoccupazioni che condussero i dirigenti medesimi a praticare, nei riguardi interni ed esterni del partito, e in particolare verso la progettata unificazione socialista, una tattica non senza analogie con quella della direzione del PCI.

Dopo il congresso del PSI a Venezia, la confusione crebbe, nel PSI, nel PSDI, nel PRI, nella DC e cominciò la commedia degli errori. Il PRI, o almeno la sua parte più dinamica, esagerando nella valutazione positiva di quel congresso, credette che il modo migliore di aiutare Nenni fosse di avviare la liquidazione del quadripartito. La minoranza repubblicana, quadripartitica a oltranza, con tattica involontaria del « tanto peggio tanto meglio », provocò la rottura, senz'altro. In quanto al PSDI, ricordo allora di avervi osservato cinque correnti: non sto adesso a farne in pubblico l'elenco, tanto più che non avrei modo di aggiornarlo. Fatto sta che, invece di convocare entro breve termine un congresso del partito che chiarisse la confusione, i dirigenti si pronunciarono per lo *statu quo*; ma dopo una settimana, o poco più, capovolsero la decisione con la uscita dal ministero.

Ricordo i falli senza nessuna intenzione di satira, o biasimo, per nessuno: solo per mostrare come, allo stato delle cose, la rottura del quadripartito fosse irrimediabile, e inevitabile il monocolore democristiano. Da questa inevitabilità io dedussi l'opportunità di una aspettativa nel riguardi del nuovo ministero.

Sembrò in quest'ordine di idee l'on. Nenni; ma ormai Nenni e direzione del PSI sono due entità nettamente distinte. I tre partiti « laici » furono, invece, per l'opposizione: moderata nei repubblicani, con una voglia trasparente di arrivare all'astensione, o addirittura al voto favorevole; incerta dapprima nei liberali, ma via via sempre più risoluta; violenta (altri ha usato aggettivo più colorito) nel PSDI, o almeno nella *Giustizia*, suo giornale.

Il nuovo Presidente del Consiglio iniziò la sua presentazione al Parlamento con una apologia del quadripartito. Sarebbe stato naturale, quindi, che avesse seguitato con dichiarazioni conciliatori verso i tre « partitini », per ottenerne la aspettativa. Inutile fermarsi sul contegno esattamente contrario da lui tenuto. E' un episodio spiacevole, che auguriamo possa esser dimenticato da tutti al più presto. Zoli sembrò, invece, mirare a una benevola aspettativa del PSI; non era il modo migliore di ottenerla quello di sottilizzare sulla distinzione fra apertura politica e apertura sociale, negando risolutamente la prima.

In ogni caso ha provveduto l'on. Togliatti a che il PSI rimanesse in riga; e neanche l'onorevole Fanfani (« *quantum mutatus ab illo!* ») ha potuto farci nulla. Mi sembra, anzi, che alla confusione delle lingue abbia contribuito un poco anche lui, accentuando la distinzione fra il partito e il governo. Ha poi provveduto Malagodi, con le sue dichiarazioni, a mostrare l'assurdo di una risurrezione del quadripartito. Egli ha qualificato nettamente il PLI come partito di destra: e noi auguriamo che tale rimanga.

Se Zoli abbia avuto anche alla Camera, come già al Senato, la fiducia indipendentemente dai voti missini, è divenuto, all'ultimo momento, dubbio, e dubbia, pertanto, la permanenza del Ministero. Noi ci auguriamo che questa ci sia, e che il Ministero possa sbrigare il suo compito essenziale: quello di condurre la barca fino alle prossime elezioni. Ma anche per questo programma ristretto occorrerà che, finita o almeno interrotta la commedia degli errori, tutti cerchino di comportarsi da persone ragionevoli.

Luigi Salvatorelli

La grave svista commessa dai quattro deputati "segretari,,

Sono gli on.li Guadalupi, Giolitti, Longoni e Giuliana Nenni

Zoli all'uscita da un'animata riunione con i dirigenti della D.C. (Telefoto)

Roma, 8 giugno.

Stamane alle 9, appena arrivato nel suo ufficio al Viminale, il Presidente del Consiglio ha inviato al presidente della Camera il seguente telegramma: « *In riferimento a talune voci correnti circa errori materiali nei risultati del voto di fiducia da V. E. proclamato in Assemblea, prego ragguagliarmi massima urgenza al riguardo. Ringrazio e saluto.* - *Adone Zoli* ».

A stretttissimo giro di posta è arrivata al Presidente del Consiglio la seguente risposta: « *In risposta all'odierno telegramma di V. E. informo che alcuni deputati segretari hanno fatto rilevare alla presidenza errori materiali nei risultato della votazione di fiducia proclamato in Assemblea questa notte. Sono in corso i relativi accertamenti, il cui esito, se darà luogo a spostamenti, sarà mio dovere portare alla Assemblea nella seduta convocata per martedì 11 corrente ore 17. Con osservanza* - *Giovanni Leone* ».

Mai, tra un Presidente del Consiglio ed un presidente di assemblea legislativa, erano stati scambiati telegrammi del suddetto tenore. Ma non si era neppure mai verificata una situazione così anormale come quella cui essi discretamente hanno accennato. In poche parole i quattro segretari della Camera (gli on.li Guadalupi, Giolitti, Longoni, e Giuliana Nenni) che ieri sera hanno fatto il computo dei voti sulla « fiducia » si erano sbagliati nel conto. Hanno segnato undici astenuti, ed invece erano nove. Gli on.li Anfuso (MSI) e Amiconi (PCI), che nel verbale della votazione figuravano tra gli astenuti, avevano, in realtà, votato contro. In conseguenza i votanti, invece di 560, diventavano 562 (gli astenuti secondo il regolamento della Camera vengono considerati non votanti) e il quorum richiesto per la maggioranza sale da 281 a 282.

Secondo quanto ha dichiarato nella sua replica il Presidente del Consiglio, il governo non intende accettare i voti dei neofascisti. Dai 305 « sì » ottenuti dal governo, occorre quindi sottrarre i 23 voti dei deputati del MSI che hanno votato a favore. Restano 282 voti favorevoli, esattamente il numero richiesto. Ma tra questi c'è anche il « sì » dell'indipendente Leccisi, che aveva dichiarato esplicitamente di votare dallo stesso spirito dei colleghi fascisti. Secondo il nuovo computo, quindi, il governo, escludendo i voti neofascisti, ha ottenuto la maggioranza soltanto grazie al voto del deputato reo come traffugatore della salma di Mussolini: una posizione moralmente difficile e con ogni probabilità insostenibile.

Il clamoroso, quasi inconcepibile errore dei segretari della Camera aveva cominciato a profilarsi nella tarda nottata, quando alcuni deputati e giornalisti si accorsero, dai loro calcoli privati, che qualcosa non andava. Venne subito chiesto il verbale della votazione agli uffici della Camera. Le risposte evasive che se ne ottennero confermarono che anche qui ci si era accorti dello sbaglio. Ed era a cose con Leone, Fanfani e qualche altro in un ristorante notturno: gli riferirono le voci che circolavano, ma erano ancora vaghe ed i presenti si lasciarono con la intesa che stamattina per tempo avrebbero approfondita la questione.

Stamane i dubbi erano scomparsi. L'errore c'era e non era rimediabile. In situazioni normali non avrebbe avuto alcuna rilevanza: avrebbe portato soltanto a ridurre di una unità i 24 voti di maggioranza ottenuti dal governo. Ma dopo la precisazione di carattere politico fatta da Zoli nei riguardi dei neofascisti, esso sconvolgeva tutta la situazione.

Uno dei primissimi atti del Presidente del Consiglio è stato di recarsi dal Capo dello Stato (più tardi vi si è recato anche Leone, cui spetta, per ragioni di ufficio, la responsabilità formale dell'errore). Gronchi, in si può immaginare pensando allo scrupolo con cui per anni ha presieduto i lavori della Camera, era tutt'altro che soddisfatto della situazione. Ma dal punto di vista costituzionale i voti di maggioranza non hanno colore, e solo il governo che li riceve può stabilire se e fino a che punto gli sono graditi. Per il Capo dello Stato la situazione non era mutata; si può presumere che abbia fatto presente a Zoli come la decisione spettava esclusivamente al governo. Tutt'al più gli avrà potuto consigliare di attendere la correzione dell'esito della votazione (che verrà annunciata martedì pomeriggio): alno a quel momento resta valido l'annuncio dato da Leone ieri notte.

Dal Quirinale Zoli si è riportato al Viminale, dov'erano intanto convenuti alcuni ministri: Pella, Gonella, Bo, Angelini, Gava, Tambroni. Dopo una mezz'ora è arrivato anche Fanfani; ma si è trattenuto poco, ed è uscito con la faccia assai seccata, come se la conversazione fosse stata burrascosa. Il « consiglio di guerra » dei più importanti membri del Gabinetto è arrivato ad una conclusione unanime: nelle nuove condizioni create dall'errore riscontrato nella votazione, la posizione del governo diventava difficilmente difendibile. Occorreva convocare d'urgenza il Consiglio dei Ministri ed esaminare collegialmente l'opportunità di presentare le dimissioni subito o di attendere la riunione della Camera. Zoli non solo non ha sollevato obiezioni, ma è stato lui stesso a sottolineare la delicatezza della situazione: per quanto non abbia trascurato di far rilevare che, formalmente, si poteva anzitutto sostenere la « irrilevanza » dei voti missini. Pella, per quel che ne sappiamo, è stato cortese, ma categorico. « Per mio conto — ha detto in sostanza — non avrei fatto la dichiarazione sui voti missini. Ma dal momento che è stata fatta bisogna stare al gioco e trarne tutte le conseguenze ».

Ci si era lasciati con l'intesa che alle otto di sera si sarebbe riunito il Consiglio dei Ministri: era la riunione dalla quale sarebbero potute uscire le dimissioni del governo, e quindi una nuova crisi. Ma nelle ore pomeridiane ci sono stati altri scambi di idee, riservatissimi, sondaggi e pressioni. E poco prima dell'ora fissata dalla riunione è arrivato un secco comunicato ufficiale: la convocazione del Consiglio dei Ministri è rinviata a data da destinarsi.

Tutto è sospeso, quindi, sino a martedì, quando Leone annuncerà i risultati del nuovo conteggio della votazione di ieri sera. Tre giorni di rinvio, in politica, possono portare a molte cose. Le dimissioni del governo, che nel primo pomeriggio sembravano quasi certe, possono svanire tra le numerose considerazioni che subito sono state addotte per giustificare l'eventuale accettazione del risultato parlamentare.

Gronchi, lo abbiamo già detto, ha fatto osservare a Zoli che la questione è di natura politica, non costituzionale, e che la decisione spetta esclusivamente al Presidente del Consiglio. Fanfani si è detto dello stesso avviso. Per ragioni di partito e personali (in caso di crisi molti pensano che debba essere lui il nuovo Presidente del Consiglio) non gradirebbe una nuova crisi, ma non vuole interferire in alcun modo sulla decisione di Zoli.

Il Presidente del Consiglio, conversando in serata con qualche intimo, è parso meno deciso di stamane e propenso a non dimettersi. Fra l'altro si è affacciata la possibilità di un ritorno alle Camere per chiedere una nuova votazione di fiducia (il governo può in qualsiasi momento chiedere la verifica della sua maggioranza). Un'altra ipotesi è, invece, quella che il governo si dimetta, ma che il Capo dello Stato lo confermi in carica per la ordinaria amministrazione e sciolga la Camera. In questo caso le elezioni politiche verrebbero indette per settembre o ottobre. Al punto in cui sono arrivate le cose, forse sarebbe la soluzione più semplice e chiarificatrice.

Enzo Forcella

Stassen riferisce oggi a Dulles sulle trattative per il disarmo

Domani spiegherà ad Eisenhower le offerte segrete dei russi nei colloqui di Londra - Cento navi da guerra di 27 Paesi nelle acque della Virginia per una grandiosa sfilata commemorativa

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 8 giugno.

Il consigliere speciale del presidente Eisenhower per il disarmo, Harold E. Stassen, è atteso per domani a Washington, proveniente in aereo da Londra, dove ha partecipato ai lavori della sottocommissione dell'ONU, di cui fanno parte Stati Uniti, Russia, Inghilterra, Francia e Canada. Subito dopo il suo arrivo, Stassen si incontrerà con il Segretario di Stato, John Foster Dulles. Lunedì sarà ricevuto alla Casa Bianca dal presidente Eisenhower.

Negli ambienti diplomatici della capitale americana circola con insistenza la voce secondo la quale Gran Bretagna e Francia avrebbero apertamente manifestato il proprio malumore per i ripetuti colloqui segreti che Stassen ha avuto con il delegato sovietico Valerian Zorin. Londra e Parigi temono che Stati Uniti e Russia cerchino un accordo bilaterale sul disarmo, mettendo poi gli altri Paesi di fronte al fatto compiuto.

I capi politici americani hanno già dato assicurazione che ciò non avverrà. Gli speciali colloqui tra Stassen e Zorin hanno lo scopo di cercare solide basi per le trattative in corso nel sottocomitato londinese dell'ONU.

Forti polemiche stanno frattanto svolgendosi tra gli stessi dirigenti americani; alcuni di essi, fra cui l'amm. Radford, capo di stato maggiore generale, temono che Eisenhower sia portato a concedere ai russi un'eccessiva fiducia. Nel suo più recente discorso, Radford ha raccomandato la massima cautela.

Un eccezionale raduno di navi da guerra, a Norfolk (Virginia) è l'avvenimento che attirerà in questi giorni l'interesse degli americani. Con l'arrivo nel porto di Norfolk del supercaccia *San Giorgio* e *San Marco*, al comando dell'ammiraglio di Divisione Ernesto Giuriati, avvenuto ieri, e oggi con quello di una squadra inglese di cui fa parte la portaerei *Ark Royal*, sono ventisette le flotte europee ed americane che parteciperanno mercoledì prossimo all'imponente rivista navale organizzata dagli Stati Uniti per celebrare degnamente il 350° anniversario dell'arrivo, su questo continente, dei primi coloni europei che si stabilirono a Jamestown, in Virginia.

La rivista sarà la più grande mai avvenuta nel mondo, sia per numero di navi (cento) che di marinai (60 mila); più grande ancora di quella organizzata nel '53 dall'Inghilterra a Spithead per l'incoronazione della regina Elisabetta II.

Gli Stati Uniti hanno inteso stasera con questo raduno di navi non solo l'inizio della colonizzazione del Nord America, dalla quale è poi nata la più potente nazione del mondo, ma anche tutti i Paesi amici dell'America che hanno preso parte all'esplorazione del continente ed alla sua trasformazione in nazione civile.

Le navi saranno schierate in due allineamenti di 25 chilometri ciascuno, in Hampton Roads, la grande baia formata dalla confluenza del fiume James con la Chesapeake Bay e l'Oceano Atlantico. Una rappresentanza della flotta americana dell'Atlantico passerà in rivista in schieramento. Davanti a Jamestown, sul fiume omonimo saranno ancorate le ricostruzioni esatte delle tre piccole navicelle che nel 1607 trasportarono qui dall'Inghilterra i primi coloni.

Domani l'ambasciatore italiano a Washington, Manlio Brosio, si recherà a Norfolk accompagnato dai consiglieri dell'Ambasciata per fare visita ufficiale alle navi ed agli equipaggi. La *San Giorgio* e la *San Marco* si recheranno il 13 a New York, dove la popolazione italo-americana sta preparando grandi accoglienze.

Gino Tomajuoli

A Roma il Ministro del Commercio britannico

Roma, 8 giugno.

Proveniente in volo da Parigi è giunto oggi a Roma il ministro del Commercio britannico Sir David Eccles. Egli è stato ricevuto all'aeroporto dall'ambasciatore di Gran Bretagna a Roma Sir Ashley Clarke. La visita di David Eccles ha uno scopo informativo in relazione alla creazione del Mercato comune europeo e alla proposta britannica di costituire contemporaneamente una zona di libero scambio.

Il Ministro britannico avrà dei colloqui con l'on. Pella e con il ministro del Commercio Estero prof. Carli. Richiesto di precisare quali progressi siano stati compiuti in Gran Bretagna dalle commissioni incaricate di preparare gli strumenti per la zona di libero scambio, il Ministro ha detto che lo studio del problema procede lentamente, ma è avviato a una buona soluzione.

Non è chiusa la vicenda di Tor Vaianica

Zio Giuseppe è stato fermato mentre tornava in auto da una gita con un amico e due ragazzi. In quel momento Rosanna Spiasa veniva interrogata dal giudice (Telef.)

Di ritorno da una gita con un amico e due ragazze

Arrestato Giuseppe Montesi per calunnia contro i colleghi

I compagni di lavoro avevano giurato che egli era uscito dall'ufficio nell'ora in cui Wilma scompariva - Egli li accusò di falso - Il testo del mandato di cattura

(Nostro servizio particolare)

Roma, 8 giugno.

Per Giuseppe Montesi il grande momento è giunto cinque minuti dopo le sei del pomeriggio in via Cola di Rienzo all'altezza di un mercato coperto. Mezz'ora dopo, quando ancora non si era quasi reso conto di quello che stava accadendo, lo zio di Wilma si è trovato, isolato da tutto e da tutti, in una cella di « Regina Coeli ». Sapeva soltanto — e questo perché lo aveva letto scorrendo attentamente il documento che il funzionario di polizia prima di arrestarlo gli aveva lasciato esaminare — che doveva difendersi dall'accusa di avere calunniato i suoi quattro ex-colleghi della tipografia Casciani, dove lavorava nell'aprile 1953: Franco Biagetti, Lia Brusin, Leo Leonelli e Mario Garzoli. Un'accusa pesante che poteva preludere a ben più difficili battaglie.

Tutto, oggi pomeriggio, si è svolto rapidamente e silenziosamente. D'altra parte gli ordini erano stati precisi: evitare al massimo qualsiasi forma di pubblicità. E nessuno dei passanti, infatti, ha avuto il tempo di intuire che in quel momento si stava scrivendo un altro capitolo — e non certo l'ultimo — di quella lunga storia che prende il nome da Wilma Montesi. Soltanto due ore dopo, quando ormai l'operazione era stata condotta in porto e il magistrato coverto, la Questura ha dato l'annuncio ufficiale di quanto era avvenuto.

Il giudice istruttore dott. Gallucci, nell'assumere l'incarico l'altro giorno di indagare sulla posizione di Giuseppe Montesi, aveva preso due impegni: rendersi conto subito della situazione e procedere senza indugi. Una giornata gli è stata sufficiente per leggersi tutto il materiale già esistente nel fascicolo; un'altra giornata l'ha dedicata ad interrogare tre dei quattro accusatori dello zio di Wilma: il prof. della tipografia Casciani, Leo Leonelli, il contabile rag. Mario Garzoli e una ex impiegata, Lia Brusin (il quarto, Franco Biagetti, è da tempo latitante per un mandato di cattura che riguarda una accusa di peculato che gli è stata contestata il giorno in cui si è trovato coinvolto nello scandalo del Poligrafico). Poi questa mattina, dopo essersi consultato con il Sostituto Procuratore della Repubblica, dottor Mirabile, che nell'istruttoria formale ha assunto il ruolo di P. M., ha spiccato il mandato di cattura. Erano le 13 precise. Nulla di quello che il magistrato aveva deciso era trapelato.

Giuseppe Montesi in quello stesso momento si accingeva a partire per un week-end quando il subcosciente gli avesse suggerito di sfruttare nel migliore dei modi quelle sue ultime ore di libertà. Aveva telefonato a un amico, Mario Marchetti, e a due ragazze; aveva preso in prestito da un altro amico una macchina, una 1100-103; aveva chiesto il permesso di lasciare il Ministero del Tesoro, dove lavora, qualche minuto prima dell'orario d'ufficio e aveva organizzato una passeggiata fino ad Anzio. La giornata quasi estiva era invitante. Lo zio di Wilma era allegro e non sembrava quasi prevedere che il suo destino fosse ormai segnato.

Allorché da Palazzo di Giustizia il mandato di cattura firmato dal dott. Gallucci è arrivato in Questura, nessuno dei funzionari ne è rimasto sorpreso. Si trattava di un'operazione che tutti aspettavano da un momento all'altro. Il dott. Ettore Oddi è salito su una « 600 » ed è corso subito in via XX Settembre al Ministero del Tesoro. Non immaginava mai che Giuseppe Montesi proprio ieri mattina avesse deciso di andare al mare. Per una fortuna però lo zio di Wilma non aveva avuto segreti con nessuno: aveva detto dove sarebbe andato e con chi. Qualcuno riuscì persino ad informare il funzionario di quale numero fosse la targa della macchina sulla quale Giuseppe Montesi era salito: Roma-224458. Pochi minuti dopo il Commissariato di Anzio veniva incaricato di rintracciare l'auto e alle 15,45 giunse via radio la risposta: l'indagine aveva dato un risultato positivo. Giuseppe Montesi, il suo amico e le due ragazze in quel momento entravano all'Gambero », un ristorante alla moda sulla piazzetta del molo. Si sedettero a un tavolo e ordinarono un antipasto di frutti di mare, spaghetti alle vongole, zuppa di pesce, fritto di calamari e triglie, fragole alla panna e frutta. Lo zio di Wilma era sempre più allegro e non tralasciava nulla per confermare la sua fama di donnaiolo che, a torto o a ragione, si è conquistata.

Il pranzo si protrasse per un paio di ore, mentre in questura si studiò rapidamente la situazione. Arrestare in quel momento, in quel locale, Giuseppe Montesi significava venir meno all'ordine di evitare al massimo ogni pubblicità all'operazione. E allora si pensò che sarebbe stato opportuno controllare da vicino le mosse di Giuseppe Montesi senza metterlo in sospetto e procedere al suo fermo in un secondo tempo. E così fu lasciato allo zio di Wilma il tempo per finire il pranzo (che è stato pagato dal signor Marchetti); per tornare a Roma attraverso la litoranea che, guarda caso, attraversa Tor Vaianica e passa dinanzi al luogo dove la mattina dell'11 aprile 1953 fu rinvenuto il cadavere di Wilma Montesi; per accompagnare alla loro abitazione le due ragazze. Poi, mentre Giuseppe stava per concludere il pomeriggio recandosi dal suo legale, avv. Alfonso Favino, il funzionario decise che era giunto il momento di agire. Si trattava soltanto di muoversi con grande rapidità. E tutto si svolse rapidamente.

Giuseppe Montesi stava per avviarsi di marciapiede in via Cola di Rienzo all'altezza di piazza dell'Unità quando vide un signore che a bordo di una « 600 » gli faceva cenno di fermarsi. Non conosceva il dott. Oddi di persona; ma non gli dovette essere difficile intuire qualcosa. Si rivolse all'amico che era rimasta con lui e sembrò quasi dargli una spiegazione. Poi si fermò. « Desidera? », chiese molto calmo. « Ho un mandato di cattura per lei — rispose il funzionario, che nel frattempo era sceso dalla sua auto. « Lo legga pure, poi mi segua ». Giuseppe Montesi diede un'occhiata al documento, impallidì leggermente, poi commentò: « Non mi sorprende affatto. Lo sapevo che sarebbe arrivato questo momento. Comunque, che debbo fare? ».

Un funzionario gli indicò con un gesto di salire sulla sua macchina. Una rapida corsa nelle strade e per il lungo Tevere: alle 6,50 precise Giuseppe Montesi varcava la soglia di Regina Coeli. Pochi minuti ancora per alcune rapide formalità nell'ufficio matricola e poi entrava in una cella senza aver potuto scambiare parola con nessuno.

Nello stesso momento da Palazzo di Giustizia usciva Rosanna Spiasa, che il giudice istruttore aveva voluto interrogare per chiedere qualche chiarimento su quello che Giuseppe Montesi aveva fatto il pomeriggio del 9 aprile 1953 allorché si allontanò dalla tipografia Casciani.

Soltanto un paio di ore dopo contemporaneamente alla comunicazione ufficiale della questura, un funzionario di P.S. saliva le scale del palazzo di via Alessandria dove abitano gli anziani genitori di Giuseppe Montesi per portare la notizia di quanto era accaduto. Reazioni da parte loro? Nessuna.

I familiari di Wilma? Nulla o quasi nulla neanche da loro. « Avrà commesso qualche errore ma nulla di più; ne mancano stiamo a vedere ».

Perché Giuseppe Montesi è stato arrestato? Lo zio di Wilma deve far risalire la colpa di quanto è accaduto oggi pomeriggio a una denuncia che egli, presentò nel giugno 1955 contro quattro suoi ex-colleghi di lavoro — Franco Biagetti, Leo Leonelli, Lia Brusin e Mario Garzoli — accusati da lui di avere detto il falso quando rivelarono che egli nel pomeriggio del 9 aprile 1953 alla stessa ora in cui presumibilmente Wilma uscì di casa si allontanò dalla tipografia dopo aver ricevuto una telefonata.

« Prima di andare via Giuseppe Montesi — aggiunsero i quattro suoi ex-colleghi — disse che sarebbe andato ad Ostia ». « Non è vero — replicò lo zio di Wilma — io quel pomeriggio sono rimasto in ufficio fino alle venti poi sono tornato a casa ». Ma a Venezia nell'udienza del 30 marzo scorso zio Giuseppe ammise la verità: era uscito proprio alle 17,30 nella stessa ora di Wilma.

Guido Guidi

CRONACA CITTADINA

Ieri la città sotto violenti rovesci di pioggia

Cerchiamo un po' di sole per toglierci l'umidità

Si aggrava la situazione delle campagne: un terzo del raccolto del grano è già perduto - Anche l'anno scorso in questi giorni pioveva, ma la pioggia cadeva dopo una lunga siccità - In Riviera è sereno

Anche ieri il cielo corrucciato ha impedito al più piccolo lembo d'azzurro di occhieggiare tra le nuvole dense e scure. La pioggia, quasi un pulviscolo, è cominciata a cadere verso le 11,30, poi ha smesso mentre l'aria diventava più scura e minacciosa. Alle tre del pomeriggio il primo rovescio: impetuoso, accompagnato da raffiche di vento che s'ingolfavano per le strade levando dal suolo sventagliate d'acqua. Alle 18 secondo rovescio; poco dopo le 19 il terzo, il più violento di tutti, accompagnato stavolta da tuono e lampi. In alcune zone della città sono caduti 12 millimetri d'acqua in un quarto d'ora.

Con la pazienza che viene ormai da un'assuefazione quasi quotidiana al maltempo, che è d'autunno più che d'estate, i torinesi hanno un'altra volta indossato soprabiti e impermeabili. La temperatura in poche ore è caduta a 13 gradi. Per le strade l'acqua ruscellava verso i chiusini; a Madonna del Pilone, incapaci di smaltirla, le condutture sotterranee, zampillavano con getti impetuosi sull'asfalto. *«Sono lingue d'aria fredda che vengono da nord e da nord-est* — dicono i meteorologi dell'Ufficio regionale — *s'incontrano ad alta quota con l'aria umida e calda e provocano precipitazioni. Ma ormai lo strato delle nubi è compreso tra i 1000 ed i 2000 metri. Al di sopra le condizioni sono migliori. Per la domenica non ci dovrebbero essere che manifestazioni temporalesche locali».*

Previsioni ottimistiche, che non persuadono dopo tanto buio, tanta uggia che fa pensare con nostalgia all'estate e al sole trionfante come ad un fenomeno di altri anni. La primavera non esiste: cancellata dal calendario. In aprile sono caduti 110 millimetri d'acqua, in maggio 123 millimetri, in giugno non abbiamo avuto che nuvole e acquazzoni. Si pensa con preoccupazione che incomincia il 'riodo delle vacanze; i più hanno già dato la caparra per gli alloggi al mare e in montagna, hanno fissato le stanze negli alberghi per non trovarsi all'ultimo momento dinanzi al «tutto esaurito».

I commercianti sono i primi a lamentarsi, dicendo che a causa della mancanza di primavera migliaia di negozi di abbigliamento, di tessuti e di calzature sono in gravi difficoltà. Gli unici lieti sono gli studenti che devono dare esami; col fresco di questi giorni lo studio intenso degli ultimi ripassi è meno pesante. I più allarmati sono i contadini; ora che ai danni della brina e della grandine si sono aggiunti anche quelli dell'eccessiva pioggia (per trovare una primavera così piovosa occorre risalire al 1935) appare certa la perdita di un terzo del raccolto del grano e che altrettanto succederà per l'uva. Quattro miliardi di danni ha provocato il gelo e la grandine; non si sa a quanto ammonteranno quelli della pioggia, ma saranno indubbiamente ingenti. Anche l'anno scorso il 10 e l'11 giugno era piovuto e il 12 la temperatura era scesa a 10 gradi. Ma la pioggia veniva dopo un lungo periodo di siccità, che aveva minacciato per altro verso le campagne.

Oggi avremo un'altra triste domenica? Dovremo rinunciare alla boccata d'aria fresca della vicina campagna, alla corsa all'aperto, alle camminate nei boschi? La maggioranza parte lo stesso, magari con l'ombrello e l'impermeabile. Oggi è il giorno che molti hanno destinato ad un «sopraluogo» nella località scelta per la villeggiatura. D'altra parte, le previsioni che sui dati raccolti ieri sera si potevano fare per il tempo di oggi sulla riviera sono abbastanza confortanti.

Ci telefonano da Genova: Sarà un sereno «week-end» in Riviera: questa è la previsione dell'Istituto idrografico della Marina. Il tempo è al bello, con pochi annuvolamenti. Alcuni stabilimenti balneari hanno anticipato la data di apertura che di solito cade il 29, giorno di San Pietro e festa dei pescatori. La temperatura su tutta la Riviera orientale, da Genova a Sestri Levante oscilla tra i 20 e i 25 gradi.

Ci telefonano da Sanremo: Cielo sereno con qualche annuvolamento pomeridiano. Temperatura massima 25, minima 15,5. Buone le previsioni per la domenica. Per il ritorno del bel tempo, movimento turistico in sensibilissima ascesa. Le stazioni della Riviera dei Fiori sono affollate di ospiti stranieri in prevalenza tedeschi, svizzeri e inglesi.

Ci telefonano da Stresa: Temperatura massima 14; minima 10. Piove a catinelle e purtroppo le previsioni per la domenica sono pessime, per quanto riguarda il tempo. Gli alberghi però sono quasi al completo per l'afflusso di turisti francesi, svizzeri e tedeschi.

Ci telefonano da Rimini: Il cielo è poco nuvoloso. Nelle ore più calde c'è sempre possibilità di formazioni nuvolose e di temporali. La temperatura oscilla tra i 16 e i 22 gradi.

Ci telefonano da Courmayeur: Tempo incerto, sole e pioggia si alternano di continuo. Il cielo alla sera di sabato si è schiarito e lascia prevedere una bella giornata. Temperatura minima di 10 gradi e massima 17. Molti stranieri sono entrati in Italia attraverso i valichi del Piccolo e Gran S. Bernardo.

Ci telefonano da Cervinia: Temperatura buona e pioggia fino alle ore 22 del sabato. Poi qualche schiarita. Per la domenica si prevede un miglioramento.

Ci telefonano da Bardonecchia: La giornata prefestiva è stata tutta piovosa. Non si spera meglio per la domenica.

Raffreddori e reumi non influenza asiatica

A Torino non esistono pericoli Dichiarazioni di specialisti

Nessun pericolo a Torino per la influenza che dilaga nell'Estremo Oriente ed è comparsa anche in Australia. Lo hanno indirettamente confermato i medici specialisti in malattie infettive riuniti ieri a congresso (c. una sala di Torino-Esposizioni, illustrando i progressi della medicina moderna nella cura delle malattie da virus. Del resto in tutta Italia e anche a Torino, sono state prese misure rigorose per fronteggiare l'eventuale prima apparizione del male. Le scorte di vaccini influenzali, a me esistono di parecchi tipi, sono state aumentate, le misure profilattiche sono pronte. Ma un'epidemia come quella scoppiata in Europa durante il primo conflitto mondiale, non è nemmeno pensabile in paesi di alto tenore di vita. Il pericolo potrebbe essere maggiore per le popolazioni sottoalimentate, e ce ne sono purtroppo nelle regioni meridionali.

All'aeroporto di Caselle si controlla la provenienza dei passeggeri; per ora non vi ha fatto scalo nessuno che provenisse dall'Asia; i professori giapponesi presenti a Torino per le giornate mediche avevano lasciato il loro paese prima che l'epidemia si manifestasse.

Quello che invece affligge i torinesi in questo piovoso preludio alla vera estate, sono i raffreddori e le febbri reumatiche, causate dai bruschi abbassi di temperatura. I temporali frequenti che producono un continuo mutamento nel potenziale elettrico dell'atmosfera sono particolarmente nocivi alle persone sensibili ai mutamenti meteorologici. Di pari passo con i capricci del cielo vanno le angosce, i mutamenti di umore, gli improvvisi abbattimenti. La colonnina del mercurio, in rapido movimento tra i 12 e il 18 gradi, in poche ore ha provocato a molti l'irritazione delle vie respiratorie; ci sono molte tracheiti, faringiti e nei bambini parecchie bronchiti diffuse. Il consiglio del medico in questo momento? Non scoprirsi, tenete a portata di mano gli indumenti di lana.

Una topolino si incastra sotto un camion fermo

Tre persone svenute nell'auto che si incendia dopo l'incidente

In via Monginevro: i pompieri spengono le fiamme ed estraggono i feriti, padre, figlio e nipote, tutti e tre con lo stesso nome Salvatore - In quel punto, poco dopo, un motociclista muore nell'urto contro un autocarro: con la medesima moto sei mesi fa si era già ucciso un suo amico - Un pensionato moribondo in corso Inghilterra

Nel giro di pochi minuti due gravissimi incidenti stradali sono avvenuti ieri nella stessa zona di borgo San Paolo. Tragico bilancio: un morto e tre feriti gravi.

Alle 16,15 un autotreno della ditta Almeri e Conterno che effettua trasporti giornalieri fra Torino e Savigliano, si fermava in via Monginevro, quasi angolo corso Montecucco all'altezza dello stabile n. 183; qui uno dei titolari della ditta, signor Giuseppe Conterno di 32 anni, doveva prelevare, con l'aiuto dei suoi dipendenti, alcuni grossi colli. Alle 16,30, improvvisa, fulminea, quasi incredibile e certo inspiegabile, la sciagura. Alle spalle dell'autotreno giungeva, a velocità abbastanza sostenuta, comunque normale e controllabile, una vecchia «Topolino A», targata TO 77233. La strada — secondo le dichiarazioni concordi di molti testimoni che hanno assistito alla drammatica scena da breve distanza — era in quel momento e in quel tratto perfettamente sgombra: non c'erano macchine né tram in un senso o nell'altro, non c'erano ciclisti, non c'erano pedoni intenti ad attraversare. Unico ostacolo, ma fermo contro il marciapiede e ovviamente ben visibile, l'autotreno.

La «500», però, non rallentava di quel tanto o sinistra che era necessario per compiere il facile superamento: bensì proseguiva, senza il minimo accenno di frenata (non ne esiste assolutamente traccia sul terreno) e di rallentamento, la sua corsa decisa sino a battere con estrema violenza contro la parte posteriore sinistra del rimorchio. Il fracasso era tremendo e la «Topolino» s'incastrava profondamente sotto il pesante veicolo, sfasciandosi. Dal motore guizzavano alcune fiamme. In un attimo accorrevano il signor Conterno, il suo secondo autista e diversi passanti. Contemporaneamente i pompieri e i vigili urbani venivano tempestati di telefonate. Sul posto interveniva l'autoradio municipale, i vigili del fuoco con un carro-attrezzi e una ambulanza, la Croce Rossa con un'altra ambulanza, il carro-gru del «280.000», e sottufficiali e agenti del commissariato di P. S. San Paolo.

L'incendio della «500» rimase spento immediatamente, prima ancora che assumesse proporzioni allarmanti. Dall'interno dell'utilitaria, con gran fatica poiché le portelle nell'urto si erano contorte, venivano estratti tre uomini esanimi e col volto coperto di sangue. Il più anziano era trasportato all'ospedale Maria Vittoria, gli altri due erano ricoverati al Maurisiano. Il primo, studicato guaribile in un mese, risultava essere, dai documenti che aveva in tasca, il sessantunenne Salvatore Panetta, muratore, domiciliato in via Monginevro 233. Pure Salvatore Panetta era uno dei due feriti del Mauriziano, figlio del precedente, di 28 anni, operaio, abitante col padre; a Salvatore Panetta era anche il terzo, nipote cioè del Panetta senior, operaio, domiciliato in via Valle Lagarina n. 12. A sera nessuno dei tre Panetta era ancora in grado di parlare: sulla causa dell'incidente, quindi, non si poteva far altro che avanzare disparate ipotesi: o malore di chi era al volante, il terzo Panetta, o distrazione o guasto meccanico.

Mentre appena estratti i feriti, i pompieri disincastravano i veicoli e i vigili urbani provvedevano ai consueti rilievi e gli agenti di P. S. completavano l'inchiesta e disciplinavano la folla subito radunatasi sul posto, all'autoradio giungeva una segnalazione urgente: alle 16,40 un uomo in ciclomotore s'era ucciso abbattendo contro un camion in corso Montecucco. I mezzi disponibili partivano immediatamente e percorse poche centinaia di metri si trovarono sul luogo della nuova sciagura.

Alle 16,40, appunto, lungo corso Montecucco, diretto in corso Francia, viaggiava su ciclomotore l'operaio della Fiat Ferriera Ettore Leonardo di 37 anni, abitante in via Aosta 22. Dalla sua destra, cioè da via Bardonecchia, sbucava un «Leoncino» guidato dal proprietario, signor Carlo Sciella, domiciliato in corso Vercelli 21. Il Leonardo, sorpreso, non faceva nemmeno in tempo ad abbozzare una frenata. Anzi, non ha posto dispera, forse nell'estremo tentativo di riparare il capo, alzava la braccia. Lo sventurato andava a sbattere proprio contro lo spigolo del «muso» del camion. La botta era tale che col cranio sfracassa in robusta lamiera della macchina: quando lo si soccorreva, il Leonardo, non la testa spaccata, rantolava ed era morente. Decedeva infatti durante il tragitto verso l'ospedale Maria Vittoria. La notizia ha gettato nell'angoscia più indescrivibile la famiglia: la moglie, la mamma e due bambine. Dolorea di 10 anni e Franca di 8. Particolare veramente impressionante: il ciclomotore non era del povero Leonardo, ma gli era stato prestato dalla famiglia di un amico: quest'amico, sei mesi fa, guidando lo stesso ciclomotore, si era ucciso in un incidente stradale.

— Il pensionato della Fiat Agostino Raviglione di 73 anni, abitante in via Collegno 26, pedalava ieri alle 13,15 in corso Inghilterra: ad un tratto svoltava a sinistra per imboccare via Avigliana e finiva sotto le ruote della «Ford» TO 230124, pilotata dal signor Ubaldo Ciabatti, domiciliato in via Cibrario 78. Il Ciabatti inchiodava e la vettura s'arrestava bruscamente in pochi metri: ma la frenata era minima e l'investimento inevitabile. Il Raviglione rotolava a terra e vi restava esanime. L'automobilista lo raccoglieva, lo caricava a bordo e lo trasportava alla massima velocità possibile all'ospedale Maria Vittoria. Qui il pensionato è stato ricoverato in gravissime condizioni per *choc* traumatico, contusione cranica, frattura del femore.

La «500» distrutta dalle fiamme dopo l'urto con il camion

A Torino vivono 400 mila immigrati e loro discendenti

Un appello al Sindaco dell'Unione del Mezzogiorno

L'«Unione delle famiglie del Mezzogiorno d'Italia» ha inviato ieri una lettera al Sindaco. In essa il presidente, col. Di Costanzo, annuncia la costituzione della associazione e riafferma lo spirito di collaborazione degli immigrati, ringraziando Torino dell'ospitalità concessa. Gli immigrati — e loro discendenti — a Torino sono quasi 400 mila, un milione in Piemonte, il loro numero cresce sempre più: bisogna — afferma l'Unione — riconoscere che le «migrazioni interne non possono esser frenate dalle leggi fasciste, sarebbe in vigore, che servono solo a renderle illegali, a favorire lo sfruttamento dei lavoratori senza residenza, a spingerli nelle file della delinquenza».

«Occorrerebbe invece — aggiunge l'Unione — riqualificare i nuovali già immigrati, convincere altri a non tentare l'avventura del Nord con eccessive illusioni, abolire le restrizioni di legge che hanno l'effetto di concentrare quasi tutta l'immigrazione nelle metropoli, (dove vige una larga (alleranza ed è facile sfuggire ai controlli), e per favorire invece lo spostamento dei contadini del Sud o del Veneto nelle campagne del Piemonte che spesso hanno un grande bisogno di braccia». Scopo dell'Unione è dibattere questi problemi, e farli presenti alle autorità.

300 milioni elargiti dalla Cassa di Risparmio

La Cassa di Risparmio di Torino ha disposto anche quest'anno cospicue erogazioni a favore di istituti benefici e di pubblico interesse della nostra città e della regione piemontese. Sono stati elargiti in totale, per il 1957, 300 milioni. Nel settore ospedaliero la Cassa di Risparmio ha stanziato i seguenti contributi: 30 milioni all'istituto ortopedico «Maria Adelaide» per la lotta contro la poliomielite; 20 milioni all'istituto di patologia speciale chirurgica per la creazione del centro di pneumochirurgia; 20 milioni alla clinica odontoiatrica; 12 milioni al centro di cardiochirurgia e 10 al sanatorio «Birago di Vische».

Stritolato presso Rosta dal "rapido„ di Lione

L'orribile suicidio sotto il treno di un uomo torturato dall'insonnia

Aveva passato lunghe ore in agguato presso la ferrovia, fumando una sigaretta dopo l'altra All'arrivo del convoglio lanciato ai 100 all'ora, balza fra i binari e ritto in piedi si fa travolgere

Un uomo, finora non identificato, si è tolta la vita ieri mattina facendosi stritolare dal treno, dopo averne atteso a lungo il passaggio con uno stoicismo impressionante. Il dramma si è svolto alle 9,15 nei pressi della stazione di Rosta, sulla linea Torino-Modane. Due minuti prima del casello numero 14 era passato a forte velocità il «Trans-Europe Express», proveniente da Milano e diretto a Lione. Poco dopo, in vista del casello numero 17, la tragedia, che per la sua fulminità è impossibile evitare. Un uomo, che fino a quel momento era rimasto seduto per terra, accanto ai binari, si alzò, buttò via la mozzicone della sigaretta (aveva fumato continuamente, aspettando la morte: lo dissotterano i resti di molte sigarette, trovati sul posto), Quando il convoglio fu a meno di cinquanta metri, lo sconosciuto si portò in mezzo alle rotaie, voltando la schiena all'automotrice. A capo chino, in piedi, senza un gesto di terrore, trascorse gli ultimi allucinanti attimi di vita. Il treno gli piombò sopra rombando, lo ridusse a brandelli. Il tronco fu trascinato per quasi un chilometro. La custode del casello, signora Ada Ori, che da lontano aveva assistito al tragico episodio, aveva dato l'allarme al macchinista agitando disperatamente la bandierina rossa di segnalazione. Ma anche il macchinista si era accorto del suicida e aveva azionato i freni. Ma, alla brevissima distanza, inutile era ogni tentativo per salvare l'infelice.

Poco dopo erano sul posto i carabinieri di Rivoli, e il maresciallo Corradino iniziava le indagini per identificare i resti sanguinanti. Il treno, dopo una sosta di circa mezz'ora, riprese il viaggio verso la frontiera. Negli abiti del suicida, nessun documento. L'uomo doveva avere una cinquantina d'anni, ed era probabilmente un operaio perché sopra il vestito indossava una tuta blu. Sull'erba, vicino al luogo della sciagura, i carabinieri hanno trovato un biglietto. C'è scritto, con una grafia stentata, quasi illeggibile: «Non posso dormire, è dalle 2 che sono in piedi», Poi alcune frasi prive di significato, una firma che non è stato possibile decifrare.

Lo sconosciuto si aggirava fin dall'alba nei paraggi della linea ferroviaria. Alle 5 il casellante Giuseppe Luciano, di 40 anni, lo vide che stava fissando le rotaie con sguardo cupo. Gli chiese il motivo della sosta così mattutina in quel luogo. «Vado per lumache — mormorò lo strano individuo. — A quest'ora è ancora presto, ma più tardi incomincerà a piovere e le lumache verranno fuori». Subito dopo, l'uomo — che proveniva dalla direzione di Alpignano, ciò che lascia supporre abitasse in quella zona — si allontanò verso Rosta, lungo il sentiero che costeggia la ferrovia.

Dopo le formalità di legge, la salma dello sconosciuto è stata composta nella camera mortuaria del cimitero di Rosta, in attesa che qualcuno si presenti per sciogliere il mistero di quella morte.

Sfonda un lucernario e precipita da 7 metri

All'Astanteria Martini è stato ricoverato ieri con contusioni e ferite giudicate guaribili in due mesi l'operaio verniciatore Mario Piatto, di 41 anno, vittima di un infortunio sul lavoro. Egli si trovava nella nostra città da appena tre giorni e proveniva da Brusso di Brescia. A Torino aveva trovato ospitalità presso il Gruppo Sport di corso Regio Parco e lavorava alle dipendenze di un'impresa che sta costruendo uno stabilimento in regione Stura.

Verso le 10 di ieri si trovava sull'alto di un capannone intento a verniciare traversine di ferro. Essendo cominciato a piovere si apprestava a scendere. A carponi faceva qualche metro, ma per aver messo un piede in fallo scivolava, picchiava con la schiena contro una lastra di vetro, la spezzava e precipitava nell'interno del capannone. Dopo aver battuto contro una sbarra di ferro è caduto a terra con un salto di circa 7 metri.

Posto in libertà provvisoria un «accusatore» del Faletto

La sezione istruttoria della Corte di Appello ha concesso la libertà provvisoria a Giovanni Di Mauro di 45 anni. Era stato arrestato il 6 aprile per ordine del consigliere dott. Rossi per calunnia e falsa testimonianza in merito al caso Faletto.

Nell'autunno del '56 il Di Mauro aveva indicato alla polizia come assassino dell'ing. Erio Codecà il panettiere Giuseppe Mercurio ma le indagini avevano smentito le sue accuse. Inoltre aveva fatto delle dichiarazioni contro il Faletto, che risultarono inventate. Difensore è l'avv. Guglielmino.

Premi all'Istituto Agnelli

All'Istituto Internazionale Edoardo Agnelli ha avuto luogo ieri la premiazione dei migliori allievi al termine dell'anno scolastico. Sono intervenuti il prof. Lama, provveditore agli studi, Umberto Agnelli, dirigenti ed insegnanti della Scuola Centrale Allievi Fiat. Era anche presente il prefetto della Congregazione salesiana, don Fedrigotti.

Sentenza della Cassazione contro il maglificio Poletti

E' stata depositata in questi giorni la sentenza della Corte di Cassazione a sezioni unite (pres. dott. Eula) nella causa promossa dalla ditta inglese Wool and Art Textiles Ltm. contro il maglificio T. Poletti di Torino (successivamente caduto in fallimento) per il pagamento della somma di 200 milioni di lire a seguito di una fornitura di lana. Il Tribunale e la Corte di appello avevano condannato il maglificio Poletti. La Corte di Cassazione ha ora respinto il ricorso del maglificio, motivando che la fattura emessa dalla ditta inglese era regolare, e cioè corrispondente alla realtà contrattuale, e che il mancato rilascio del prescritto nulla-osta governativo, per il pagamento in valuta estera della fattura, doveva addebitarsi a esclusiva colpa del maglificio, mentre la ditta venditrice aveva, per suo conto, esattamente adempiuto alla propria prestazione di fornitura della merce.

I medici condotti del Piemonte chiedono di non essere dimenticati

Un compito difficile, molte responsabilità - Gli stipendi: nelle province più generose da 700 a 800 mila lire all'anno più 100 mila di indennità di trasporto - Per un malato della mutua solle 1000 lire annue

A chiusura delle Riunioni medico-chirurgiche internazionali si svolge oggi a Torino-Esposizioni anche un Convegno interregionale dei medici condotti. Parteciperanno all'assemblea rappresentanti di tutte le provincie piemontesi, della Liguria, Lombardia, Emilia e Veneto. Il dott. Luigi Pessana parlerà della «Condotta medica in rapporto all'assistenza sociale e mutualistica».

In Piemonte i medici condotti sono circa 900 così suddivisi: 350 nella Provincia di Torino, più 35 a Torino città, 200 nella provincia di Cuneo, 135 a Vercelli, 80 ad Asti, 150 ad Alessandria, 40 ad Aosta. L'incarico di medico-condotto si ottiene attraverso concorsi di carattere provinciale per titoli ed esami. La retribuzione è fissata dalle singole Giunte provinciali amministrative ed è a carico dei Comuni. Recentemente l'Alto Commissario dell'Igiene e Sanità ha invitato le Prefetture ad equiparare gli stipendi dei medici condotti a quelli dei funzionari statali di «grado IX, gruppo A».

Alcune prefetture hanno già accolto la raccomandazione (Vercelli ed Alessandria); altre (fra cui Torino) non ancora. Anche nell'ambito delle provincie dove i nuovi stipendi sono già stati fissati esistono però dei Comuni che si rifiutano di applicarli.

Le retribuzioni variano perciò da zona a zona. Nella provincia di Vercelli, ad esempio, il medico di una condotta «comoda» (cioè agevole come territorio) dovrebbe avere uno stipendio di 700 mila lire all'anno, se la condotta è «semi-disagiata» lo stipendio sale a 750 mila lire e ad 800 mila se è «disagiata». Oltre a ciò vi è una indennità di trasporto che varia da 70 a 100 mila lire all'anno e gli scatti triennali del 2,50 per cento. In provincia di Torino gli stipendi invece oscillano da 420 a 520 mila lire annuali e in città da 840 mila a un milione.

I principali doveri del medico condotto sono l'obbligo della residenza nel Comune, l'assistenza gratuita agli abitanti iscritti nelle liste dei poveri del Municipio, e tutti i servizi statali (vaccinazioni, sorveglianza sanitaria, ecc.).

Oltre alle retribuzioni che abbiamo riportato, il medico condotto ha diritto a «una tantum», alla fine dell'anno, a 900 lire (se il Comune è in zona agricola) e 1100-1200 lire (se in zona industriale) per ogni abitante iscritto alla Mutua che durante l'anno si sia servito della sua opera. Le condotte mediche hanno in media una popolazione che varia da 1200 a 3500 persone.

Infine vi sarebbero le «visite libere», cioè per i non assistiti dalle Mutue. *«Ormai queste prestazioni* — ci ha dichiarato il dottor Pessana — *sono molto ridotte. Nelle condotte piccole non esistono quasi più e nelle grandi i medici più abili o più fortunati hanno 2-3 visite libere al giorno».*

Riassumendo, i medici condotti chiedono per tutta la categoria l'equiparazione degli stipendi a quelli dei funzionari statali di «IX grado»; la parificazione delle tariffe mutualistiche «pro-capite» fra zona agricola e zona industriale; il diritto di applicare le tariffe minime dell'Ordine (invece di tariffe speciali ancora inferiori) per le «visite libere»; un più adeguato trattamento di pensione.

Specchio dei templ

La missione pastorale del sacerdote - L'ape italiana è la più mite del mondo - L'atomica è innocente? - Servizio relazioni internazionali - Il monopolio preferisce i romani - La nostra casa brucia e il Pacifico è lontano

Un lettore ci scrive da Pinerolo:

«Ho letto in "Specchio dei tempi" una lettera intorno alla missione pastorale del sacerdote. Mi permetto di dire qualcosa anch'io in merito.

«Che per effetto di pregiudizi, forse incomprensibilmente assorbiti, possano sentirsi "cattolici sinceri" coloro che disertano le funzioni religiose, a ciò indotti "dall'andazzo di parecchi sacerdoti che mescolano il sacro col profano", non discuto. Che però costoro siano "veri cattolici" non si può sostenere. Può darsi che nell'azione pratica qualche sacerdote vada oltre i limiti del suo ministero; e di ciò dovrà giudicare l'autorità ecclesiastica. Ma purtroppo non molti oggi che, o per l'ignoranza o per passione, fanno entrare nella politica anche quanto è di dominio della religione; e che per queste criticano sacerdoti, vescovi e lo stesso Pontefice, quando affermano le esigenze sociali del Cristianesimo. Essi si mettono così sul piano del Protestantesimo, che nega l'esistenza di una autorità gerarchica nella Chiesa, a cui compete per diritto divino la missione di insegnare e di governare.

«C'è un modo solo di essere "veri cattolici". Il Papa ha così precisato i termini della questione in un suo discorso: *"Necessariamente e continuamente in vita umana, privata e sociale, è in contatto con la legge e lo spirito di Cristo. Ne deriva, per forza di cose, una compenetrazione reciproca dell'apostolato religioso e dell'azione politica. Politica, nel senso elevato della parola, non vuol dir altro che collaborazione al bene della Città (polis). Ma questo bene si estende largamente e, quindi, è sul terreno politico che si discutono e si cercano anche leggi di altissimo significato, come quelle che riguardano il matrimonio, la famiglia, il fanciullo la scuola, per limitarci a questi esempi. Non sono questi problemi che interessano innanzi tutto la religione?"».*

Sac. G. Marcel.

Un lettore ci scrive da Milano:

«Leggo su *La Stampa:* "Punto al collo da un'ape, muore fulminato in due ore". La notizia è certamente terrificante, ma è tanto straordinaria da indurci a chiedere: Siamo proprio sicuri che questo velenosissimo animale che uccide in due ore sia una "ape"? Le condizioni dell'infortunato erano ottime?

«L'ape italiana è la più mansueta e laboriosa del mondo, prima di accusarla di delitti tanto impressionanti siamo certi che questa accusa sia meritata? Gli aclami si raccolgono prevalentemente di giorno poiché, trovandosi il più delle volte in terreno altrui, è meglio andare di giorno che di notte e in caso di infortuni è più facile individuare il colpevole. Compiangiamo la vittima, ma cerchiamo di individuare, se è possibile, il colpevole».

Conte Ing. Luigi dal Verme
Presidente del Comitato regionale lombardo Apicoltori.

Un lettore ci scrive:

«A proposito del tempo e delle stagioni leggo su "Torino e i torinesi", edizione pubblicata nel 1858: "Tempo fa, quando le stagioni si svolgevano regolarmente...", e più avanti: "perché le stagioni vanno alla carlona e come vogliono loro". Che la bomba atomica sia innocente?».

Piero De Macchi.

Una lettrice ci scrive:

«Anche a me piacerebbe avere degli amici all'estero e corrispondere con loro. Purtroppo, pur essendomi rivolta a degli istituti per lo scambio di corrispondenza con l'estero, non sono riuscita a veder appagato questo mio desiderio.

«Ho pensato quindi a *La Stampa*, che, essendo diffusa in moltissimi paesi stranieri, potrà soddisfare, almeno lo spero, la mia richiesta. Vi sarei molto grata se volesse pubblicare il mio indirizzo: Maria Luigia Alasia - Corso Unione Sovietica 215, Torino. Ho diciassette anni e desidererei corrispondere con ragazze inglesi e lussemburghesi». *M. Luigia Alasia.*

Un lettore ci scrive da Biella:

«In "Specchio dei tempi" un lettore si lamenta del due pesi e due misure del Monopolio dei Tabacchi a proposito dei "tedeschi".

«A quanto mi consta personalmente (e non solo da oggi, ma da qualche anno), anche le "Nazionali" acquistate a Roma sono ben diverse dalle nostre. In qualsiasi rivendita della capitale le "Nazionali" sono del tipo sigarette la speciale chiusura di cartina senza uno della cruna. Al di fuori di Roma, le stesse sigarette non solo sono confezionate "a colla", ma hanno cruna e tipo di tabacco di qualità inferiore. C'è da chiedersi il perché di questo, e bisognerebbe estendere il discorso e domandarsi come mai a Montecitorio le confezioni di tutte le sigarette siano di gran lunga migliori di quelle messe in commercio in ogni parte d'Italia. L'Italia si esaurisce in Roma?».

Segue la firma.

Un lettore ci scrive:

«Poveri contadini, da tre anni non vedono più un buon raccolto di olive; ed ecco che, a consolarli, arriva il congresso internazionale degli industriali oleari a Rapallo. Essi affermano che il consumo dell'olio di semi è in aumento perché quello di oliva è caro. Effettivamente il fenomeno della riduzione del consumo dell'olio d'oliva si è verificato l'anno scorso, ed in parte anche quest'inverno, ma è anche vero che allora costava 600-700 lire al chilo. Adesso che il prezzo è sceso a 700-750 lire al chilo, si sta verificando il fenomeno inverso: scema il consumo dell'olio di semi.

«Ci auguriamo che con il prossimo raccolto dell'autunno, che si presenta ottimo specie in Calabria, i prezzi ritornino alla normalità, in modo che si faccia tanto uso del nostro buon olio di oliva così ricco di nutrimento, e si dia un po' di sollievo ai derelitti olivicultori, ormai all'estremo delle loro forze. Esistono disagiate regioni dell'Africa e dell'Arcipelago Pacifico che producono l'olio di semi, grazie ai moderni macchinari ed all'operosità dei nostri industriali: si vorrebbe che ci abituassimo a consumarlo sempre di più, per risollevare economicamente quelle zone.

«Signori congressisti, preoccupatevi della nostra casa che brucia, lasciate stare l'Africa ed il Pacifico».

Carlo Lodovico De Medici.

E' guarito e lascia l'ospedale il bimbo che cadde dal quarto piano

Quindici giorni or sono, subito dopo la disgrazia, era stato dato per morto - Nel pauroso volo urtò contro i fili della luce: così forse ha avuto salva la vita - Un voto della madre

Il piccolo, nel sale da frate, tra le braccia della mamma

Dall'ospedale Maria Vittoria è uscito ieri, tenuto per mano dalla mamma, un bambino di 4 anni vestito con il saio da fratello. Un saio lungo con il cappuccio, il bianco cordone alla cintola, ed ai piedi, senza calze, i sandali. Il piccolo si chiama Giovanni Calamita. All'ospedale era stato trasportato di urgenza il 23 maggio scorso in condizioni disperate perché era precipitato dal quarto piano della casa di piazza Campanella 12. La madre l'aveva lasciato un momento sul balcone a giocare.

Erano le 17. Nella piazza suonava la musica di una giostra: Giovanni tirò sul balcone un piccolo materasso, su quello trascinò il panseggino, salì sul panseggino e si sporse dalla ringhiera per guardare i baracconi.

Il piccolo perse l'equilibrio e precipitò nel vuoto. Il corpo incontrò al primo piano un fascio di fili della luce e venne sbalzato di qualche metro verso l'esterno si che andò ad urtare con grande violenza contro la portiera di un'auto ammaccandola. Il bimbo giacque in una pozza di sangue sul la vettura ed il marciapiede. Un negoziante di verdura lo raccolse e con la sua auto lo portò al Maria Vittoria.

Lo visitò il primario prof. Re. Scosse il capo: le speranze di salvezza erano poche per la gravità delle lesioni ch'egli aveva riportato.

Poco dopo giunse la madre Rosetta Vinci che neppure si era accorta della disgrazia: erano andati i vicini ad avvertirla. Poi giunse il padre, Francesco Calamita, e lo zio, fratello della madre, Vincenzo Vinci. I Calamita sono nativi di Marsala in Sicilia.

Secondo un costume molto diffuso nel Meridione, essi votarono il piccolo a Sant'Antonio chiedendo la grazia di farlo guarire. La proposta del voto fu fatta dallo zio che, anche lui, all'età di 6 anni, era caduto dal sesto piano e si era salvato. Disse: «Sant'Antonio, se Giovanni guarisce, uscirà dall'ospedale vestito con il tuo saio di penitenza».

Il piccolo è guarito. Per una settimana fu tra la vita e la morte, poi si riprese, in breve fu giudicato clinicamente guarito.

Onorificenza

Il Signor *Oreste Zanpreiami* titolare del premiato Mobilificio Padano, per le sue grandi benemerenze nel campo arredamento è stato nominato in data 2-6 Cav. Uff. del Costantiniano Ordine Militare di San Giorgio. I dipendenti e gli amici dandone comunicazione, si felicitano col neo Cav. Uff. per la ben meritata distinzione.

STATO CIVILE

Celebrato Annunciata c. Calpani, anni 60, c. Tripoli 161; **Falco** Riccardo, c. 73, v. Rossini 25; **Orefice** Paola v. Gustalla, a. 54, c. Marconi 13; **Morabito** Domenica m. Lombardo, a. 41, v. Principe Amedeo 12; **Pisetti** Luigi, a. 71, v. Marco Polo 7; **Gabetti** Anna, a. 68, p.za Vitt. Veneto 1; **Faria** Salvatore, a. 42, c. Vercelli 411; **Brusato** Luigi, a. 78, v. O. Vigliani 224; **Camelotto** Francesco, a. 47, strada della Vianza 84; **Farina** Adriano, a. 70, c. Rosselli 1; **Lenti** Maria m. Barbano, a. 80, c. Emilia 15; **Piola Caselli** Maria v. Jourdanis di Montalto, a. 92, v. Lessona 1; **Mascaro** Edgardo, a. 31, v. San Paolo 4 bis.

Deceduti in ospedale: **Maggi** Giovanni, a. 62; **Chiarotti** Giovanni, a. 86; **Mingia** Amedeo, a. 65; **Caltanese** Teresa m. Bosco, a. 58; **Lucbena** Assuntino, a. 6; **Tasinato** Ernesto, a. 42; **Schaurmacher** Edoardo, a. 65; **Terrieli** Enea, a. 63; **Pievesana** Pasqua v. Maule, a. 65; **Tomatis** Francesca v. Perrero, a. 75; **Ferrero** Giuseppe, a. 58; **Peluso** Francesco, a. 55; **Capella** Enrico, a. 56; **Sacchetto** Giovanni, a. 51; **Fedora** Maria m. Cresto, a. 72; **Fiore** Lino, a. 61.

Nati 39, **nati** 24, **matrimoni** 10

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Torino	13	29	30	52	63
Bari	48	72	6	39	8
Cagliari	88	46	53	81	66
Firenze	17	67	2	90	24
Genova	74	78	8	38	86
Milano	38	64	21	3	61
Napoli	90	51	21	32	10
Palermo	7	67	49	14	75
Roma	41	71	11	55	24
Venezia	74	30	52	68	90

Un attore francese chiede quaranta milioni alla Radio-tv

Indennizzo per un infortunio

Un invalido, che abbia una gamba inservibile per i postumi di una frattura, non si salirebbe nel «rock and roll»: questo l'argomento che i legali della Radio-tv opporranno ad Henry Salvador, baritono e fantasista francese, il quale si è rivolto ad un avvocato per chiedere alla televisione italiana un indennizzo di 40 milioni.

L'attore era stato scritturato per una rivista televisiva ma,

Un giardino dei supplizi

Si può per qualche ora ritrovare a Hong-Kong il blando torpore di lasciarsi vivere, è un dono del clima nelle sue dolci pause, è un dono di questo « lembo di cielo », così chiamarono l'isola gli inglesi quando la scoprirono per impadronirsene. (Avrebbero poi voluto estendere il loro dominio, ma dovettero accontentarsi di affittare per novantanove anni i due lembi di terraferma che concludono la baia). E non una discrezione forse involontaria insinuarono il loro *comfort* in questa « isola felice », lasciandone intatti i più nascosti incanti. A inoltrarsi nell'interno, dolcemente salendo di balza in balza, si ritrovano conche e vallette che sembrano non essere mai state raggiunte dall'uomo, si offrono ròride e silenti, hanno come un loro sguardo, estatico, sorpreso. Una folta verzura avvolge ogni rupe rossiccia, si sporge sull'oceano, accenna con le ultime fronde a sospesi orizzonti, scende a ricingere vergini insenature, piccole baie bionde; ed erbe e piante non si nutrono dalla terra ma dall'aria, dal mite umido respiro, che sempre rinnova il tròpico con i suoi venti.

Hong-Kong significa « laguna odorosa », forse un lontano ricordo di quelle valli fiorite; e Kow-loon, o Caulun, significa « i nove draghi », quasi fossero a guardia della baia e dell'isola. Traghetti incessanti uniscono le due città, ciascuna delle quali ha due vite, l'inglese e la cinese, che si alternano e si stratificano. Autobus rossi a due piani, asfalti e poliziotti impeccabili, grandi alberghi ad ogni temperatura, parchi e giardini sempre ravvivati, massicci edifici di banche. Ma sulle soglie di quelle banche stanno guardiani privati, il mitra al piede; e sul nitido asfalto passa un ricciò dal trotterello stanco, mentre per altre vie, che d'un tratto appaiono come all'improvviso spaccarsi di quinte, pendono lunghe insegne a stendardo, rosse e azzurre, verdi e gialle, fra lampioncini minuti e lampioncioni pure di carta, abesi come otri. Su di una folla rotta dall'ondulante procedere di portatori di ceste a bilanciere, e fra acri odori di cucine ambulanti, si stende uno stridio confuso, si contratta di tutto un po', riso e pesce, banane e ananas, spilli e bottoni, vecchie lamiere, sandali di corda; e si protendono e si nascondono casupole di venti buchi che albergano duecento persone, vi dormono in cinque e mai per letto quelli che hanno un letto.

* * *

Dopo avere un'altra volta compiuto il traghetto che attraversa una delle più belle baie del mondo, e dopo avere ripercorso la *Happy Valley*, la « valle della felicità », tutta di ville e di villini tra folti parchi; dopo avere oziato sulla terrazza di un albergo che domina la rada gremita di cargo di vaporetti di giunche, e dopo avere dato qualche altra occhiata a queste donne che sembrano tutte eguali, zazzeretta incollata, labbra a ciliegia, e veste aderente a tubo, dagli spacchi che giungono oltre il ginocchio; ci era stato detto che non dovevamo lasciare la « perla dell'Oriente » senza vedere anche il non straordinario parco-museo, il *Tiger Balm Garden*.

Il « Tiger Balm » è un unguento. Costava prima della guerra su per giù due soldi (un centesimo del dollaro di qui), costa ora su per giù tre lire (dieci centesimi del dollaro di qui). E' una pomata intrisa di erbe misteriose e di grasso di tigre. Ma quest'ultima presenza vi è forse un po' dubbia, altrimenti tutta l'isola dovrebbe essere un solo allevamento di tigri, della pomata si sono venduti e si vendono milioni di scatolette. Perché è una panacea infallibile, non c'è malattia che possa resisterle, basta usarla con fiducia, con molta fiducia.

Così non si stancò mai di affermare il suo inventore, Aw-Boon-Haw. Povero in canna cominciò a diffondere alcune sue scatoline, a poco a poco le impose, sempre raccomandando ai clienti la massima fiducia nel suo « Tiger Balm », dovevano quasi farsene un atto di fede. E quella fede sempre aiutando il signor Aw-Boon-Haw si trovò un giorno miliardario, avendo comprato cantieri e zuccherifici, comprò banche e giornali, estese a Singapore i suoi affari, e anche laggiù volle edificarsi una dimora degna di lui e della sua fortuna. Pare che a Singapore la casa sia più modesta, il parco più vasto e ombroso; questa di Hong-Kong è molto ricca, è aperta ai visitatori, si vendono fotografie e cartoline, albi e ventagli, ombrellini, oggetti-ricordo; e la villa sorge subito all'ingresso del parco, ne pare una mastodontica portineria.

Sorvegliano ogni soglia sentinelle sul chi va là, la baionetta inastata, sono sentinelle di gesso dipinto. Accucciati negli angoli delle terrazze ne stanno neghittosi leoni, dai balaustri si protendono tigri furibonde, leoni e tigri di gesso dipinto. All'interno si procede su di un materassino coprente di tappeti per sale e saloni, tutti fasciati di vetrine, tutte ricolme di giade. Di ogni epoca e di ogni colore, dalle minime alle enormi, dalle rosate alle verdine, dalle giallastre alle turchine, dopo un po' non si riesce più ad ammirare uno sbalzo, un incavo, una voluta, ci si stufa anche di quei preziosi duri merletti e di quei minuzioni intarsi, sembra di essere in un affastellato e pollicroneo empòrio di vasellame; accanto a una porta un blocco incastro di giada, alto circa un metro, dovrebbe servire da portaombrelli.

Molti ritratti del signor Aw-Boon-Haw, dovunque un angolo di parete lo consenta c'è una sua fotografia ingiallita. E' certo stato un benefattore. La sua ricca dimora, dalle sentinelle e dalle tigri di gesso, è infatti appena un prologo, sia pure con un grande magazzino di giade, la sua fantasia e il suo volere si sono sbrigliati nel parco, che è tutto un museo, a generosa erudizione, a illuminata elevazione del popolo. E questo *garden* è tutto un vasto giardino dei supplizi, per chi abbia un po' di buon gusto, o anche soltanto un po' di buon senso.

* * *

Una pagoda-belvedere la si direbbe di latta, un'altra sembra una pepaiòla rovesciata, un tempietto è come un grosso vespasiano ed è il giallastro « padiglione del denaro », una porta circolare di stucchi rosati è una torta verticale, una piscina sembra scavata nel marzapane, un monolite istoriato pare una candela rappresa di colaticci, una pagodina minore è il *memory monument* innalzato per i defunti parenti del magnanimo signore, da un laghetto è appena uscita una sirena alta tre metri, su finte rocce si asciuga al sole; e lanterne e scalée e loggiati, e vasche e fontane, e sedili e sedili, a tazza, a fungo, a cucchiaio.

Ma tutto ciò non è che la cornice, il contorno. Il « museo » bisogna scovarlo di sala in sala, di grotta in grotta, di corridoio in corridoio, quasi sempre nascosti entro o dietro scoscese rupi di cemento, che di fuori dovrebbero inscenare òrridi gentili, qua e là ne spuntano cespugli e fiori, ma il cemento fu trattato a spatolate talmente sommarie che ogni rupe sembra una enorme grigia pagnotta nella vana attesa di essere infornata. Sono però inèzie, il *garden* vuole soprattutto essere uno strumento di cultura. E in tanti diorami, e sempre con servizievoli simulàcri di gesso dipinto, viene presentato di tutto un po', religione e leggende, costumi e storia. Budda mammelluti, pugilatori balzanti, il governatore Lam Chuck Choy si arricciola fra le dita il codino, il Contadino Caritatevole dà un po' di latte a un mendico, le bellezze al bagno hanno seni per manichino, altra discinte bellezze stanno su cubi di legno; e poi i tre bugiardi, e poi la Donna Pietosa, e i tre diavoli, e un Budda che ride, perché non gli si faccia dell'altro solletico è ciccondato di filospinato; e poi la Tristezza, tutta pelle e ossa, e il tempietto dei venti, e le « donne del male » ovvero di malaffare, e un pio pellegrinaggio, e persino un inferno, dove i dannati sono in perpetuo schiacciati da enormi autocarri, tremendo contrappasso per sciagurati pedoni che forse non hanno voluto credere nelle virtù del « Tiger Balm ».

Si dice che ciascuno di codesti diorami sia stato ideato dal fondatore del « museo », minutamente ne seguì e ne sorvegliò ogni lavoro. Si direbbero pupazzetti di mollica, quelli che un tempo facevano i carcerati, ma ingranditi venti volte, e poi dipinti con vernici sommarie e violente (tutte le labbra di un rosso turchino, tutte le pupille di un nero a smalto, tutte le guance di zafferano). Se ne effonde una tristezza più scorata che rassegnata, per codesti scampoli orientali di paccottiglia, per il loro semplicismo meno che infantile, per la loro goffa presunzione da nuovo ricco. Proprio alle soglie della millenaria Cina, trovare esposti questi miseri fac-simili di luoghi comuni più o meno cinesi, e tutti ostentati da una caparbietà volgare. Se ne trova tra altri finti marmi e altre finte rocce, anche i pochi alberi sembrano di cartapesta, anche in quella voliera gli uccelli devono essere di gesso dipinto. D'un tratto, laggiù, oltre un ultimo colonnato di stucco, riappare la baia, dolce distesa sotto un dolce cielo. Ma non ci si crede, deve essere un fondale, un grossolano diorama anche quello.

Mario Gromo

PERCHE' LA GUERRA IN ALGERIA METTE IN PERICOLO IL REGIME DEMOCRATICO

I francesi partono per vacanze spensierate in un clima inquieto di rancore e di violenza

L'opinione pubblica è apatica, non serena davanti alla crisi ministeriale - Avverte in modo confuso che si avvicinano gravi scadenze, ma non spera la salvezza dall'attuale classe dirigente - Anche i richiami a De Gaulle sono il sintomo di un diffuso malessere - C'è chi ricorda l'atmosfera di Berlino prima del 1930

(Dal nostro inviato speciale)

Parigi, 8 giugno.

La crisi ministeriale francese, che sembra ora avviarsi ad una soluzione forse precaria, si è svolta nell'indifferenza del pubblico. Pure, nessuna delle crisi ministeriali attraversate dalla Francia nel dopoguerra ha palesato in maniera così evidente la crisi più profonda che travaglia il regime. Mai la Francia ha potuto vedere con tanta chiarezza come sia ridotto il margine in cui il regime sopravvive, come vicine ed inevitabili siano alcune scadenze. Si direbbe però che quanto più la situazione si aggrava tanto più l'opinione pubblica diventi apatica. La mia apatia presuppone un pensiero: gli uomini che formeranno il governo non potranno sciogliere il nodo, soprattutto perché non lo vogliono veramente, essendo prigionieri del loro ingranaggio; il prossimo ministero sarà costretto a dichiarare che seguirà le tracce dei predecessori, benché sia consapevole che la strada finora percorsa è fallimentare.

Perciò, in un momento in cui suona da tutte le parti la predica, per ora velleitaria, dell'austerità, la maggioranza dei francesi pensa invece a godere quel poco di bene privato che può cogliere raccogliere sfuggendo ad una vita pubblica piena di spine. Spensierato con malumore, gaudente senza convinzione, in barba ai marxisti ai quali non crede, il pubblico francese celebra al mare e di monti le vacanze di Pentecoste.

Come sempre in questi frangenti, e come altra volta negli anni scorsi, si ripara all'arbitro, cioè dell'uomo che, rimasto fuori dei partiti, può prendere decisioni violate a chi si è compromesso nel giuoco. Quell'uomo dovrebbe eseguire gli stessi desideri segreti d'un Parlamento che non può realizzarli e nemmeno esprimerli perché armai irretito dai propri impegni.

Si è riparlato di De Gaulle. Sono usciti i soliti sondaggi, per così dire, informativi, tenuti presso il generale De Gaulle da parecchie parti. Altrettanto vero però è che il generale De Gaulle non sembra essere disponibile. Sembra ch'egli rifiuti di discutere ed anche di ricevere chi vorrebbe sondarlo. Non si vede come quest'uomo, anche qualora ne fosse davvero richiesto, possa venire a patti con partiti e con uomini ch'egli disprezza tutti in maniera così totale. Resta da chiarire soltanto se questo sia un atteggiamento di rottura definitiva con la vita politica in un uomo che ha deciso di salvare la propria anima in solitudine, o soltanto un rifiuto di logorarsi a qualcuno.

Ed il generale De Gaulle, essendo il personaggio più celebre della Francia d'oggi, è il primo nome che ricorre sulla bocca di tutti. Potrebbe servire di schermo ad altre soluzioni, ma anche l'attuale governo fallisse, mai delle diverse soluzioni che prospettano i pessimisti.

Apatia, malumore; dal punto di vista del pubblico, non v'è molto di nuovo, e queste parole ritornano spesso in tutte le cronache francesi degli anni recenti. La sfiducia dell'opinione pubblica nel regime parlamentare quale attualmente si presenta è un luogo comune. Essa però produce più parole che fatti.

«E' sempre avuta in Francia, — mi è stato detto giorni fa, — una massa notevole di persone scontente, che non chiedono solo un cambiamento di governo, ma un cambiamento di regime. Costituiscono una vera e propria famiglia in un panorama politico i cui termini restano ormai fin troppo costanti; vanno scadendo da un richiamo all'altro, si chiamino Action Française, De Gaulle, Poujade per un istante; ma il loro numero complessivo non muta. Vi sono sempre stati inoltre alcuni scrittori di punta, di grande prestigio e di forte vena polemica, che denunciano nel Parlamento, quale essi l'hanno sotto gli occhi, una coalizione di gente direttamente interessata soltanto alla propria conservazione, e chiedono una radicale riforma ».

E' giusto, se il scontentezza del regime attuale nella opinione pubblica si guarda soltanto da un angolo parlamentare-oggettivo. Ma limitarsi a questo è un po' semplicistico. Purtroppo, rispetto al passato, v'è qualcosa di nuovo. Il regime è messo alla prova da fatti di gravità eccezionale. La sua malattia è reale, dipendente da fatti che seguono il loro corso e indipendenti dagli umori del pubblico. Di fronte ad eventi che ne mettono l'esistenza in pericolo, non gli è stato possibile prendere una decisione di qualsiasi specie. Si tratta ormai di un male cancrena, ed a breve scadenza. Si diffonde la convinzione che il Paese vada in rovina perché le istituzioni attuali sono costituzionalmente inette a salvarlo.

Il fatto più grave è, come tutti sanno, la guerra d'Algeria. Il suo esito, qualunque fosse, purché vi fosse un esito, non si presenterebbe catastrofico per la Francia. L'aspetto veramente pericoloso della disgraziata vicenda è ch'essa sta diventando il banco di prova della democrazia francese. Gli uomini fino ad oggi saliti al potere hanno generato il dubbio che qualsiasi altro governo simile sia loro, di sinistra o di destra, possa condurla a termine. Non hanno trasformato la mezza guerra in una guerra intera, perché sulle basi attuali è impossibile imporre i grandi sacrifici necessari al Paese. Ad una buona metà della Camera inoltre, e specialmente ai socialisti, non sarebbe possibile sconfessare in maniera aperta, di propria iniziativa, le idee finora professate. Ma nessuna potrebbe nemmeno abbandonare l'Algeria alla sua sorte, e tanto meno dire di volerlo fare. Questa situazione intricata ha aggravato l'insincerità della vita politica.

E' ormai di ragion comune che parecchi uomini politici, che pronunciano in pubblico discorsi pieni di fuoco, parlano in modo assai diverso, certo meno ottimista, in conversazione privata. Tutti ne fanno i nomi, e sono i più oscuri. Sembra che molti, non potendo né volendo decidere, aspettino che la situazione si risolva da sé marcendo. Un simile comportamento, nello stato attuale, non è privo di senso, ma non si può meravigliarsi se l'opinione pubblica, in maniera sommaria, tenda ad accusare la classe dirigente politica di mascherare la realtà, di cinismo, di inganno volontario perpetrato ai suoi danni.

Il vero pericolo dell'Algeria è che la classe dirigente francese vi si discredita del tutto, ed in un certo momento finisca per ricorrere a chi può cavarla d'impaccio.

E alla democrazia francese si prospettano altri pericoli meno immediati. Se l'Algeria per esempio finisse con una rinuncia francese, in forma più o meno larvata, questo provocherebbe un esodo di francesi algerini nella metropoli. La minaccia non è economica, come si sarà dire, perché la Francia è in grado di assorbirli. Ma un simile afflusso di gente sradicata e inassimilabile, con una forte carica vendicativa, potrebbe essere fatale alla democrazia. Somiglierebbe agli afflussi dei « reduci » di cui abbiamo memoria.

L'influenza di questi fatti ha già portato nello spirito francese un mutamento abbastanza rilevante in questi ultimi anni. Esistono realtà atmosferiche meno precise, ma altrettanto oggettive, dei fatti singoli che registra la cronaca. Viene a galla qualcosa di pesante e di teso; quasi un fondo latente di durezza, orgoglio, rancore, sorta violenza per fortuna ancora incapsulata, ma serpeggiante in piccoli episodi sparsi. L'atmosfera di crisi porta all'isolamento e ad una istintiva prudenza nei rapporti e discorsi pubblici; i contatti sociali non sono più facili come un tempo; qualora la situazione si prolungasse, potrebbe anche spuntare la tendenza alla xenofobia.

I pessimisti si dilettano a confrontare questa situazione francese con quella tedesca tra il '20 e il '30. Ed una certa tedeschizzazione della cultura della Francia dell'attuale dopoguerra senza dubbio si avverte. Anche il teatro nuovo, o almeno quello che i giovani credono nuovo, un teatro in liquidazione, nichilista o disfatto, ironico e spettrale, mettendo insieme l'influenza dell'esistenzialismo e l'influenza ritardata di Brecht, ci riporta a Berlino intorno al 1925. Ci si stupisce che molti non se ne avvedano, ed invece lo ritengano l'espressione del proprio modo di sentire attuale.

Sono fenomeni che, lasciati al loro decorso, preludono non tanto ad avventure di sinistra, quanto ad avventure di destra: ed è la grande paura degli spiriti più sensibili.

Non scrivo questo per aggiungere altre idee nere a quelle già troppo numerose idee nere in circolazione. Riferisco quello che sentono i francesi migliori, e perciò anche gli stranieri che amano questo Paese. Ci auguriamo che questo ministero, se resisterà, cominci veramente a portare in Francia fuori del vicolo cieco in cui si dibatte, perché ormai il tempo stringe ed ogni rinvio pesa forte. La situazione d'oggi, se si protraesse, metterebbe la democrazia in forse. I cattivi profeti sono odiosi; ma la recente esperienza conferma come anche la politica dello struzzo porti più danni che vantaggi.

Guido Piovene

La più bella nuotatrice del cinema

L'attrice Esther Williams, a Roma per un film, fotografata con la sua bambina (Telef.)

Mendès-France minacciato di morte da terroristi francesi

Algeri, 8 giugno.

(*t. m.*) Mendès-France è stato condannato a morte dalla cosiddetta « Organizzazione clandestina francese » (O.C.F.), la quale sarebbe responsabile dell'assassinio dei due arabi i cui cadaveri furono ritrovati il 2 giugno vicino a Marsiglia, e di un altro nord-africano, certo Areski, che sarebbe stato ucciso il 22 maggio.

La condanna a morte di Mendès-France viene rivelata da certi manifestini abbandonati la notte scorsa sulla Cannebière di Marsiglia, e che sono stati sequestrati. La polizia ritiene ora che l'O.C.F. esista davvero e che ne facciano parte francesi rimpatriati dall'Africa settentrionale cui i « fellagha » hanno ucciso qualche familiare.

Il quotidiano marsigliese *La Provença* pubblica le rivelazioni di un corrispondente anonimo, il quale afferma che cento membri del Fronte di liberazione nazionale (F.L.N.) algerino sono stati condannati a morte e saranno uccisi.

— LA RELIGIONE DEI GENOVESI —

Pur nella generosa pietà non rinunciano a «mugugnare»

Reazioni di "ben pensanti„ di fronte al progetto di 50 nuove chiese - La "parsimoniosità anche verso Dio„ è una favola - La pratica dei sentimenti religiosi - Si diffonde un certo conformismo

(*Nostro servizio particolare*)

Genova, 8 giugno.

Il progetto del loro arcivescovo di aprire, nelle prossime stagioni, 150 nuovi templi, i milanesi l'hanno accompagnato con manifestazioni di compiacciuto orgoglio giudicandolo degno della sollecita larghezza con cui essi provvedono allo sviluppo della loro metropoli. Molti genovesi « ben pensanti » invece quando è stata loro prospettata l'urgenza di innalzare 50 nuove chiese, hanno provato l'impressione di ricevere un pugno nello stomaco ed hanno commentato: « Ma, chi vuole andare a Messa può pure disturbarsi a fare quattro passi di più, entrando in una delle 394 chiese che già vanta la grande Genova ».

Un suggerimento così semplicistico, che, fra l'altro, non terrebbe conto dell'attribuzione alla parrocchia di mansioni amministrative (di battesimo, di matrimonio, di funerale funebri) rivela un carattere nemico della neghittosità, assuefatto anzi a conquistare sapramente distanze e dislivelli con ogni appagamento dello spirito.

Tutt'al più, verrebbe fatto di avvertire che mentre i milanesi sottoscrivono i propri contributi senza fiatare, e forse perfino con ostentazione, i genovesi non rinunciano a « mugugnare » finendo essi pure però di partecipare adeguatamente ad ogni nobile crociata. Giacché, per quanto il riflette, è assolutamente ingiustificata una sentenza che abbiamo colto da labbra ambrosiane. « Torino — ci hanno ripetuto alcuni prelati milanesi — si distingue nella educazione interiore dei propri sacerdoti, Milano nella organizzazione delle parrocchie, il Veneto nell'insegnamento del catechismo. Genova... nella parsimonia che manifesta anche verso Dio ».

La superficialità di una tale insinuazione è attestata dallo splendore monumentale come dai tesori artistici di cui sono adorni i santuari liguri nonché dall'amorevole pietà verso i Morti — tanto che Staglieno è uno dei rari cimiteri che assurta a ammirate visite degli stranieri. Potremmo altresì ricordare come Don Orione additava i genovesi fra i suoi più insigni benefattori e come la città di Colombo e di Andrea Doria, in rapporto al numero dei suoi abitanti, sia, dopo Roma, quella che alberga la più fitta falange di comunità religiose: ben 400 e tutte, a superbo avvertire, generosamente alimentate nelle loro finalità.

A quel luogo comune « parsimoniosità anche verso Dio », potrebbe piuttosto darsi una pertinente interpretazione rilevando che la stessa fedeltà ai dettami religiosi degli avi, i genovesi la considerano parte integrante del patrimonio domestico custodendola con una tenace gelosia non inferiore a quella con cui amministrano i frutti delle loro fatiche. L'alacre consacrazione di ognuno ad una intensa attività — che i portuali iniziano ogni mattina alle sei ed i professionisti fra le sette e le otto — impone un sano tenore di vita che non consente l'abuso dei divertimenti. Non stupisce quindi che la cittadinanza appaia assolutamente immunizzata dai miasmi dei compiacenti locali che fiancheggiano il porto (dove attraccano quotidianamente da 40 a 150 navi ai cui equipaggi si offrono... conforti richiamati da altre città) e che anzi essa si distingua per una austera e serena moralità. Che si ignorino i giuochi d'azzardo, non occorre quasi avvertire. Ma altri rilievi sottolineano il rispetto dei costumi ancestrali. Nemmeno sulle labbra di un facchino, si sorprenderà mai una di quelle bestemmie contro la divinità che fioriscono invece sulla bocca dei toscani nonché di molti piemontesi.

Quanto alla pratica dei sentimenti religiosi, sotto un'apparente freddezza si registra una concreta serietà che si manifesta con notevole fervore nel culto verso la Vergine, tanto che alcuni, commentando la partecipazione ufficiale di un delegato municipale alle processioni (negli anni in cui il Comune era amministrato dai comunisti) e l'intervento in massa di lavoratori comunisti alle onoranze tributate alla Madonna della Guardia, (il santuario più popolare della regione), hanno maliziosamente osservato: « I genovesi credono nelle virtù taumaturgiche della Madonna anche quando protestano di non credere in Dio ». In un borgo del Chiavarese intanto, l'amministrazione comunista del municipio ogni domenica esige dal parroco di celebrare una seconda Messa in una cappella di patronato del Comune, forse per ostentare il suo distacco dai fedeli di Azione Cattolica che affollano invece la prima Messa che il parroco celebra nella parrocchia.

Anche più dimostrativa è la scarsità dei matrimoni compiuti con il solo rito civile: 278, nel 1955, contro 4.100 celebrati davanti al sacerdote cattolico e 5 davanti al pastore valdese; nel decennio fra il 1946 ed il 1955 la percentuale dei primi è del 6 e dei secondi del 94. Sensibilmente inferiore ad altre città è il numero delle unioni extra coniugali. I figli illegittimi, nel 1954 come nel 1955, non sono ammontati che a 247 contro rispettivamente 7128 e 7145 legittimi.

Chi poi ricorda come la gloriosa repubblica di Genova, pur manifestando, attraverso i suoi reggitori, una sostanziale fede religiosa, si atteggiava a gelosa assertrice del proprio laicismo, non tollerando alcuna ingerenza del potere ecclesiastico, e chi non ha dimenticato le faziosi fra anticlericali e clericali dell'ultimo secolo può essere colpito da uno sbilanciamento verso posizioni forse più conformiste.

Due schieramenti suffragano questa impressione incidendo sulla vita culturale e su quella economico-sociale. Nella prima, esercita un evidente influsso la vivace pattuglia di attivi esponenti cattolici (fra cui lo stesso rettore, padre di un seminarista) titolari di cattedre della Università. La quale è una delle poche, riteniamo, che indica in una delle sue aule cicli di conferenze di teologia. Su di un altro fronte poi, si rileva la salda potenza di alcune « dinastie » della finanza armatoriale-industriale che fiancheggiano efficacemente, anche se con la discrezione propria della regione, le iniziative del campo religioso.

Carlo Richelmy

C'è qualcosa di peggio della bomba atomica

Dunque in Francia orecchi mozzi incominciano a circolare per posta, come campioni senza valore. Bombe, sparatorie, rastrellamenti, eccidi, torture facevano già parte del notiziario quotidiano di questa lotta fratricida che insanguina da più d'un mese una delle più belle piagbe del Mediterraneo. Mancava ancora, tra le normali operazioni di guerra, la vivisezione. Cominciamo con gli orecchi, ma lasciate fare, la tecnica tende a raffinarsi. Vedremo anche in questo campo trovate sempre più ingegnose. Basta fidarsi del diavolo, e ci pensa lui.

Sono terroristi, sono antiterroristi, sono colonialisti o sono ribelli? Da un certo punto di vista non è neanche essenziale saperlo. Essenziale è constatare che questi fenomeni sono possibili, perché — per il solo fatto che sono possibili — tutti, lontani o vicini, complici o innocenti, vi siamo coinvolti. Quando la lebbra arriva in un villaggio, nessuno va a guardare se il primo colpito appartiene o no al partito del sindaco, ma tutti si mettono ugualmente minacciati e cercano di premunirsi e scappare. E' perciò che, prima che sia troppo tardi, senza perdere tempo a recriminare, tutti gli uomini di buona volontà, dovunque siano, debbono fare causa comune contro questa lebbra dello sterminio politico che, scientificamente inoculata per la prima volta dal nazismo, continua a circolare latente nel mondo, segretamente alimentata dagli squilibri di un'epoca in fermento e d'una pace malsicura. Perché, non scordiamolo mai parlando di queste cose: purtroppo noi europei non abbiamo tutti le mani nette. Terribile stesso ha il sangue di Mélouza. Ma quante Mélouza non si sono lasciate dietro le falangi franchiste? Quante Mélouza non hanno sporcato in Francia in Italia in Olanda in Norvegia in Russia, da per tutto dove sono arrivate, le armate di Hitler? Il ricordare queste cose non ci toglie affatto il diritto di interloquire: anzi l'orrore di quelle esperienze, sofferte nella nostra stessa carne, ci autorizza a parlare con più coraggio e con più autorità.

In realtà, quando parliamo della guerra del futuro, siamo abituati a pensare soltanto ai terrificanti spettacoli della piroteenica termonucleare. Danzano davanti a noi, in una apocalittica ridda, atomici funghi, filo di razzi che incendiano gli spazi astrali, mostruosi missili che viaggiano di continente in continente e piombano polverizzando intere città. Certo sarebbe spaventoso, quasi la fine del mondo. E pensare che nell'altra guerra facevamo le vittime perché ci toccava andare su e giù in treno per le adunate, far commissioni, portare pacchi, eccetera eccetera. Ed anche gli allarmi di una volta: seccanti quelle sirene, e doversi buttar giù da letto, ma poi una volta in rifugio, bastava un po' di pazienza che finisse, mentre intorno si tessevano conversazioni casalinghe, e il commendatore del quarto piano rassicurava sulla vittoria immancabile...

Altra solfa sarebbe domani. E tuttavia, forse ancor più di ogni conflagrazione, quello che dovrebbe terrorizzare è il pensiero dello scatenarsi infinito degli odi. Odi teologici, ideologici, razziali, ben presto su tutta la terra dilagherebbe una specie di universale guerra civile, a paragone della quale la guerra degli eserciti diventerebbe una cavalleresca disfida di Barletta. I fenomeni di allucinante sadismo che oggi, appena dieci anni da Buchenwald e dalle camere a gas, ci raggelano il sangue nella piccola guerra d'Algeria, ricomparirebbero portati alla massima potenza dalla follia collettiva che il terrore atomico scatenerebbe nel mondo.

Bisogna assolutamente evitare la guerra non soltanto perché, con i nuovi mezzi, la rovina fisica diventa illimitata, ma perché diventerebbe illimitata la rovina morale. La guerra atomica non distruggerebbe soltanto l'uomo, distruggerebbe Cristo. E' un rischio troppo grosso. Bisogna metterci tutti d'accordo, bianchi e neri, ricchi o poveri, deboli o forti, per non correrlo.

Filippo Sacchi

Viene dall'America l'anticrittogamico prodigio!

Sapete perché l'agricoltura più fiorente del mondo è quella americana? Una delle principali ragioni è che gli americani applicano nella lotta contro le malattie della vite, dei pomodori, delle mele, delle pere, etc. i più efficaci prodotti che la scienza procura.

Peronospora, cercospora, ruggine, ticchiolatura, antracnosi, septoriosi, alternaria, seccume. C'è tra queste una malattia che vi preme di vincere? Trattate da ora in poi preventivamente i vostri orti e i vostri frutteti con DITHANE Z 78, l'originale prodotto americano: il vostro reddito aumenterà d'incanto!

• Vi ricordiamo che la stessa grande Ditta produttrice del *DITHANE Z 78* diffonde altri due miracolosi prodotti: Karathane contro il mal bianco della vite e Xelthane contro i ragni rossi.

Si trova in Italia presso:

Amona S.A. - Bolzano
Aziende Agrarie - Trento
B.P.D. - Roma
Ravit - Milano
V.I.A.P.A. - Roma

DITHANE Z-78

Il primo fungicida organico del mondo!

FILITALIA - Industrie Chimiche - Via Nazario 44/1 - Telefono 66.18.14 - Milano
Commissionaria esclusiva per l'Italia della Rohm & Haas - Philadelphia - U.S.A.

REAL COLLEGIO CARLO ALBERTO

DEI PADRI BARNABITI

MONCALIERI

LA DIREZIONE DEL COLLEGIO COMUNICA CHE SONO APERTE LE ISCRIZIONI PER IL CORSO DELL'ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE AUTORIZZATO, ACCANTO AI CORSI CLASSICI PAREGGIATI

CORSI FACOLTATIVI: Lingue - Musica - Disegno - Scherma - Equitazione - Sci - Nuoto

Per le uscite mensili la Direzione provvede l'accompagnamento nelle principali città.

Per il continuo imperversare del maltempo

Cinque miliardi di danni nelle campagne astigiane

Distrutto il 30-35 per cento del raccolto dell'uva, il 20 di quello di grano, il 50 di quelli di fieno e di ciliegie

(Dal nostro inviato speciale)

Asti, 8 giugno.

Oggi, la maggior parte della provincia di Asti ha veduto il sole, ma limitatamente al pomeriggio e con un cerchio lontano di nubi che non promettevano nulla di buono per l'indomani. E la campagna comincia ad essere seriamente preoccupata per l'insistere del maltempo. Dovunque si giri, s'incontrano fronti aggrottate visi arcigni, malumore di dio.

Tutto maggio, si può dire, è stato inclemente, con la catastrofe, in più, di una folata di gelo nella notte tra il 6 e il 7 maggio, quando viti e alberi da frutta si trovavano già in piena periodo di fioritura e di allegamento. In qualche valle, il clima gelido, portato dal vento, è passato come una frustata mortale, distruggendo quasi tutto. Diciamo «quasi» perché si sarebbe detto che qua e là rimbalzasse, lasciando immuni piccoli tratti. A soffrire di più, sono stati *Moncalvo* e *Tonco*, seguiti da *Calliano*, *Castell'Alfero*, *Canzolo*. Meno gravemente ma in modo sensibile, si lamentano *Calamandrana*, *Casorzo*, *Primo*, *Grazzano*, *Montegrosso*, *Montamagno*, *Nizza Monferrato*, *Penango* ed anche i dintorni veri e propri di Asti.

Diamo uno sguardo sintetico ai danni maggiori. In prima linea, le viti. Complessivamente, si prevede un raccolto di uva inferiore del 30-35 per cento a un'annata media. La perdita complessiva dovrebbe aggirarsi su i quattro miliardi di lire. I tralci a frutto son qua e là fulminati, e il tralcio che rinasce dopo (se il cielo non continua con il suo malumore) il cosiddetto «raspo di San Martino» dà ben poco costrutto. A diminuire il preventivo di perdita, potrebbe intervenire un maggior conto dell'uva per la produzione minore. Ma, sul mercato del vino, non v'è cenno d'allarme. Il 50 % circa è ancora in cantina, senza che la domanda si accentui e, con essa, i prezzi diventino sostenuti. L'insistenza dell'umidità minaccia inoltre le viti con la peronospora, specialmente dove tra filare e filare di vigna, si coltivano pomodori e patate, veri e propri accentratori di peronospora.

Dopo le viti, il grano. Spighe bionde, fanno pensare a una maturazione precoce, e si tratta invece di spighe morte. Difatti, a guardarle meglio, non sono bionde ma gialle. Il gelo ha colpito lo stelo all'ultimo internodo, strangolando, se così può dirsi, la spiga che è subito ingiallita. Nella fecondazione regolare, si lamenta un diffuso aborto della parte terminale della spiga, il che automaticamente si riflette nella quantità del raccolto. La provincia di Asti produce, in media, un milione di quintali di grano l'anno: se ne può considerare perduto il 20 per cento, metà per la brina e metà per il maltempo in genere. Ciò, collegato al periodo di saldatura, ha determinato un aumento del prezzo del grano, nella misura di circa 1000 lire al quintale. Se da un momento all'altro intervenisse un po' di vento estivo, la perdita complessiva non dovrebbe tuttavia superare il miliardo.

Terzo danneggiato, non come importanza assoluta ma relativamente alle cifre in denaro, è il foraggio. Il primo taglio del fieno può considerarsi perduto nella proporzione del 50%. Quel poco che si è potuto falciare e mettere via nei brevi periodi [illegible] non ha un valore commerciale superiore a quello della paglia. Basterebbe tuttavia qualche bella pioggia in agosto per diminuire sensibilmente la portata del male.

E poi gli orti a carattere industriale. Se Motta di Costigliole è in condizioni gravi per via della grandine, il resto soffre soprattutto per il ritardo di maturazione, con il conseguente spostamento da «primizia» a merce comune. I più colpiti sono i peperoni. I fagioli son tutti morti, ma riseminabili in tempo utile. Non si fanno cifre di perdite, nemmeno presunte.

Cattive notizie anche per la frutta. I pessimisti calcolano a zero il raccolto delle ciliegie, ma si potrà aggirare intorno al 50 %, sempre nei confronti di un'annata media. Gli alberi di alto fusto che la brina non raggiunge, sono stati colpiti da pioggia e freddo proprio in periodo di allegamento.

Naturalmente si attendono provvidenze di carattere governativo, soprattutto in linea fiscale. I brontolii più cupi riguardano il 3 % aggiuntivo «pro-Calabria», che sembra oltremodo pesante in periodo di sciagura.

«Anche noi — dicono nell'Astigiano — siamo "calabresi" quest'anno».

a. a.

Un miliardo di danni nei Comuni del Casalese

Casale, 8 giugno.

Brinate, grandine e pioggia hanno recato gravi danni nelle campagne rovinando in diversi posti il 50-80 per cento delle colture.

Cominciarono le brinate ventidue giorni fa, bruciando i giovani e promettenti tralci dei vigneti situati verso fondovalle e a metà costa delle colline, nei comuni di Aiñano, Altavilla, Castelletto Merli, Cerrina, Frassinello, Gabiano, Odalengo Grande (frazione S. Antonio), Olivola, Ottiglio, [illegible], Sala, Solonghello, Treville, Vignale, Villadeati (frazione Lussello), Fontane e Zanco.

Le piogge e il clima freddo hanno funestato specialmente le colture foraggere e orticole. Nel settore del foraggio i maggenghi in generale marciscono tutti in acquitrini, come nel caso dei prativi di Valle Ghenza, della piana di Altavilla, e [illegible] stati travolti dalle alluvioni per gli straripamenti del Grana, Granetta e Stura. Questa situazione [illegible] funeste conseguenze anche per il secondo taglio, l'agostano, che cresce snervato.

Tra i prodotti orticoli, si possono considerare totalmente perduti i pomodori i sedani i peperoni. Borgo [illegible] Martino, Frassineto, frazione Popolo di Casale, Ticineto, presentano un aspetto desolante.

La grandine ha flagellato Cereseto che ventiquattro ore [illegible] po biancheggiava ancora sotto uno spesso strato di ghiaccioli i cui chicchi erano grossi come nocciole. I danni là sono considerati del cento per cento. Pure da grandinate sono stati colpiti i paesi di Cezzano, Treville, Quarti di Pontestura, Vialarda, Torcello, Pozzo S. Evasio, con danni variabili dal 40 al 60 per cento.

L'Ispettorato dell'Agricoltura, associazioni di agricoltori, e Genio civile sono tuttora impegnati nella rilevazione dei danni, il cui importo definitivo ancora non è accertato, ma secondo ambienti qualificati [illegible] si aggirerebbe sul miliardo.

Una contadina presso Pombia afferma di vedere la Madonna

Da diversi anni va soggetta a strani fenomeni

La giovane Jole Frizzarin che dice d'avere le visioni

(Dal nostro inviato speciale)

Pombia, 8 giugno.

Ad una ancor giovane contadina di Pombia, madre di quattro figli, «appare» periodicamente la Madonna. Essa è Jole Frizzarin, di 29 anni. Moglie del contadino Giuseppe Baù, di 36 anni, ha avuto quattro figli: Orlando, Silvia, Giordano e Graziano, che hanno rispettivamente nove, otto, sei e cinque anni. Tempo fa cominciò a subire strani fenomeni. Monsignor Alessandro Casale, parroco di Castelletto Ticino, così racconta:

«Venni chiamato dai parenti della donna il 5 gennaio 1954 perché compissi speciali esorcismi. Sono atti per i quali è indispensabile l'autorizzazione del vescovo. Allorché i parenti l'ottennero, mi recai a casa loro, alla cascina Balossina. Francamente, quando mi trovai davanti a quella donna ne ebbi paura: sembrava indemoniata. Compiute le pratiche esorcizzanti (una serie di preghiere particolari) essa si calmò. Ma rimase piegata in due come se fosse sposata da uno sforzo sovrumano».

Si trattava in effetti di una specie di paralisi che una decina di medici, interpellati uno dopo l'altro, non seppero qualificare. Colpita era in modo particolare la parte sinistra, ma tutto il corpo era come atrofizzato. Di fronte alla stranezza del «fenomeno», il marito rivolse di portarla, come gli era stato suggerito, da Padre Pio a S. Giovanni Rotondo. Quello che accadde il 1° marzo 1954 al cospetto di Padre Pio fu raccontato diffusamente da diversi giornali. Si parlò di miracolo: Jole Frizzarin fu portata a braccia nel Santuario, ne uscì ben salda sulle proprie gambe, completamente ristabilita.

Le sue sofferenze non erano però finite. Tre mesi dopo, nel giugno dello stesso anno, incominciò ad avere visioni. Non si trattava di un fenomeno temporaneo: le visioni si ripetevano ad un ciclo fisso, ogni ventuno, ventidue giorni. La voce si sparse e in occasione di ogni apparizione, una folla sempre più numerosa di persone di ogni sesso e ogni età accorreva alla povera casa della Frizzarin. La donna narrisce di «vedere» la Madonna, spesso accompagnata da qualche Santo e da un Angelo o da Padre Pio. Tre settimane or sono si trovava a Cameri in occasione delle nozze del fratello. Anche a Cameri, invece che a Cascina Balossina, le apparì la Vergine. Le disse che il prossimo appuntamento, se così lo possiamo chiamare, era fissato per l'8 giugno.

Oggi a Pombia nella Cascina Balossina Jole Frizzarin era seduta su una sedia in una stanzetta, gli occhi chiusi, le mani alzate e tremanti, essa appariva come in trance ed alternava alle preghiere una specie di racconto della «visione». Un continuo di persone, uomini e donne, vecchi e bambini venuti anche da lontano, pregavano con lei e piangevano. Allorché i fotografi hanno cominciato a far scattare i flashes, Jole Frizzarin ha detto: «Qui ci sono dei fotografi, la Madonna mi dice che ciò non è bene: devono smettere».

Narrare quanto è successo in cinquantacinque minuti di «visione» (tra le 14,03 e le 15,56) la contadina di Pombia ha detto, sarebbe troppo lungo. Essa ha ripetuto più volte che soffriva perché in paese c'è ancora troppa gente cattiva. Ha predetto per quest'anno, sempre perché gli uomini sono cattivi, una grave calamità.

Cessata la «visione», la Frizzarin, ancora in trance, ha gridato: «La Madonna ci lascia, se ne va, sentite il profumo». Effettivamente molti, in quella calca intorno a lei hanno detto di aver sentito come una zaffata di dolcissimo profumo di rose.

Quando la piccola folla convenuta a Cascina Balossina si è diradata, la Frizzarin era ancora sposata. Parlando piangeva. Ha descritto le sue sofferenze e l'impotenza che le attanaglia lo stomaco: intere settimane senza toccare cibo, o quasi.

p. b.

Cinema chiusi a Roma per protesta contro le tasse

Roma, 8 giugno.

I piccoli esercenti cinematografici di Roma hanno deciso, al termine di una tumultuosa assemblea, di chiudere le sale di piccolo esercizio «per più giorni consecutivi» ogni settimana, [illegible] hanno esteso la proposta anche alle aziende maggiori della provincia. Le cause principali del gesto sono il deficit che in questi ultimi tempi è stato registrato in quasi tutte le sale minori, gli oneri fiscali, le condizioni di noleggio, il sovraprezzo invernale.

Gli esercenti chiedono la concessione di un «forfait» per gli oneri erariali ed una applicazione attenuata del sovraprezzo invernale; in caso contrario minacciano, oltre alla chiusura parziale delle sale, la «conduzione familiare», rinunciando all'ulteriore utilizzazione del personale addetto ai vari servizi.

NOTE DI AGRICOLTURA

I prezzi dei terreni

La stima delle aziende agricole (terreni e fabbricati rurali) presenta sempre particolari aspetti e difficoltà. Infatti se si può parlare di zone agrarie con caratteristiche agronomiche quasi uniformi, ogni azienda invece nella sua stessa configurazione, si presenta con diversa fisionomia secondo la natura e fertilità intrinseca dei terreni, la consistenza e stato dei fabbricati, la possibilità o meno di irrigazione, la facilità di rimessa e di reddito delle colture e degli allevamenti, così via. Solo il tecnico specializzato ed al corrente dei vari ambienti economico-agrari può precisarne l'effettivo valore commerciale, cioè quel valore che verrebbe attribuito nello stesso momento da un certo [illegible] ro di persone [illegible] all'acquisto di quel determinato fondo.

In questi ultimi anni il mercato fondiario è stato molto calmo, influenzato dalle vicende politiche e sociali e dalla controversa questione dei patti agrari. Si è notata e perdura tuttora, una situazione pesante nelle zone collinari prealpine e specialmente appenniniche, con molte offerte e rari acquisti. Numerose famiglie mezzadrili si sono sfaldate; si sono incontrate difficoltà nella meccanizzazione e tanti poderi sono stati ovunque abbandonati perché gran parte dei contadini tende a portarsi nella pianura irrigua e fertile. Difficoltà di gestione si notano pure nelle aziende con terreni scarsamente produttivi in asciutto, tra l'altro, alla concorrenza esercitata dalle imprese operanti in terreni fertili.

Nell'ultimo quinquennio si è avuta una assidua richiesta di terreni agricoli ubicati in prossimità dei grandi [illegible] urbani e nelle vicinanze di presumibili strade di grande comunicazione. Sempre attivamente richiesti sono stati e sono tuttora i terreni di natura sciolta, freschi o irrigui, per il piantamento di pioppi.

Molte aziende sono state frazionate e vendute a lotti a coltivatori diretti con le facilitazioni che sono accordate dalla legge sulla formazione della piccola proprietà contadina e per l'arrotondamento della stessa (minori spese di registro e notarili, possibilità di mutuo a tasso ridotto, ecc.).

In tali casi l'assegnazione delle terre dovrebbe essere fatta in base ad una minima unità colturale, cioè ad una superficie sufficiente per dare il lavoro ad una famiglia, come prevede la proposta di legge in corso.

Per effetto della proroga dei contratti e della succitata legge sulla piccola proprietà contadina, la stessa azienda può avere, nello stesso momento, due valori venali diversi: uno più elevato se il fondo viene acquistato da un [illegible] valore diretto e dai familiari, i quali hanno la possibilità di subentrare ed immettersi al [illegible] sen [illegible] il S. Martino dell'anno successivo a quello dell'acquisto; un altro più ridotto se l'acquirente non è coltivatore diretto e quindi obbligato a continuare il contratto con il conduttore in conformità delle vigenti leggi di proroga e di equo canone di affitto. Altre volte si hanno disponibilità parziali dei beni o situazioni particolari per cui il prezzo è determinato da altre considerazioni.

In certe plaghe fertili della pianura irrigua piemontese con forte densità di popolazione rurale, dove prevalgono le piccole e medie aziende condotte da famiglie numerose con disponibilità di denaro risparmiato, i terreni sono richiesti ed i prezzi attuali oscillano da 1.250.000 a 1.500.000 per ettaro ed oltre. Nella pianura risicola vercellese si aggirano da 1.[illegible]00 a 1.250.000 l'ettaro, la metà ed anche meno nelle plaghe di baraggia. Nelle colline piemontesi i prezzi variano dalle 800 alle 750.000 fino a raggiungere il milione per le aziende con terreni vitati in buono stato e con prati di fondovalle. Le aziende frutticole (col 30-50 per cento di piante da frutto) quotano in media da 1.600.000 a 2.200.000 l'ettaro; nelle zone floricole della Liguria si arriva, per le medie aziende di 2000 mq., sulle 1500-2000 il metro quadrato, pari a 15-30 milioni ogni ettaro.

CARLO RAVA

MERCATI

Bestiame — Mercato attivo con prezzi sostenuti. Per la razza bovina piemontese da macello, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 310-350; vitelloni 330-360; vitelli comuni 360-450; vitelli della coscia 510-630; vitelli sanati fino a 350 kg. 550-670; vacche di 1ª categoria 280-290; vacche da produzione 130-200.000 al capo; sulmi grassi 320-335 al chilo.

Cereali — Richiesta attiva di grano al libero mercato, prezzi sostenuti, per merce buona-mercantile 7300-7300; qualità migliore 7400-7600; granoturco ibrido 4300-4450; risoni, a Vercelli, comuni 5600-5900; R. B. 7500-8100; Arborio 6000-7200.

Foraggi e paglie — Fieno maggengo asciutto nel prato 1400-1600, vecchio raccolto 2500-2900; ricetta 2600-2700; terzuolo 3300-2100. Paglia di grano imballata 850-950.

Vino — Ad Asti: barbera sup. 12,5-13 gr. 7700-8300; id. 11,5-12 gr. 5600-6700; freisa dolce 7500-8000; id. secca sup. 6800-7200; nebbiolo 11-12 mila; brachetto 10.500-11.500; dolcetto 5200-5500; barolo classico del 1953 21-24 mila; barbaresco 19-20 mila; uvaggio Monf. corrente 10-11 gr. 4300-4600; cortese bianco secco 6500-7500.

c. r.

FALLIMENTI — TORINO: Tedone Biagio, laboratorio pasticceria in via Palestrina 30 bis e pizzeria, rosticceria e commestibili in via Cherubini 3; sentenza 8 giugno; giudice dott. Caccia, curatore Sorge Lancellotti dott. Massimo; verifica 12 luglio.

SPETTACOLI

Il bicentenario del Planteri

La rievocazione di un grande architetto

Con lieve ritardo sul bicentenario della morte (1757) ma con un acume critico pari alla perfetta documentazione storica, Gian Giacomo Planteri, nato a Torino nel 1680, architetto insigne che profondamente influì sull'edilizia più nobile e sull'assetto urbanistico torinese nel tempo del maggiore sviluppo della capitale subalpina, è stato ieri rievocato a Palazzo Madama, per iniziativa della Società Piemontese di Archeologia e Belle Arti, dal prof. Augusto Cavallari Murat, docente nel nostro Politecnico e ben noto per i geniali studi sull'arte piemontese. Dal nitido discorso, accompagnato da [illegible] proiezioni di fotografie splendidamente eseguite dal Pedrini, le felicissime intuizioni formali del Planteri, autore fra l'altro del grandioso e purtroppo deperito Palazzo Paesana e del Palazzo Cavour ora in ripristino, sono emerse limpidamente; ed è stato poi [illegible] in luce come l'originale tipo di soffittatura degli altri planteriani, delizioni nel loro perfetto equilibrio fra esigenze di spazio e risultati decorativi, derivi dal mirabile schema lasciato nel 1592 dal Tibaldi nella volta della sacrestia della chiesa dei Ss. Martiri.

«La storia del jazz» al Circolo della stampa

Domani sera, alle 21,15, per il ciclo «La storia del jazz», avrà luogo al Circolo della stampa il quarto concerto dedicato a «Il jazz nel periodo bellico». Presentato da Riccardo Gili, vi prenderanno parte Franco Mondini e i suoi solisti e la cantante francese Franca Di Rienzo. I biglietti di invito sono esauriti.

Sullo schermo

Al Lux: *Rappresaglia*, di G. Sherman

L'intolleranza razziale è il tema del western a colori *Rappresaglia* che il regista George Sherman ha derivato da un romanzo di Arthur Gordon. Figlio di una indiana e di un viso pallido, il giovane Franck fa di tutto perché non il sappia che è un «sanguemisto», col risultato di trovarsi tremendamente solo in un villaggio dove convivono, odiandosi, bianchi e pellirosse. Continuamente provocato dai feroci fratelli Sheepley che vogliono impedirgli il pacifico possesso d'un ranch, Franck viene accusato dell'omicidio d'uno di essi, che è invece opera di un indiano a cui i Sheepley uccisero la moglie; è sarebbe linciato se una bella indiana, sorella del colpevole, non lo salvasse rendendo una testimonianza falsa. Il nobile gesto della fanciulla, opera un cambiamento in Franck, che deposte le false vergogne, palesa a tutti d'avere sangue indiano nelle vene, e abbandona sdegnato il villaggio per andare in cerca d'un luogo dove gli uomini siano tutti fratelli nonostante il colore della pelle. Dovrà viaggiare un pezzo; ma per fortuna non è solo, la ragazza bianca che lo ama, è disposta a seguirlo fino in capo al mondo.

Il film non dice cose nuove, ma ha una condotta netta, a tratti vigorosa; e alcune scene di violenza sono preparate da una ben dosata tensione. Il sottile Guy Madison è l'efficace protagonista imbarazzato dalle sue spurie origini e la graziosa Felicia Farr, l'innamorata bianca, e la bella Kathryn Grant, la fanciulla indiana, se ne contendono il tormentato cuore.

l. p.

Il secondo spettacolo dei balletti di Londra

Altro successo, altro convincente spettacolo che ha confermato il grado di serietà e di eccellenza artistica del «London's Festival Ballet». Anche ieri sera il programma comprendeva tre pezzi notevolmente diversi per tono ed importanza: è un criterio forse un po' discutibile, ma che comunque ha il merito di accontentare i gusti di tutto il pubblico. Non poteva mancare il secondo atto de *Il lago dei cigni* di Petipa e Ivanov (rielaborazione di Anton Dolin), musica di Tchaikovsky: gran brano d'antologia di cui sarebbe facile citare, nel corso di sessant'anni, decine di celebrate interpretazioni. La dolce e disperata fiaba è rivissuta ancora una volta nella delicatissima, vorremmo dire pudica, interpretazione del «London's», di un ratteggiato sentimentalismo e di una drammaticità espressa in pacati ed intensi movimenti. Acclamati solisti Toni Lander e Flemming Flindt.

Di vivo interesse le coreografie di David Lichine su due concerti, uno di Marcello e uno di Vivaldi. Le figurazioni, cadenzate su di un fondo neutro, raggiungono qui forme di purezza assoluta, di nuda essenzialità: la fantasia si spiega libera e prepotente e traduce i ritmi della musica in ritmi di corpi, alla ricerca di un accordo che spesso è di un'evidenza piena ed efficace. Difficile esecuzione, lodevoli Marilyn Burr, Michael Hegan, Anita Landa, Louis Godfrey.

Il programma s'è chiuso in schietta allegria, con il comico «Bal des Cadets»: festa di educande e di aspiranti ufficiali in un'atmosfera deliziosa di piccole caricature e di piccoli giuochi di umorismo. La freschezza, l'entusiasmo, gli estri farseschi, i subiti accenni patetici degli interpreti (fra cui Belinda Wright, Diane Westerman, Keith Beckett, Louis Godfrey e Flemming Flindt) hanno avuto il completo, affettuoso, prolungato consenso del pubblico lieto e attento, s'è iniziato iersera, nel cortile dell'Università il ciclo dei concerti orchestrali organizzato dall'Ente del [illegible]. Il maestro Mario Fighera, cara e apprezzata conoscenza dei torinesi, ha diretto musiche di Beetoven, Wagner, Mussorgski, Bellini e Bizet calorosamente applaudite insieme con l'orchestra.

TENTAVI È RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa *Via Roma ang. Bertola, tel. 53.113*

Alfieri: London's Festival Ballet ore 21,15 «Le lac des Cygnes», «Concerti», «Bal des Cadets».

Teatro Mobile Piemont. (Lingotto p. Bengasi) Comp. G. Bandi ore 21.15 «Povra mare».

Circo Nazionale Togni (p. d'Armi t. 393-157): ore 16 e 21.15 spettacoli

Esposiz. Naz. Belle Arti (Palazzo Chiablese); orario 10-12, 15,30-19,30

Al Florida (p. Solferino, t. 42-893): ore 21-1 Orchestra E. Andreghetti, canta Riccardo Vigna.

Apollo Danze 21 Compl. Scrivano.

Bruno Valentino danze ore 16-21.

Chalet Valentino 16-21 Bertolazzi.

Danze via Argentero 4 16 e 21-24.

De Benedetti lezioni ballo private coletti, serali. Telefono 51-429.

Eden Danze 16,30-21 Giorgio Berni

Fausto Café chantant Medici 112.

Fortino Danze 21 d'Alessandro

Garden Valsalice 16-21 Borgione.

Guy Danze 16,30 e 21 Orch. Panichi all'organo Hammond Mo Goldoni.

Gran Mare Ristorante danze ore 21 su pista coperta

Hollywood 16-21 «I 5 del Muretto»

La Cicala Ristorante Cavoretto 15 e 21 danze classico quartetto.

La Serenella 16-21 Miguel canta Vasquez. Trattenim. nel giardino.

Lutrario 15,45 e 21 Orch. Ferraris

Mezzerappucciai danze ore 16 e 21

Pagoda 16,30-21 Orch. Canaro, c. M. Battis, G. Cucco, dir. Mo Gallo

Piscina del Sale S. Mauro Torfermata Speranza, ore 16 e 21 danze Orch. Carmen Ristorante Bar

Rinaldi Scuola ballo v. Volta 6.

Rosa Giardino Danze Barca ore 21 Orch. Serpone e L. Bigano.

S. Giorgio; Rist. Danze Valentino, Alberto e gli H 4. Sala coperta in caso di pioggia.

Trocadero; 16,30-21 Zucchero-Gilè

Taverneta (v. Amendola 10, telef. 47-833); 21 Orch. Allegriti. Attrac.

Ippodromo Mirafiori, ore 15: Corse al galoppo.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio «4 ragazze in gamba» George Nader, Jules Adams, M. Cook, E. Martinelli. Scope colori

Astor: «La finestra di fronte» Brigitte Bardot, Raymond Pellegrin, Roger Pigaut.

Corso; «La grande caccia» Gaby André, Marshall Thompson, Vistarama cinemancolor.

Doria; «Mannequins da Paris» Madeleine Robinson, Yvan Desny, Max Revol, J. Pierrese Scope col.

Lux; «Rappresaglia» Guy Madison Felicia Farr, K. Grant. Technic.

Metro-Cristallo; «Brama di vivere» Kirk Douglas, Anthony Quinn Scope Metrocolor. Mattin. 10,30.

Reposi; «I 3 moschettieri», Lana Turner, Gene Kelly, June Allyson Van Heflin. Technicolor.

Vittoria; «L'ultimo bazooka tuona» con J. Payne, Mona Freeman

Ariston; «L'ultimo paradiso» ferraniacolor ultraScope di Quilici.

Augustus; «Oltre Mombasa» Cornel Wilde, Donna Reed, technic.

Nazionale; «I violenti» a colori, C. Heston, Anne Baxter, Roland.

Torino; «Avventure Mister Cory» Curtis, M. Hyers Scope col. A. 14

Alexandra; «Alta società», Grace Kelly, Sinatra, Crosby, col. vistaV.

Arlecchino; «Rabbia in corpo», Françoise Arnoul, R. Pellegrin.

Capitol; «Alta società» Grace Kelly, Sinatra, Crosby, col. VistaVis.

Fiamma; 14.30 «Gervaise» Schell

Giandaja, «Congo», technic. Virginia Mayo, E. Nader, P. Lorre.

Hollywood «Donne, dadi, denaro» Cyd Charisse, Dailey, Scope col. Ultimo spettacolo ore 22.

Ideal; «Chitarra d'amore» colori. Varietà con Perez Prado e la sua tipica orchestra ore 15-18-21.10.

Maffei; «Ivan figlio del diavolo bianco», techn. Rivista Ferrero-Nava con Mongardi 15.15-18-21.15

Massima; «Souvenir d'Italie» tech. June Laverick, I. Corey, I. Schoener, De Sica, A. Sordi, G. Ferzetti

Principe «Donne... dadi... denaro» Scope techn. C. Charisse, D. Dailey

Statuto; «Souvenir d'Italie» tech. June Laverick, I. Corey, I. Schoener, De Sica, A. Sordi, G. Ferzetti.

Adriano «Orgoglio di razza» Jane Russel, J. Chandler. Technicolor

Alcione; «Arciere del re», techn. Riv. Mario Breccia 15.15-18-21.15.

Alpi; «Guendalina», Jacqueline Sassard, R. Mattioli, R. Vallone.

La Perla «L'ultima [illegible]» techn. Scope. Robert Taylor, J. Granger.

Regina; «Il mago della pioggia» Burt Lancaster, R. Hepburn color

Asti; «Serenata», Mario Lanza, J. Fontaine. Warnercolor. A. 14,30

Milano; «Moulin Rouge» techn. e «Maestro di don Giovanni». Ap. 10.

Olimpia; «Canne infuocate» col. Piccole Luce; «Lacrime di spezzo Fo; «Inferno bianco» colori.

P. Nuova; «Prima urragne».

Romano; «Ridere, ridere, ridere». Rivista Corvi-Valeri 15.15-18-21.15.

S. Felice; «Le due orfanelle», techn. M. Eru, M. Vitale. Ap. 14,30

S. Secondo; «I valorosi» a colori.

Cabotto; «Al di là del fiume».

Esperia; «La più grande corrida», Scope technic. Michel Ray.

Giardino; «Come prima meglio di prima» tech., R. Hudson, Borchers

Italia; «Webb il coraggioso» techn. Richard Egan, D. Malone.

Mirafiori; «Diavoli nel Pacifico».

S. Rita; «Una tigre in cielo». A. 16

Vinaglio; «Istanbul». Scope tech. Errol Flynn, Miss Cornet Borchers

Araldo; «Michele Strogoff» Scope col. Curd Jurgens, G. Page.

Elisee; «Incantesimo» tech. Scope, T. Power, Kim Novak. Ap. 13.

Fréjus; «All'inferno e ritorno» techn. Scope. Audie Murphy.

Nuovo; «Il prezzo della gloria» tech. Scope, Ferzetti, [illegible] Drago.

S. Paolo; «Miss spogliarello» Brigitte Bardot, Daniele Gelin.

Belgio; «Pistola per un vile» col. Corallo; «Anastasia» techn. Scope, Ingrid Bergman, Yul Brynner.

Eridano; «Ribelle d'Irlanda», techn. Scope. Rock Hudson.

La Salle «La lunga nave» Jack Hawkins, John Stratton.

Orpea; «Lisbon» techn. Scope.

Hadium; «Difendo il mio amore». Martine Carol, Gabriele Ferzetti.

Rossini; «Una donna per Joe».

V. Veneto; «Padri e figli», V. De Sica, M. Mastroianni, Luisli Scope

Astra; «Miss Spogliarello», Brigitte Bardot e Daniel Gelin.

Bernini; «Corte marziale» techn. Scope, Gary Cooper, Montgomery

Librario; «Sangue di Caino» tec. J. Payne. «Strabilianti avventure Pluto Pippo Paperino» Disney. col.

Ellos; «Don Camillo e l'on. Peppone», Fernandel e Gino Cervi.

Europa; «Notti d'Oriente» in technicolor con Cornel Wilde.

Excelsior; «Zarak Khan» Scope techn., V. Mature, M. Wilding.

Nazarena; «Vendicatore nero», Scope. Errol Flynn, Joanne Dru.

Odeon; «Montecarlo», V. De Sica, Marlene Dietrich, technic.

Star «Vera storia di Jess il bandito», tech. Scope. R. Wagner.

Adua; «Salomè» col. Granger, Var.

Aurora; «Bella Otero», col. Felix.

Trasmissione di Telematch.

Barra «Cavaliere valle solitaria», technic. Vistavision. Alan Ladd.

Brescia; «Canne infuocate» col.

Chatillon; «Don Camillo e l'on. Peppone» Fernandel e Gino Cervi.

Eri-Dan «Occhi senza luce», Tajoli.

Falchera Orlando Paladini Francis

Portinc; «Re del jazz» col. Var.

Maior «Gaby» Scope. Caron, Kerr.

Nord; «Storia dei Wassell» tec. Gary Cooper, Laraine Day.

Palermo «Operazione Normandia»

E. Parea Resistenza eroica Hayden

Sociale «Zarak Kan» Scope Mature.

Zenit; «Il vagabondo» techn. vist.

Barriti «23 passi dal delitto» tech. Scope. Van Johnson, Vera Miles.

Cabiria; «Michele Strogoff» Scope

Colosseo; «L'ultima raccia» Scope. techn. Robert Taylor, S. Granger.

Italia; «La rivale» A. M. Ferrero e grande rivista 15.15-18-21.15.

Moderno «Mixar - Terra selvaggia

Nizza; «Principe dalla maschera rossa», tech. F. Latimore, Fiore.

Piemonte; «Sema della violenza» G. Ford, A. Ramos, Scope. A. 14

S. Carlo; «Padri e figli» De Sica.

Spezia; «Amanti del 5 marzo» Scope techn. Lana Turner, John Wayne.

Alba; «Schiava di Cartagine» Sc. techn. G. M. Canale, M. Allasio.

Apollo; «Il cigno» techn. Scope Grace Kelly, Jourdan, Guinness.

Diana; «Mezzogiorno di fifa» tec.

Dora; «L'imputato deve morire». Scope Glenn Ford, D. Mac Guire.

Edera; «999 Scotland Yards» techn.

Lucento; «Poveri ma belli» Marisa Allasio e Renato Salvadori.

Lutraria; «Ratlagila figli Pista».

Massola; Vendicatrice di Siviglia.

Murialdo; «Disperato addio».

Massimo Girotti, Lisa Bourdin.

Numa; «Anastasia» Scope techn. Ingrid Bergman, Yul Brynner.

Splendor; «Pianeta proibito» techn. Scope. Pidgeon, Francis.

Umbria; «Magnifica ossessione».

A TORINO
PIAZZA D'ARMI
OGGI
DUE SPETTACOLI
ore 16 e 21.15

CERCHIAMO
persone per vendita prodotti alimentari a clientela dettagliante. Impegni militari assolti, patente auto, residenza a Torino. Offriamo stipendio fisso, possibilità carriera. Scrivete Casella 187 N. SPI Milano.

FIAT
FILIALE DI TORINO
CORSO BRAMANTE, 15 - TEL. 592.446-7-8-9
Nel SALONE DELL'USATO vasto assortimento di VEICOLI D'OCCASIONE alle condizioni più favorevoli di prezzo, massime facilitazioni di pagamento

SIMET
Vende in CORSO GIULIO CESARE, 41
Alloggi 1-2-3 camere e servizi - Negozi e Magazzini - Blocchi interi di Fabbricato.
Pagamenti parte in contanti, parte mutuo trentennale, parte in 5 anni con rate mensili corrispondenti valore canone affitto.
Visite in Cantiere - Tel. 524.466

NOVARA
Agenzia S.P.I. - Soc. per la Pubblicità in Italia
CORSO CAVOUR 11 - TEL. 24.000

CANESTRI
CORSO RE UMBERTO, 47 - TELEFONO 46-788
REGALA
UN APPARECCHIO RADIO PORTATILE
Acquistando nel periodo 9/6 - 31/7
1 FRIGORIFERO ORIGINALE TEDESCO
«SIGMA» BROWN BOVERI
(UNICO ESCLUSIVISTA)

STENO-DATTILOGRAFA
perfetta corrispondente francese, inglese, tedesco cerca importante industria elettrodomestici; indicare età, curriculum. Trattamento adeguato.
SCRIVERE CASSETTA 3283 - S.P.I. - TORINO

ERNIA
ISTITUTO MEDICO DI ORTOPEDIA ADDOMINALE
A.R. DI BERNARDO - Viale Monza 31, Milano, tel. 287-020
Se malgrado la presenza del cuscinetto la vostra ernia sbuca e s'ingrossa, provate il
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTO DI
NYLON
ESCLUSIVITA' ASSOLUTA DELL'ISTITUTO
E' pertanto la novità della nostra organizzazione che ci permette di offrire
IL MODELLO 114 SEMPRE A L. 5000
La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
PRIMA DI FARE UN ACQUISTO QUALSIASI VISITATECI
VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS
TORINO: tutti i giorni presso la filiale
VIA S. QUINTINO, 4 - STUDIO MEDICO - Telef. 524-500
ROMA: via Torino, 40 - GENOVA: via Caffaro, 1
Orario: feriali 9-12, 14-19 - Festivi 9-12
Un medico specialista dell'Istituto riceverà a:
SAVONA: lunedì 10 giugno, Alb. Commercio; AOSTA: martedì 11 giugno, Alb. Svizzero ed il secondo martedì di ogni mese; SANREMO: martedì 11 giugno, Alb. Centrale; IMPERIA ONEGLIA: mercoledì 12 giugno, Albergo Valfrè; NOVI LIGURE, giovedì 13 giugno, Albergo Corona.
ACIS n. 1113 del 17-3-1951

Radio e televisione

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornale radio alle 8,00; 13,00; 14,00; 20,30; 23,15 - 6,45: Lavoro italiano nel mondo - 7,15: Buongiorno - [illegible] evangelica - Per i medici - 8,15: Rassegna della stampa - Vita nei campi - 9: Messa solenne da Assisi - Notizie del mondo cattolico - 10,15: Per le Forze Armate - 11: Giro d'Italia (radiocronaca della partenza da Abano Terme) - 12: Benedizione

Proteste sulla costa occidentale del Lago Maggiore

Arona Stresa e Verbania in fermento per la costruzione del centro atomico di Ispra

Manifestini firmati dai cittadini saranno inviati al governo - Dichiarazioni del presidente della provincia di Novara e dei sindaci dei centri del Verbano - Si teme che il reattore allontani i turisti dalla zona

(Dal nostro inviato speciale)

Stresa, 8 giugno.

Lungo tutta la costa occidentale del Lago Maggiore, da Arona a Verbania, l'opinione pubblica è nettamente, unanimemente contraria alla costruzione del Centro atomico di Ispra, e l'atmosfera, anche dopo le informazioni da noi fornite ier l'altro sull'inizio dei lavori e sulle caratteristiche degli impianti che dovrebbero sorgere sulla riva orientale, va diventando di giorno in giorno più tesa. «Per salvare il nostro lago — dice un manifesto a firma "cittadini del Verbano" affisso ieri in ogni centro — che, oltre ad essere fonte di attrazione turistica e conseguentemente di ricchezza, è anche sorgente di alimenti e purtroppo, in un prossimo avvenire, di acqua da immettersi negli acquedotti, noi tutti dobbiamo unire il nostro voto sfavorevole, firmare una copia di questo manifesto che è depositata presso gli uffici di ogni comune. Le copie saranno inviate al Capo del Governo affinché un fermo atteggiamento di tutta la popolazione renda impossibile l'installazione nella nostra zona del reattore... Chiediamo che il Centro atomico venga spostato altrove lontano dagli abitati e dal nostro lago».

Accanto ai manifesti si intensificano le riunioni piccole e grandi in alberghi, nelle sedi di enti locali o di partito; si moltiplicano le iniziative di ogni genere, tanto che spesso i promotori dell'una diffidano di quelli dell'altra, soprattutto nel timore che certi tentativi di monopolizzare politicamente l'agitazione nuocciano all'obiettivo comune nel quale tutti senza eccezione alcuna concordano. Per conto nostro, come già nell'articolo di giovedì abbiamo illustrato l'atteggiamento del CISE, della provincia di Varese e dei rivieraschi lombardi, intendiamo contribuire a fornire un quadro esatto ed imparziale della situazione, riportando ora quanto ci è stato dichiarato dal presidente della provincia di Novara e dai sindaci dei tre maggiori centri della sponda occidentale, Stresa, Verbania e Arona.

Il presidente novarese, geom. Stucchi (d.c.), ha voluto per prima cosa ricordarci come, su invito della sua amministrazione, i consigli comunali di Arona, Meina, Belgirate, Stresa, Baveno e Verbania si siano pronunciati all'unanimità e con regolare ordine del giorno contro la scelta di una località del lago a sede di un centro atomico. Una mozione nello stesso senso, inoltre, è stata giorni addietro presentata al prefetto di Novara da una delegazione di quattordici sindaci guidati dall'ing. Cattaneo di Stresa. La provincia di Novara, infine, ha fin dal mese scorso provveduto ad informare telegraficamente della situazione i ministeri competenti e gli Alti Commissariati alla Sanità e al Turismo.

Molto pacatamente il geom. Stucchi polemizza col senatore Focaccia, presidente del Centro Nazionale Ricerche Nucleari, il quale — come già abbiamo esposto — ha negato che possa esistere pericolo alcuno di contaminazione radioattiva per gli abitanti o per il patrimonio ittico del lago. Il presidente della provincia, infatti, non ritiene sufficiente questa sommaria affermazione; pensa che lo scarico delle acque, illimitate sia pure nel loro circuito esterno del reattore, in quelle poco mobili del lago possa produrre concentrazioni dannose; giudica che eventualmente la costruzione — chiesta anche da Varese — di un canale sotterraneo per lo scarico delle acque degli impianti di Ispra direttamente nel Ticino a sud del lago costituirebbe un passo avanti, ma si chiede: perché allora non andare a costruire tutto il centro nella brughiera di Gallarate?

«Sono problemi tecnici estremamente complessi — conclude il geom. Stucchi — e pertanto come Amministrazione provinciale di Novara abbiamo dato incarico ad una commissione di esperti di studiarne ogni aspetto e di fornire, entro breve tempo un esauriente rapporto sul quale baseremo la nostra azione a difesa degli interessi locali».

Sul problema della pericolosità insiste anche il sindaco socialista di Verbania, Ugo Sironi, il quale è particolarmente preoccupato in quanto il suo Comune ha in progetto la costruzione di un acquedotto che attingerà direttamente dal lago. Il sindaco di Stresa, ing. Gaudenzio Cattaneo (d.c.), oltre a ribadire le stesse tesi, tiene a far rilevare due contraddizioni che sarebbero riscontrabili in successive dichiarazioni delle autorità e dei tecnici atomici. «Il senatore Focaccia — sostiene l'ing. Cattaneo — esclude qualsiasi scarico e quindi qualsiasi radioattivazione delle acque del lago, mentre in precedenza suoi collaboratori hanno detto che la radioattività sarà contenuta in limiti «tollerabili». Il senatore Focaccia, inoltre, si riferisce sempre ad un reattore sperimentale mentre, come è stato dichiarato a *La Stampa* dal CISE, a quel primo «Ispra I» seguiranno nella stessa zona altri reattori: questi altri saranno sperimentali o di potenza, per lo sfruttamento pratico cioè della reazione nucleare? Ci sembra che le nostre preoccupazioni siano tutt'altro che infondate, e stia certo che faremo il possibile per chiarire le cose e difendere gli interessi del Verbano».

Il veniamo al timore di un danno economico, altro punto sul quale pienamente concordano tutti gli interessati, compreso il sindaco di Arona, avv. Carlo Torelli (d.c.). Essi non trovano affatto convincenti le argomentazioni degli «atomici» sul grande richiamo che un centro nucleare può avere per i turisti di tutto il mondo. «La maggior fonte di ricchezza per il lago — dice il sindaco di Stresa — è data da gente che viene qui non per divertirsi o alla ricerca di sensazioni, ma per riposarsi nella calma e nella tranquillità più assoluta. Basta un nulla, un sospetto anche ingiustificato a far deviare il flusso turistico». «In anni recenti — ricorda il sindaco di Arona — bastò la notizia di un unico caso di poliomielite o della costruzione di un sanatorio, a farci perdere migliaia di visitatori che dalle agenzie turistiche furono convogliati sul lago di Como o sul Garda».

Questi, i motivi essenziali dell'opposizione degli amministratori e delle popolazioni della sponda occidentale alla costruzione del reattore di Ispra. E, pur attenendoci strettamente al nostro compito di informatori, ci sembra giusto rilevare un certo accento comune alle dichiarazioni sia del presidente della provincia che dei sindaci dei tre centri maggiori per quanto si riferisce anche alla forma di ciò che sta avvenendo: per il fatto cioè di dover assistere all'inizio dei lavori per un'opera di enorme rilievo senza esserne adeguatamente informati. «Dagli "atomici" — ha cercato il presidente Stucchi — non riusciamo ad avere risposte perentorie e sommarie ai nostri preoccupati quesiti; quanto ai nostri telegrammi ai ministeri e agli alti commissariati, devo dirle la verità, non ci hanno nemmeno risposto. Sarà stata la crisi di governo, avremo ancora pazienza, e casomai penseremo noi ad andare dal presidente del Consiglio. Quello degli "atomici" non ci sembra un bel sistema in regime di democrazia».

Giovanni Giovannini

Concorso sull'igiene personale

Viaggio premio in Italia di 10 ragazzi francesi

Parigi, 8 giugno.

Dieci ragazzi fra i dodici e i quindici anni — cinque maschi e cinque femmine — partiranno per l'Italia in aereo il mese prossimo, alla fine dell'anno scolastico, per un viaggio di dieci giorni.

Provenienti da varie regioni della Francia, i dieci ragazzi sono i vincitori del concorso indetto annualmente nelle scuole per incoraggiare la pulizia: i concorrenti devono scrivere una poesia, una canzone, un racconto o fare un disegno o altro, secondo la propria inclinazione e ispirazione, per vantare i meriti dell'igiene personale. Più di trecentomila bambini hanno affrontato quest'anno la difficile impresa.

Un lodevole sforzo viene fatto nelle scuole francesi per insegnare ai giovani la pulizia: una recente statistica rivelava che il consumo annuo individuale di sapone è, in Francia, di 450 gr. a persona, il che non rappresenta neanche la metà di una saponetta da 100 gr. al mese. In Inghilterra il consumo di sapone per abitante è di 1200 gr. all'anno (una saponetta al mese) e negli Stati Uniti di 2500 gr. all'anno.

A Sestri iniziano i lavori per la nuova "Andrea Doria"

Il 16 giugno sarà varata la turbocisterna "Agrigentum" di 52.000 tonnellate: è la maggiore petroliera italiana

Genova, 8 giugno.

La prossima settimana segnerà l'inizio di una straordinaria attività all'Ansaldo e ai Cantieri del Tirreno: a Sestri Ponente, Riva Trigoso e Livorno si saranno vari e impostazioni eccezionali. Scenderanno infatti in mare la più grande turbo-cisterna italiana, una moto-bananiera, tre navi tipo «capitani d'industria» ed avverranno sei impostazioni: un cacciatorpediniere, due navi miste, due petroliere e l'«Andrea Doria II».

La serie dei vari lieti eventi si apre il giorno 15 con la discesa in mare, dallo scalo di Riva Trigoso dei Cantieri del Tirreno, della moto-bananiera «Marzia Tomellini Fassio», costruita per conto della società genovese Villain e Fassio. La nave ha le seguenti caratteristiche: lunghezza metri 104,58, stazza lorda 3550 tonn., velocità 17,3 nodi. Il volume delle stive raggiunge i cinquemila metri cubici.

Il giorno dopo agli scali dell'Ansaldo a Sestri Ponente sarà varata la turbo-cisterna «Agrigentum» di 51.700 tonn., per conto della Compagnia trasporti petrolio di Palermo che fa capo agli armatori genovesi Cameli e Campanella. Questa nave (madrina sarà donna Carla Gronchi) è la maggiore unità petroliera della nostra flotta mercantile, e una delle più grandi d'Europa. Il suo varo suscita un vivissimo interesse negli ambienti marittimi anche per le sue caratteristiche tecniche le quali sfruttano al massimo le possibilità di transito via Suez. Essa infatti abbina al pescaggio di metri 11,5 a pieno carico una portata superiore di circa 4.000 tonn. alle unità di eguale immersione, e rappresenta al momento attuale la «nave limite» per il passaggio del Canale.

Il giorno 20, due vari in simultaneità: uno a La Spezia e l'altro a Livorno. Le navi che scenderanno in mare dai Cantieri Ansaldo sono del tipo «capitani d'industria» per carichi secchi (particolarmente trasporto di minerali e carbone) da 15.800 tonn. di portata. Quella che attende il varo al Muggiano appartiene all'ILVA; l'altra alla compagnia panamense Las Minas. Una terza unità tipo «capitani», sempre da 15.800 tonn. di portata sarà varata a Sestri Ponente dagli scali ansaldini il giorno 23. Appartiene alla società panamense Panzinsa.

Non meno sostanzioso è il programma di impostazioni sugli scali. Aprono la serie i Cantieri del Tirreno di Riva Trigoso lunedì prossimo con l'inizio dei lavori sullo scalo per il cacciatorpediniere «Impavido» della nostra Marina Militare. Cinque giorni dopo, a Livorno, i Cantieri ansaldini imposteranno due navi miste — passeggeri e carico — da 4350 tonnellate di stazza lorda per conto della Società Adriatica. Il giorno 26, ancora sugli scali livornesi dell'Ansaldo, sarà impostata una turbocisterna da 31.500 tonn. per la Compagnia Nereide, di Palermo. Il giorno 27 si comincerà a lavorare sugli scali del Muggiano per una consimile unità da 31.500 tonnellate.

Per l'impostazione della chiglia della «Andrea Doria II» la quale, come è noto, sarà costruita a Sestri Ponente, si fanno le date del 24 o del 26 corrente. L'impostazione avverrà sullo scalo lasciato libero dalla turbocisterna gigante «Agrigentum».

L'«Andrea Doria II» risulterà una decina di metri più lunga di quella affondata lo scorso anno.

40° giro d'Italia

alla vittoria dell'atleta contribuisce la carne in scatola SIMMENTHAL Il cibo ideale dall'alto potere nutritivo, di facile digeribilità.

SIMMENTHAL la buona carne in scatola

Il sanguinoso dramma nel Palazzo di Giustizia ad Alessandria

L'avvocato che sparò al pretore avrebbe premeditato il delitto

Prima cercò del pretore-capo, ma in sua assenza rivolse l'ira contro il dott. Suriano - Non aveva porto d'armi - Disposta una perizia psichiatrica - Il processo a Torino - Il ferito va migliorando

L'avv. Aldo Bianchetti

(Dal nostro inviato speciale)

Alessandria, 8 giugno.

Aldo Bianchetti, l'avvocato che ieri pomeriggio ha tentato di uccidere a colpi di rivoltella il pretore Stefano Suriano nel suo ufficio del palazzo di Giustizia, ha trascorso la sua prima giornata in carcere in uno stato di semincoscienza. La crisi di selvaggio furore che lo aveva colpito durante il colloquio col magistrato e che era culminata nell'aggressione e nella successiva violenta resistenza opposta a quanti erano intervenuti per immobilizzarlo, si è appena smorzata durante la notte lasciando tuttavia il civilista in uno stato di pericolosa eccitazione che nemmeno alcune compresse di bromuro sono riuscite a placare. Egli è rimasto pochissimo nella brandina della sua cella: si distendeva per alcuni minuti, poi improvvisamente scattava in piedi e si aggirava con lunghi passi nel piccolo ambiente mormorando frasi sconnesse e stringendosi ogni tanto il capo fra le mani. Particolarmente arduo dev'essere stato il compito del Procuratore dott. Pronzo, cui è stata affidata la istruttoria, che ieri sera, assistito dal segretario Davide Cena, ha interrogato in carcere per quasi due ore l'arrestato. Al termine della deposizione il Procuratore ha contestato al Bianchetti i reati di tentato omicidio aggravato, violenza a pubblico ufficiale e oltraggio.

Non si esclude però che al tentato omicidio si aggiunga l'aggravante della premeditazione e ciò in base ai particolari ormai accertati che il civilista sia uscito di casa per recarsi in Pretura con la rivoltella carica in tasca e deciso a tentare ancora una volta di ottenere lo svincolo dell'auto sequestrata per conto del suo cliente, il signor Giulio Gasperino di Firenze. Inoltre è risultato oggi in Questura che il Bianchetti non aveva il porto d'armi.

Stamane intanto, il Procuratore della Repubblica ha sentito ancora i funzionari del Tribunale che ieri avevano assistito al tragico episodio. Nuovi fatti sarebbero venuti in luce permettendo così di ricostruire in ogni particolare il dramma. Secondo le dichiarazioni dell'addetto all'archivio, Carlo Negri, l'avvocato Bianchetti era giunto poco dopo le 15,30 in Pretura, già sconvolto e al Negri stesso aveva chiesto del dott. Lastrucci, pretore capo e consigliere di Corte d'appello. Poi, l'avvocato si era diretto verso l'ufficio del dott. Lastrucci e poiché questo era chiuso era entrato in quello accanto occupato dal pretore Suriano.

«Era tanto eccitato — ha detto il signor Negri — che è stato scortese persino con me. Avendogli io ricordato che mi doveva 200 lire per conto da bollo che tempo fa mi aveva chiesto, egli mi ha risposto in tono seccato: «Le mie lire le faccia dare dal pretore».

Le dichiarazioni del Negri fanno supporre che il Bianchetti fosse partito da casa con l'intenzione di affrontare il consigliere di Corte d'appello dott. Lastrucci e che solo non avendolo trovato in ufficio sia poi andato dal pretore Suriano. Il rigetto dell'istanza per lo svincolo dell'auto sequestrata di cui si occupava il civilista, era stato infatti deciso dal capo pretore che l'aveva poi passata al dott. Suriano quale giudice d'esecuzione. La vertenza era sorta perché il Bianchetti pretendeva non solo lo svincolo della macchina ferma da due anni in un garage, ma non intendeva nemmeno pagare i due anni di posteggio. Gli scontri tra il civilista ed i due magistrati erano frequenti ed ogni volta nella mente del Bianchetti prendeva consistenza l'assurda idea di essere vittima di un'ingiustizia.

Che le sue facoltà mentali non fossero del tutto normali è ormai opinione comune di quanti lo avvicinano avvicinato specie in questi ultimi tempi. Risulta che il Bianchetti verrà sottoposto a perizia psichiatrica che sarà eseguita dal prof. Pappalardo; al colonnello Macchi verrà invece affidata la perizia sull'arma usata dal civilista. Il Procuratore della Repubblica, dott. Pronzo confida di poter svolgere l'istruttoria sommaria nel termine di 40 giorni prescritti dalla legge, e il processo si svolgerà a Torino. Come difensore d'ufficio per l'arrestato è stato nominato l'avv. Ballestrero del Foro di Alessandria; a quanto pare il Bianchetti vorrebbe sostenere la tesi della legittima difesa.

Oggi la madre del ferito, signora Maria Gambarini, ha chiesto di poter visitare il figlio in carcere, ma il permesso le sarà concesso soltanto lunedì prossimo. La povera donna appare più sconvolta di ieri per quanto è successo. «Mi auguro che mio figlio si sia calmato — ella dice. — Ma ne dubito molto; se che non può resistere al chiuso».

Le condizioni del pretore Stefano Suriano sono ancora migliorate e oggi il prof. Igino Tommasini, primario dell'ospedale, ha detto che «sono buone». Il proiettile è fermo nella massa dei glutei,

Il dott. Stefano Suriano

in un punto non pericoloso, perciò verrà estratto soltanto fra qualche giorno, quando il ferito avrà ripreso un po' le forze per sopportare l'intervento. Il magistrato, amorevolmente assistito dalla moglie, è stato visitato da numerosi colleghi e amici, e nel pomeriggio è giunto da Catania un suo fratello.

Stasera l'ordine degli avvocati e procuratori di Alessandria, riunito in assemblea straordinaria, ha diramato un comunicato per stigmatizzare lo insano attentato alla vita del pretore dott. Suriano e per esprimere al magistrato la sua affettuosa solidarietà augurando una pronta guarigione.

Bruno Marchiaro

Citata la federazione del PSI per una partita di calcio

Milano, 8 giugno.

La federazione milanese del PSI, nella persona del suo segretario provinciale on. Guido Mazzali, è stata citata dall'ex-portiere nazionale Italo Zamberletti, a comparire davanti al giudice della prima sezione del Tribunale Civile, essendosi rifiutata di risarcire l'atleta, rimasto infortunato in un incontro di calcio. La partita tra le «vecchie glorie» del Milan e dell'Inter, disputata nel settembre 1955 allo stadio civico dell'Arena, era stata organizzata infatti dalla federazione provinciale del PSI. Tra i giocatori figurava il portiere nazionale Italo Zamberletti, che ad un certo punto, nel tentativo di arrestare la discesa di un attaccante avversario, veniva colpito da un calcio alla testa dal giocatore Ettore Puricelli.

Il poveretto, caduto a terra sanguinante, veniva subito soccorso e avviato all'ospedale Maggiore, dove i medici gli riscontravano lo sfondamento della regione temporo-parietale sinistra, con sintomi di commozione cerebrale. Dopo lunghe cure, il portiere venne dimesso dall'ospedale, ma per oltre un anno non fu in grado di riprendere la sua normale attività di allenatore sportivo.

Italo Zamberletti tentò di comporre amichevolmente la vertenza, ma la federazione milanese del PSI non volle assumersi alcuna responsabilità dell'incidente. Da qui la causa che verrà discussa il 24 giugno prossimo: tra i testimoni citati figurano gli allenatori Ettore Puricelli, Giuseppe Viani e Annibale Frossi.

L'azione europea della CECA in campo politico e sociale

Dichiarazioni dell'on. Giacchero e del prof. Dell'Amore Oggi alla manifestazione conclusiva parlerà l'on. Pella

(Dal nostro inviato speciale)

Stresa, 8 giugno.

(g.gi.) Alla vigilia della manifestazione conclusiva di domani all'Università Bocconi — dove parleranno il vice-presidente del Consiglio on. Pella, l'on. Giacchero e i due relatori finali, i professori Vigny e Roueff — i lavori e i risultati del congresso internazionale di studi sulla Comunità europea del carbone e dell'acciaio sono stati illustrati ieri a numerosi giornalisti italiani ed esteri dall'on. Giacchero, membro dell'Alta Autorità della CECA e dal prof. Giordano Dell'Amore.

Con l'estrema franchezza e con lo spirito critico-scientifico che ha caratterizzato tutti i dibattiti, il vice-presidente professor Dell'Amore ha ammesso che il congresso non ha potuto dare una risposta unanime a due grandi quesiti: cioè la CECA sia un vero organismo sopranazionale o semplicemente internazionale; se sia uno strumento per realizzare la massima libertà di scambi o se cosa sia, per la sua essenza, portata ad una politica di intervento sul piano economico e sociale. Ma l'importante è, indipendentemente dalle varie tesi, che serva, come serve, alla causa dell'elevamento del tenore di vita delle popolazioni, alla causa dell'Europa.

L'esistenza e l'azione della CECA, ha quindi detto l'on. Giacchero, sono stati fattori determinanti nello sviluppo politico economico e sociale, e hanno dimostrato come, malgrado la resistenza degli interessi particolari dei nazionalismi e delle burocrazie, le istituzioni europee con potere federale autonomo rispetto agli Stati, siano non solo possibili ma vitali, e costituiscono un chiaro esempio di democrazia moderna e dinamica. Indubbiamente positivi i risultati della CECA sul piano sia economico che sociale, come è dimostrato dall'eccezionale aumento della produzione specie siderurgica e dalla conseguente possibilità di avviare rivendicazioni sindacali tendenti ad un livellamento verso l'alto.

Queste realtà, questi fatti, sono purtroppo poco o mal conosciuti: di qui l'importanza di un grande congresso come questo di Stresa — svoltosi sotto l'infaticabile regia del consigliere Cortese Riva Palazzi cui quale l'on. Giacchero ha rivolto un vivo elogio — organizzato in un momento in cui alla vigilia dell'entrata in vigore dei nuovi trattati per il Mercato Comune e l'Euratom, la esperienza positiva della CECA è senza dubbio preziosa. Fra la CECA e le nuove istituzioni europee è fin d'ora prevista l'esistenza di un elemento comune e precisamente dell'assemblea che sarà una sola. Le nuove strutture si saldano così con quella ormai vigorosa e più che quinquennale della Comunità europea carbone e acciaio: si accentuano così quei legami organizzativi fra i sei Paesi, quei processi di evoluzione irreversibili sul piano economico e politico, che sono imposti dalla realtà dei nostri tempi.

Smentite alcune voci sulla malattia del Papa

Roma, 8 giugno.

L'Osservatore Romano pubblica oggi la seguente nota: «Alcuni giornali a qualche settimanale hanno pubblicato una corrispondenza datata da Bonn con il titolo «Niehaus medico del Papa». Si tratta del rifacimento più o meno testuale di analogo scritto con lo stesso titolo già apparso nell'inverno del 1956 sul *Frankfurter Illustrierte*. Possiamo asserire che la corrispondenza in parola contiene notizie arbitrarie senza alcun fondamento circa il decorso, la cura e la felice conclusione della grave malattia da cui fu colpito il Santo Padre nei mesi di novembre e dicembre del 1954.

«Risultano, infatti, inesistenti sia presunti colloqui e considerazioni, che oltre tutto rivelano irriguardosi apprezzamenti, sia alcuni dialoghi e giudizi mai espressi e attribuiti ai sanitari. A dimostrare l'inesistenza dei fantasiosi racconti basterebbe rileggere i bollettini redatti dagli illustri clinici chiamati in quella penosa circostanza presso la Santità e le conclusioni a cui unanimemente pervennero tanto per la diagnosi quanto per la terapia».

Giganteschi cavoli ottenuti con un nuovo antibiotico?

New York, 8 giugno.

Un nuovo antibiotico, la *Gibberellina*, stimolerebbe la crescita delle piante in maniera strabiliante, secondo quanto riferisce il *Wall Street Journal*. Con l'assimilazione di questa sostanza, i cavoli americani, che normalmente hanno un'altezza di una sessantina di centimetri, si sviluppano fino a tre metri e sessanta e i cocomeri raddoppiano le loro dimensioni in un mese; il sedano lo si può raccogliere tre settimane prima del solito; il tabacco rende il 10 per cento di più e le fibre di cotone aumentano del 6 per cento in lunghezza. Così afferma il *Wall Street Journal*.

"Lascia o raddoppia" è costato oltre un miliardo alla RAI

250 milioni in gettoni d'oro - Distribuite 46 auto - Mike Bongiorno riceve 300 mila lire per trasmissione - 100 mila lire per gli esperti

Milano, 8 giugno.

La popolare rubrica di «Lascia o raddoppia» è finora costata alla Rai-tv oltre un miliardo di lire. Solo in gettoni d'oro (5068) sono stati distribuiti circa 250 milioni di lire: sono state assegnate inoltre 12 automobili «1400» e 33 automobili «500». A ciò si aggiungano i vari compensi e le spese in generale: si supera così il miliardo di lire. Mike Bongiorno riceverebbe 300 mila lire per trasmissione; ad ognuno degli esperti per ogni concorrente che guadagni almeno la «600» spettano più di 100 mila lire. La rubrica di «Lascia o raddoppia» comunque ha fatto moltiplicare gli abbonamenti alle teletrasmissioni.

Per la prossima trasmissione i dirigenti della Rai-tv hanno convocato al teatro della Fiera tre nuovi concorrenti: si tratta di Felice Mannarelli, di Montenero Vallechiaro (Campobasso), di 17 anni, esperto di storia d'Italia; Filippo Giuseppe Bacciu, da Bisdosso (Sassari), pastore di 44 anni studioso dell'opera del Manzoni e in particolare dei «Promessi Sposi», e Frida Gustinicich, da Roma, attrice, di 40 anni, appassionata di storia delle religioni.

Nessun concorrente si presenterà per il premio di 2.560 mila lire e per quello di 5.120 mila lire: nella cabina di vetro entreranno per la prima volta Cesare Riesch, di 50 anni, impiegato di Firenze, per la pittura fiamminga, e Conchita Mioni, di 22 anni, studentessa di canto, di Roma, appassionata di pugilato. Alla tappa di un milione e 280 mila lire sono ormai giunti Vasco Ulivelli, di 23 anni, negoziante di Firenze, per la filosofia greca, Partenio Tognoli, di 30 anni, impiegato di Milano, esperto di musica lirica italiana dell'Ottocento, e Federico Forbicini, di 37 anni, vigile urbano di Bologna, studioso di battaglie navali.

Si salva col paracadute e precipita in mare

Rimini, 8 giugno.

Alle ore 10 circa di questa mattina un caccia reattore tipo Republic, in forza all'aeroporto di Miramare di Rimini, mentre effettuava un normale volo di esercitazione è sfuggito al controllo del pilota per cause imprecisate ed è precipitato in mare a un miglio circa dalla costa di Riccione. Il pilota, maresciallo Narciso Pillepic, di 32 anni, si è salvato col paracadute ed ha ammarato a seicento metri dalla costa.

Egli avrebbe corso grave pericolo di annegare, giacché il salvagente non ha funzionato, se due giovani riccionesi, Giancarlo Antinori e Raeul Rossini, che erano sul luogo intenti a pescare, non l'avessero raccolto sulla loro imbarcazione.

Alle nozze di miss Finlandia la torta tagliata con una spada

Napoli, 8 giugno.

Nella chiesa evangelica avizzana il pastore D. C. Howland ha celebrato questa mattina col rito metodista le nozze religiose tra Mirva Arvinen, ex-miss Finlandia, e il tenente americano Grady Harrison, comandante una squadriglia di aviogetti su una portaerei. Compagno d'anello è stato il comandante la base aerea di Capodichino della VI flotta, K. E. Henson.

Successivamente è stato offerto un ricevimento nel Circolo ufficiali della NATO, dove gli sposi hanno tagliato con la sciabola la torta nuziale. La coppia è poi partita per un lungo viaggio. La madre di Mirva, signora Hellin Arvinen, che ha assistito al matrimonio dalla giovane, ripartirà domani per Helsinki.

FRANCHINO PERLA 0,06 PELLI DELICATE

FRANCHINO DIAMANTE BLUE BARBE DURE

made in Solingen - Germany

REX

LA CUCINA...

Cucina a gas città, gas liquido o metano, a quattro fiamme, ampio forno e GRILL brevettato: è questo uno speciale congegno per cuocere a raggi infrarossi. E riccamente dotato di accessori: coperchio, mensole di prolunga (sfiziosi), termometro per forno ecc.

Anche in modello in versione elettrica, abbinabile.

Mod. 703

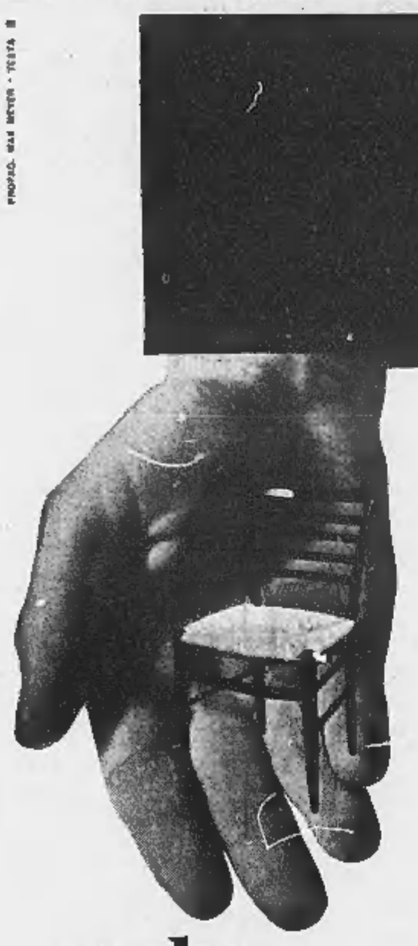
...PER LA VOSTRA CUCINA

E' UNA CUCINA A GAS «REGALE» nel senso che è una cucina lussuosa anche se occupa poco spazio. E' così solida che dopo tre generazioni sembrerà ancora nuova e sarà ancora «moderna» tanto è raffinata la sua linea. Insomma...è una cucina «completa», e tutti ve la invidieranno. Basta da solo a dare un tono alla vostra cucina.

Le Industrie ZANUSSI di Pordenone producono cucine REX elettriche - a gas - a legna e abbinate in diversi tipi e per ogni esigenza

LA QUALITÀ È IL NOSTRO PRODOTTO PRINCIPALE

PROPAG. MAX MEYER - TESTA N.



anche una casa con pochi mobili

diventa intima, meglio proporzionata, più ricca, elegante, grazie al colore. Nelle 36 tinte del TINTAL, la bella pittura per pareti che ognuno può dare da sè, superlavabile, sono compresi tutti i colori per la decorazione della casa.
Ma bisogna saper scegliere i giusti colori! Consultate il disco MAGICOLOR. Vi suggerisce immediatamente 32 soluzioni tecnicamente appropriate per la decorazione degli ambienti della casa.

Chiedete il MAGICOLOR in omaggio a qualsiasi rivenditore Tintal oppure al Colorificio Max Meyer presentando o spedendo questo tagliando.

TINTAL
il colore nella casa

COLORIFICIO ITALIANO MAX MEYER - MILANO

Aval

ha il piacere di annunciare che una propria Consulente specializzata in biocosmetica presenta le specialità PLACENTO TISSULARI, OLIO DI TARTARUGA e BIALEURONE, *per la cura del viso, del seno e della linea,* KERATINE *per la cura scientifica dei capelli. Consulenze e trattamenti*

dal 10 al 15 giugno
presso la

Profumeria GIACOBINO
Corso Vittorio Emanuele 78
Telefono 48-980 - TORINO

CUSCINETTI A RULLAMENTO
Primaria fabbrica germanica cuscinetti largamente pubblicitati, cerca agenti introduttissimi per intensificare vendite. Inviare referenze a Casella 127 A - S.P.I. MILANO

SORDITA'

La MICROACUSTICA presenta per la prima volta in Italia i nuovi occhiali acustici **UNEX,** leggerissimi, eleganti, consigliabili anche per i casi di grave sordità.

Per le Signore che non portano occhiali, il nuovo apparecchio **SECRETEER** da applicare direttamente all'orecchio, invisibile, leggerissimo, senza alcun filo u ricevitore esterno.

Per casi particolari, occhiali VIA OSSEA nonchè i famosi apparecchi acustici della **SIEMENS EPSILON** nei suoi nuovi modelli.

I prezzi di vendita e le migliori marche da noi trattate Vi garantiscono da soli il più sicuro ed economico acquisto.

Prove gratuite tutti i giorni presso la
MICROACUSTICA - TORINO - VIA SALUZZO, 15
Telefono 61-815

Dimostrazioni a:
BIELLA - Albergo dell'Angelo - Corso Italia, n. 54, lunedì 10 giugno.
NOVI LIGURE - Albergo Rico - Piazza della Repubblica 1, giovedì 13 giugno.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni può essere corrisposto anticipatamente a mezzo francobolli o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/37031. Torino. Esse saranno accettate dal giornale nel numero delle parole (minimo dieci) adoperando le sigle convenzionate composte per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 5% ai soli fini fiscali. Per inserzioni in **data fissa, urgenti** o speciali prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle **condizioni generali** cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere isolate non indispensabili all'intelligibilità, richieste di telegrafo e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Chiunque desiderasse rimanere ignoto ai lettori possono aggiungere in fregio e scrivere casella SPI, Torino e (od altra sede), compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 80 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguire il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, francobolli o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 ANNUNCI COMMERC. L. 70 p.p.

ABBIAMO candidature elettrici e tecnici-privati». Prezzi fabbrica. Italcavi, via Cesare Balbo 21, telef. 885-521. 536
ASSORTIMENTO sedie tavolini ribaltabili sedie curvate, mobili ufficio. Sacchetto. Belfanti 8 460
ATTENZIONE! Carburi calcio, ossigeno, saldone, propano. Parma 1. Tel. 389-983
ATTREZZATURA ristorante, cucina rilecrebbesi. Geom. Jacquemod, La Thuile.
BETONIERA, forze Raimondi, attrezzatura varia, vende impresa. Telef. 388-912.
CALDAIA verticale mt. 6., bruciatore misto, cilindro, lungocino pedale vaporizzatrice vendesi. Rest. c. Regina Margherita 35. 83934
CAMION ribaltabile libero subito trasporto materiali in genere. Telef. 772-668.
CANCELLI ferro esecuzione disegni misura varie, vendo. Buscaldi, Villafranca 45, Pollenzo 27. 8745
DECAUVILLE: binari, raggetti, accessori, vasta assortimento, ecc vendesi Metallurgica Piemontese via Cigna 159 Torino 376
LAMIERE ondulate, piane, lucide, zincate, nuove, occasione. Parma 1. Tel. 30-700.
MACCHINARI d'occasione: torni trafori e paralleli, trapani (radiali), martelli pneumatici, motocompressori, molle, ingranaggi, bulloneria ecc. Occasionissime, vende: Metallurgica Piemontese, via Cigna 159. Torino. 378
MACCHINE rettilinee maglieria vendonsi blocco o separatamente. Scrivere cassetta 42 G, SPI, Genova. 8523
METALLURGICA Piemontese, via Cigna 159, Torino: bulloneria, molletta omogenea e ovalizzata tubi, fondo C. A., serramenti di ricupero. Vasto assortimento di materiali nuovi, di stock e di riutilizzo. 376
RETTIFICATRICE Landis mt. 1 punte universale interni esterni perfetto ordine vendo. Fongo, via Cirenaica 6, telefono 780-237. 10971
TELESALVAMOTORI aria, olio, materiale antiabbottamistico. L'Apparecchiatura Elettrica, corso Cairoli 33, tel. 889-311.
TRAMEZZATINA per ufficio per sei metri cinque sportelli esterni dolcinella, corso Vittorio 108. 82677
TRASFORMATORI consegna pronta sostituzione provvisoria motori, alternatori, dinamo, Ing. Pantaza Agliotta, telefono 31-360. 271
VENDO tornio automatico Lambert barra 10 mm. Telefonare 291-373. 33866

2 ARTIGIANATO L. 60 p.p.

RESTAURATORE esperto refrattarista, ripristina ambiente alloggi; mini-prezzo. Telefonare 82-024. 10962
DITTA esegue decorazioni pavimentazioni lucidature piombo. Documentabile garanzia. Telefonare 697-703. 10741
FABBRICA artigiana mobili liquida vasissimo assortimento camere letto, pranzo bassi, comuni, cucine laccate rustiche, sofà-letto, poltrone, sfoderapanni. Lunghe rateazioni. Via G. Verdi 20 R; Principe Amedeo 30 C. 4726
GAS riparazioni forniselli cucine trasformazioni liquigas riennhi. Machiavelli 25, telefono 36-334. P5402
RIPARAZIONI, trasformazioni apparecchi gas, liquigas, Minazio, Peschiera 177. Telef. 30-807. 784

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 70 p.p.

A competenti cedesi avviato centrale elettromeccanici radio elettricità. Telefonare 390-284. P5354
A 2.500.000 botteghiera moth diligione bar latteria rivendite pane generose, 5. Secondo 22, Toppino, Telefono 47-042. 83650
ACCETTEREBBESI incarico produzione stipendio Messina Reggio, Greco, Prima Industriale Mazzi, Messina.
ACCONCIATURE centralissimo, moderno cedesi oppure gestione. Telef. 361-113.
ACCONCIATURE centralissimo, numerosa clientela centralizzabile pensione avviamento 950.000. Telefonare 535-660. F5655
AFFARONE, avviatissima torrefazione, cedo, volendo gnorna. Riva, via Mazzini 1
AFFARONE! causa salute, cedo centralissimo parrucchiere. 1.300.000. Diavine, Sant'Anselmo 13. 6806
AFFARONE cedesi panetteria centralissima numero marcellinario o persona persona praticissima dilettevole. Tel. 83-349.
ALBERGO mobili centralissimo, cedesi gestione, calcoli esaminc. Scrivere cassetta 42 C, Sipra, Torino. 8778
ANGOLARE grandioso bar ad corso cedesi, permutando parzialmente con terreno fabbricabile, villetta al mare, montagna Torgna, cedesi Monievecco 21
ATTENZIONE! Trattoria-albergo, grande sala, 6 camere, pergolato, televisione, frigorifero, macchina caffè, ottimo redditizio lavoro, cedesi motivi salute 5.500.000. Salma, Stacchi 34. 8471
ATTREZZATISSIMA officina riparazione affittasi. Telefonare ore pasti 260-462.
AUTORIMESSA Bitossi, avviata, capacità 150 auto moto, lotta sicuro avvenire, urgentemente cedesi 4.600.000. Telefonare 46-878. 3738
AUTORIMESSA posizione centralissima 110 macchine, redditizia cedesi. Telefonare 525-653. 82757
AUTORIMESSA 120 macchine, 100 scooters, cedesi causa inabilità urgentemente 5.500.000. Frana, del Carmine 28.
AVVIATISSIMA commestibile bellissima, centrale, comodo alloggio cedesi 2 milioni 100.000. Telefonare 53-640.
AVVIATISSIMO negozio confezioni cedo causa malattia, ottima posizione. Mite pretese. Telef. 283-182 dopo ore 20.
AVVIATISSIMO negozio autorizzato vasta clientela provinciale cedesi. Telefonare 781-400 ore scrali. 80457
BARDONECCHIA vendesi negozio latteria, gelateria piccolo, forte lavoro, stagione fortuna. Scrivere cassetta 4122, SPI, Torino. 83550
BORDIGHERA cedesi negozio alimentari centrale vasta licenza, o permute con immobile terreno. Rivolgersi Liborgia, via Vittoria 161. 8679
BOTTIGLIERIA super assortito 2.100.000, torrefazione analfoselici 2.800.000, bar 5.000.000 trattabili con ribasso. Telefonare Rag. Solmi 274-317. 81422
CAUSA decesso cedesi avviatissimo negozio merceria. Via Cobbenzo 5 Trattase direttamente. 10158
CAUSA malattia cedesi negozio tessuti avviat. Monteri, Lambert. 83806
CAUSA malattia urge cedere bar pasticceria volendo anche muri. Tel. 386 637
CAUSA partenza estero cedesi avviatissimo negozio pettinatrice anche rateizzando. Telefonare 661-677. 83656
CAUSA trasferimento cedesi impianto erboristeria moderna 2.500.000 trattabili compreso u. ca. abitazione. Tel. 670-600.
CAUSA trasferimento vendesi drogheria zona signorile. Telefonare 706-808 ore 14 alle 16. 83112
CAUSA vecchiaia, cedo drogheria con mobilio, coloria, zona Fratelli Telefonare 790-906. 83095
CEDESI avviata lattiveria cioccolato caramelle. Scrivere cassetta 8361, SPI, Torino.
CEDESI avviato magazzino pasta alimentare all'ingrosso con vasta clientela, con prova prodotti annessa. Via Tronzano 7. Telefonare 776-857. 83983
CEDESI Bar tabaccheria nuovo, moderno cabile, Via Sommariva 12. 81135
CEDESI causa malattia avviatissima officina meccanica 10 operai, Ecclesiastiche. Scrivere cassetta 8377, SPI Torino. 80135
CEDESI chiosco ferramenta cristalleria, profumi, anche vuoto. Certosa 38.
CEDESI conveniente un stabili avviati 1.400.000, 1.8 laboratorio merce vere occasioni. , Galliari 2.
CEDESI elettrotecnica, in moderni impianti forti poteri. ano richiesta 6.500.000 trattabile. Tel. 555-374, ore pasto. 82898
CEDESI ingrosso maglieria merceria locale centralissimo attrezzato senza merce. Scrivere cassetta 4035, SPI, Torino.
CEDESI negozio parrucchiere per signore, Migliore zona e clientela Telefonare ore pasti 697-92. 83446
CEDESI o cercasi gerente o commesso per rivendita pane con esenzione, referenze. Scrivere cassetta 4074, SPI, Torino.
CEDESI officina attrezzata autoriparazioni avviatissima clientela signorile zona Alpignotte. Telef. 536-788. 05413
DROGHERIA incasso giornaliero 35.000 cedo motivi personali 2.000.000. Telefonare 20-643. 83477
DROGHERIE, grandi locali, 120.000 incasso giornaliero, cede Derbi, corso Francia 2. Telefono 51-648. 4822
ESPORTAZIONE Bar, grande cantina, alloggio ottima posizione grandi possibilità cedo direttamente. Scrivere cassetta 8384, SPI, Torino. F5805
ESPORTAZIONE vini, liquori, minuto ingrosso, cedesi in Lucerna S. Giovanni, necessitando anche locali, alloggio. Telefonare 38-25, Pinerolo. 8686
FINANZIATORE disponga minimi 1 milione garantito mani proprie offro ottimo utile mensile durata trimestre. Scrivere fermo posta 293809 fermo posta, Roma
FINANZIERE! Azienda Commerciale, industriale, disponga 20-30.000.000. Avvisa, Villaggio 12, telef. 527-829. 7319
PANETTERIA forno elettrico, vendita negozio 300 kg. pecorelone cedesi sei milioni. Rivoltella, Alfieri 20. 7347
PANETTERIA e commestibili, causa partenza, cedo prezzo solo macchinario L. 800 mila. Scrivere cassetta 8367, SPI, Torino. 810344
PANETTERIA pasticceria cedo, causa malattia ditta Torino Scrivere cassetta 8328, SPI, Torino 80739
PARRUCCHIERE uomo signora negozio lusso, avviati, centralissimi vicinanze Casino cedesi Sanremo anche separatamente. Lire, San Raffaele 3, Milano
PETTINATRICE ottima posizione avviato cedesi con alloggio. Telefonare 292-576.
POSIZIONE commercialissima cedesi avvialissimo negozio tessuti causa salute. Telefonare 280-706. F5604
RIMETTESI negozio ferramenta utensileria. Telef. ore pasti 383-627. F5606
TABACCHERIA lavata 300.000, bollati 20.000.000; drogheria 150.000 quotidiani; lotteria importantissima, cedesi. Telefonare 882-441. 82465

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

A Almese vendo villa libera 8 vani ampio giardino, Geom. Binnilino, tel. 93-906.
A buone condizioni vendiamo alloggio centrale 4 camere due cantine, 2 milioni 875.000. affitto 25.500 canone contratto triennale. Angiesio, Nizza 9.
A buone condizioni vendiamo casetta dieci km. Torino, 5 camere 1500 mq. terreno, 1.675.000. Affaroni Angiesio, Nizza 9. 4661
A buone condizioni vendiamo box autorimessa affittato 10.000 mensili, 850.000, affarone, Angiesio, Nizza 9. 4658
A 50 metri via Nizza vendiamo alloggi 1-2 camere servizi 9[illegible] camera Angiesio Nizza 9. 4665
A 450.000 camera vendiamo alloggi due camere, corso Svizzera 145. Rivolgersi portineria lunedì, mercoledì, venerdì, ore 17-19. 4603
ABBIAMO S. Rita, via Montezemolo 20, via Montebarraro 49, corso Moncalieri 191, via De Sanctis 50-52, via Monginevro 142-134, via Orvieto angolo corso Cadore, via Verolengo largo Francia, corso Giambone 9 bis, strada Mirafiori 2, cascio Tassoni 78-80, alloggi 1-2-3 camere, tinello, cucinino, termo, bagno, ascensore, vendiamo affittati, reddito 3 per cento, anticipo 50 per cento contanti, rimanenza lunghe rateazioni ct mutuo. Domus, Garibaldi 39. Telefoni 51-050, 50-283.
ABBISOGNANDOVI appartamento, nel vostro interesse interpellateci. Trattasi direttamente. Immobiliare Edilizi Sannazzaro, via Arsenio 42. Telefonare 49-216.
ABITABILI subito, prezzi trattabili, fantasiosi, vendonsi alloggetti splendida vista, Ventimiglia 80, Nuovo Valentino Langhe. Telefonare 523-015. 5539
ACQUISTO affitto alloggio centrale piano rialzato primo piano due tre camere servizi libero occupate. Telefonare 772-577 ore ufficio. 10587
ACQUISTO centralissimi muri occupati alberge, pensione. Scrivere cassella 43 G, Sipra, Torino. 8779
ACQUISTO se occasione casa nuova costruzione moderna massimo 50.000.000 contanti zona Crocetta, S. Rita o altra zona semiperiferica, ceduti mediatori. Scrivere cassetta 2005, SPI, Torino.
AD assoluta convenienza proprietà vende direttamente alloggio libero lussuosissimo sette camere doppi servizi nell'ampezzo via Villa Regina. Telefonare 83-778.
AFFARE: Barriera Francia vendesi casa recente 14 camere, progetto sopraelevazione 10 camere. Diocesi 15.000.000. Telefonare 40-535. 83743
AFFARONE alloggio via Roma 5 camere, servizi vendesi 20.000.000. Telefonare 80-541. B1287
AFFARONE vendo Lingotto alloggio libero tre camere bagno con terreno fabbricabile 2.800.000. Telefonare 278-484.
AFFITTASI dintorni Ivrea casa con terreno giardino 13 spezzato. Rivolgersi telefono 777-906. B0937
ALASSIO vendiamo costruendo modernissimo hotel al mare. Cupertino, tel. 40-436.
ALLOGGETTI bellissimi, quantità, nuovissime autofinanziate zona Francia, direttamente vendo. Telef. 761-891. 109
ALLOGGETTI in palazzina 3 camere servizi autorimessa giardino (facilitazioni). Tabarelli 33. Visibili 15,30-17. 3422
ALLOGGETTI nuovissimi 1-2 camere terzo bagno ascensore vendonsi 1 milione camera: Lingotto, Madonna Campagna Telefonare 49-770. 4966
ALLOGGETTO camera cucina bagno, vendo privato Lingotto. Intermediari. Telefonare 657-657. B0973
ALLOGGETTO capolinea 6, camera cucina bagno garage, libero, vendesi occasione 2.800.000; altro camera cucina servizi 1.750.000. Frana, del Carmine 28.
ALLOGGETTO zona Francia, camera tinello, cucinino, salottino, terzo bagno, piano rialzato, libero subito, vendesi 1.100.000. Telefonare 526-520. 389
ALLOGGI centrali, semicentrali, affittati liberi piccoli grandi vendiamo 875.000 cauo, Angiesio, Nizza 9. 4668
ALLOGGI panoramici Santa Rita, ogni comfort, pronti agosto, prenotansi Cercili: A. Doria 15. 8505
ALLOGGI sei camere 16 piani primo secondo esenti reddito 10 vendo impresa 12.000.000 contanti. Telefonare 22-278.
ALLOGGI signorili in costruzione una, due camere tinello cucinino, termo, bagno, ascensore, vendiamo. Vigone 44. Visita cantiere 15-17.30. 219
ALLOGGI signorili spaziosissimi 1-2 camere tinello cucinino servizi vendo direttamente. Via S. Marino 26. Telefonare 539-412. 3502
ALLOGGI veramente signorili in costruzione 3-4-5-6 camere, doppi servizi, autorimessa comodità modernissime, geometra Cornudo, vendonsi Giacomo Medici 20 (Barriera). Telefonare 753-845. M0601
ALLOGGI 3 camere, tinello, cucinino, costruzione signorilissima, levante ponente, grossi convenienti, facilitazioni vende impresa via Sarpi 52. Telefonare 538-362. 6804
ALLOGGIO 3 camere servizi divisibile parzialmente libero, via Spotorno 45, vedesi. Telefonare 690-098. 82491
ANCHE domenica potete visitare i cantieri Com. P.A.I. di corso Lecce 20, Unione Sovietica 169, Francia 265, Annelli 51, Duca Abruzzi 10-12 Monte Cucco 33. 6314
APPARTAMENTO 10 stabilenti su cucco quattro viste vasto terrazzo tripli servizi adatto qualsiasi esigenza, libero, vendesi, per visita o trattative dirette telefonare 588-582 dalle 14,30 alle 17. 2012
AUTOMEZZI centralissima modernamente attrezzata, redditizia attuale 2 milioni circa, vendesi 21.000.000. Telefonare 40-770. 4958
AUTORIMESSA in costruzione capacità 120 macchine, piano unico fronte strada. Bellissima, moderna costruzione. Quattro aperture verso via. Affittata 310.000 mensili, vende 22 milioni. Gabetti, XX Settembre 17. 6984
AUTORIMESSA 120 macchine, 100 scooter completa. Ogni attrezzatura. Dieci camere soprastanti. Affittata 320.000 mensili, vende Gabetti XX Settembre 17.
BALANGERO 22 vendonsi alloggi 2 camere, bloccati, 480.000. Visite martedì, giovedì, sabato dalle 16 alle 18.
BARRIERA Francia, casa signorile 20 camere, servizi moderni, redditizia, Cantera, telefono 49-670, 787-514. 7829
BARRIERA Francia vendesi casa 35 camere servizi completi, 5 garages, Blocasi 35.000.000 compreso mutuo, Telefonare 40-585. 82741
BELLISSIMO 4 camere salone doppi servizi nuovissimo 7° piano panoramica zona Peschiera, Francia proprietario urge vendere. Telef. 53-601. M0754
CAMERA cucina ingresso bagni (Valdocco) Crocetta, 1.700.000. Porta Nuova, 5 camere soffitta, blocco 4.000.000, reddito 10 %. Biancino, Sant'Anselmo 13.
CASA villa, 20 km. Torino, 16 camere, portinaio, 1000 mq. giardino, vendesi, affarone 7.000.000. Frana, del Carmine 28
CASA 38 camere, 2 garage, semibloccata, Madonna Campagna vendesi 16 milioni 600.000. Telefonare 583-708.
CASCINE affittansi 20, 40, 60, 76, 87, 112, 130, 230 250 trigue affarosi. Telefonare 521-536. 10726
CASCINOTTA con terreno fabbricabile rosa Valsalice vendesi direttamente. Telefonare 683-416. F5635
CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi una, due camere, servizi, pronti giugno. Visite cantiere, 14,30-16 via Vittorio angolo via Tirabuschi. 219
CAV. Conti Bertola 15, vende terreno 600, contrattante fabbricato 5 camere (due negozi). 7.000.000. 8656
CAV. Conti Bertola 15 vende alloggio in villa precollinare quattro camere servizi, garage, 9.000.000. 8556
CAV. Conti Bertola 15 vende casa occupata 22 camere, 8.500.000. 8556
CAVORETTO costruisco vendo alloggi villette posizione panoramica signorile. Telefonare 22-584. 83488
CEDESI permutasi una alloggio Torino villa bove vani e servizi, volendo due alloggi distinti Cuneo Inz. Rinaldamente. Telefonare ore ufficio 553-338. B3766
COMPERO qualunque cosa alloggetto libero vecchia costruzione. Cumia, telefono 46-531. F5404
COMPRO alloggetti camere tinello cucinino, zona San Paolo [illegible] subito 28.000 mensili. Tel. 370-327, ore pasti.
CORSO Tassoni angolo corso Regina Margherita 257 costruisce vende alloggi pronti subito due camere servizi, terrazzo, ascensore. Visite ore 15-16.
CO.150 Traiano 176 (Lingotto) vende direttamente alloggi signorili spaziosissimi 1-2 camere tinello cucinino servizi. Facilitazioni. Telefonare 589-412. 3602
COSTRUTTORE vende locale piano terreno mq. 100 con passaggio carraio, ampie vetrine verso via Monti 25, zona Palazzo Esposizione. F5486

(Continua a pag. 10)

---

la fiducia dei nostri figli

Corrispondiamo alla sconfinata fiducia che i nostri figli nutrono in noi, procurando loro soltanto prodotti che vantano una lunga tradizione di benefici risultati.

La scelta di un'acqua è delicata come la scelta di un farmaco!

Guardatevi dai surrogati che, per una eccessiva gassatura, possono compromettere le funzioni della digestione.

Con la Salitina-M.A. otterrete un'acqua gustosa, leggera, briosa al punto giusto, con quell'esatta dosatura che favorisce la digestione senza affaticare lo stomaco.

La Salitina-M.A. è un prodotto superiore, la sola al mondo confezionata in dose unica ermeto.

SALITINA M·A

il prodotto per acqua da tavola
approvato
dai Maestri della Scienza
Medica

M.A.18

CEDESI Rivendibile, incasso dimostrabile. Telefonare 284-695. 80261
CEDO licenza commestibili volendo anche arredamento, scrivere cassetta 4142, SPI, Torino. 83730
CEDO piccolo laboratorio falegname avviatissimo con macchina combinata. Telefono 525-041. M0089
CEDO Ristorantino zona Mirafiori. Telefonate 41-930. B0997
CEDO torrefazione avviatissima zona essenziale. Corso Francia 21 83528
CENTRALE negozio calzature, pelletterie, [illegible] famiglia cedesi 2.500.000, ottima vetrinistica campionario, pagamento pagamento. Scrivere cassetta 53 C Sipra Torino. 8879
CENTRALE redditizio moderno alimentare privato cede causa infermità. Orefice S. Secondo 24. 6375
CENTRO turistico Riviera levante cedesi pasticceria. Scrivere cassetta 8352, SPI Torino. F5725
CERCANSI genenti provvisionali interessi forte lavoro alloggio. Galliari 10 bis. Telefono 62-187. 2946
CERCO rivendita pane di garenza. Telefonare 376-778, pomeriggio. B1143
COMMESTIBILI alloggio incasso garantito 30.000 vendo bottiglione vini. Telefonare 528-012 M0411
CONIUGI piemontesi, cercano gerenza o vendita pane, bar cantinando. Telefonare 41-976. G5311
CREDITI recupero ovunque clientela zona celere, pagamento esito positivo. Telefonare 51-622 G5282
GABETTI, XX Settembre 17, cede drogheria avviatissima, zona ultrapopolata 2.500.000. Eventuale gerenza ottime condizioni. 6984
GARANTENDO con prima ipoteca, su terreni in Torino, cerco 6-8 milioni pagando 10 %. Scrivere cassetta 32 C, Sipra, Torino. 8664
GERENTI urgono per commessilati a bar. Condizioni modicissime. Telef. 528-875.
IN Sestrino Turinese cedesi negozio elettricità, occasione. Scrivere cassetta 8338, SPI, Torino. F5721
INDUSTRIA avviatissima campo meccanizzazione agricola e lavorazioni speciali rilevanti ordini in corso vendesi compartin milioni. Scrivere cassetta 2002, SPI, Torino. M0734
LATTERIE, gelaterie, bottiglierie possesso, qualunque ritraggio, cedonsi, Cavalieri, Saluzzo 21. 1914
OCCASIONE cedesi parrucchiere uomo signora dietel, avviatissimo, paese 6000 abitanti due soli negozi. Vicelli, piazza Massa, Montenero. 82867
OCCASIONE cedesi pensione signorile 13 camere centralissima moderna. Telefonare 45-879. F5717
OFFIDINA avviatissima urge cedere migliore offerente, oppure bloccasi. Castelgrosso 5. G5341
PANETTERIA centralissima forte lavoro, cede Derbi, corso Francia 3. Tel. 51-648.
PANETTERIA forno elettrico tre quintali ingrasso, cedesi 8.000.000, altra vicino Torino, 4.800.000; altra 2.400.000. Frana, del Carmine 28. 7433
RIVENDITA pane kg. 150, incasso 40 milla cede Derbi, corso Francia 3. Telefono 51-648. 4822
SALUMERIA, licenze tutti generi, ottima posizione, vendesi amicizia. Tel. 49-300.
SEGHERIA pubblica avviatissima redditizia cedesi, Telef. 886-765. B3958
SOCIETA' soggiornaria primaria località alpina Piemonte m. 1000, affitta subito albergo ristorante bar, contrattare arredamento completi, moderni, perfetti, ristoro circa 9 milioni, affitto moderato a concordarsi, forti facilitazioni soggiorno alla clientela. Referenze incensurabili ed esigenza professionali assolute, ottima alternazione famiglia alberghieri. Scrivere cassetta 4001, SPI, Torino. 82479
TABACCHERIA carpoteria, levata 750.000 settimanali, forte incasso, cedesi, altra 600.000 settimanali 3.000.000. Frana, del Carmine 28. 7433
TIPOGRAFIA adatta principiante, cartoleria vendo 150.000 trattabili, occasione. Telefonare 795-878. M0503
URGE cedere, causa salute pasticceria centralissima con forno. Tel. 880-522.
URGE cedere trattoria supercicolari, alloggio, centralissima, motivi famiglia. Telefonare 528-875. M0311
VENDESI causa malattia negozio abbigliamento merceria avviatissimo. Telefono 774-327. 82805
VENDESI negozio abbigliamento merceria avviatissimo. Via Giacomo Medici 115. Telefonare 774-327. 83595

INDUSTRIA CARTOTECNICA
in fase di importante sviluppo industriale cerca dirigente tecnico provata esperienza ramo per impianto ed organizzazione nuovo stabilimento capace dirigere produzione - inviare curriculum et referenze. Scrivere cassetta 4114, SPI, Torino

---

Non lasciate peggiorare la vostra **ERNIA**

usando un [illegible] che la lascia spesso sfuggire facilitandone la discesa e l'aumento di [illegible]

Non attendete che sia troppo tardi

Adoperate il super-neo Barrere P.R. 49 senza compressori

Nuovo sistema brevettato che riduce ed immobilizza l'ERNIA con pressione morbida regolabile e concentrata sugli anelli erniari. Applicazioni tutti i giorni feriali presso:

ISTITUTO ORTOPEDICO ITAL. BARRERE
TORINO VIA MANZONI 25, telefono 44-988
angolo via Cernaia (vicino Staz. Porta Susa)

Cinture mediche e ventriere per ptosi addominali, renali e gastriche - Calze elastiche. (Aut. ACIS n. 521 del 21-1-'52)

ALESSANDRIA: lunedì 10 giugno, [illegible] dr. Ferraris, corso Roma (ore 8-12).
NOVARA: lunedì 17 giugno, Farmacia dr. Goria, Largo della Vittoria (ore 9-12).
CUNEO: martedì 25 giugno, Albergo Principe di Piemonte (ore 9-16).

CATALOGO ILLUSTRATO GRATIS A RICHIESTA

Un convegno a Torino sui morbi infettivi

I virus si possono accoppiare determinando malattie nuove

Si hanno casi di itterizia associata a varicella, di morbillo con orecchioni Sorgono difficili problemi diagnostici - La necessità di una particolare profilassi

Per circostanze varie, soprattutto ambientali, da qualche tempo si assiste ad un curioso fatto: sorgono e divampano malattie infettive, che sembrano di nuova origine. Di fronte al loro avvento è giustificato il sospetto che siano in agguato virus non ancora identificati? Indubbiamente certi quadri clinici di tali esordienti malanni acuti si apparentano, ma non si identificano, con i classici delle malattie infettive dell'infanzia. Alcuni, ad esempio, sembrano entrare nella famiglia delle cosiddette forme eruttive.

La differenza, tuttavia, consiste in ciò: nelle forme morbose nuove non c'è un tipo di manifestazione cutanea o mucosa, caratteristica, bensì una promiscuità di case. Il che ha fatto arguire trattarsi di infezioni associate. Due malattie in una, cioè. Attualmente la possibile coesistenza di infezioni è accreditata: ma quel che conta è che dall'associazione o dal susseguirsi di due infezioni non risulta una somma pura e semplice delle due in questione, bensì una malattia veramente nuova.

Si affaccia, pertanto, il problema della diagnosi. Questa è tanto più difficile, quando, più che la contemporaneità del momento dell'infezione, si ha (per il differente tempo di incubazione) la contemporaneità dell'apparizione dei rispettivi sintomi, anche se il contagio del soggetto ai due eventi morbosi è avvenuto in tempo diverso.

I problemi diagnostici si pongono spesso anche nel caso di infezioni non esattamente contemporanee, ma successive a breve distanza di tempo. Ciò dipende dal fatto che la rapida successione di più malattie infettive nello stesso individuo può portare a modificazioni del complesso dei sintomi dell'una o dell'altra e dello stesso periodo di incubazione. Ad esempio, la varicella che si manifesti apertamente mentre il morbillo è ancora in stato latente, allunga la durata dell'incubazione di esso. Parimenti gli orecchioni ritardano la comparsa delle macchie morbillose. D'altronde sembra che durante il decorso di un'epatite infettiva che tinteggia di itterizia il corpo, certe eruzioni a tipo di orticaria possono camuffare una varicella vera e propria, sostituendone le classiche vescichette e pustole.

Tanto poliedrica è la questione, che bene ha fatto il Convegno sulle malattie infettive, svoltosi ieri in seno alle «Riunioni», a porre l'argomento sul tappeto delle discussioni, che sono state, invero, utilissime soprattutto ai fini della profilassi. (Presidente: G. C. Dogliotti. Relatori: Parvia e Tolentino). Così è stata anche discussa l'importanza di certi intimi accoppiamenti di virus, agenti infettivi di taglia ultrainfinitesimale, e di batteri, microorganismi di maggior proporzione, nella genesi di alcune malattie infettive: come può avvenire nell'influenza, e come sovente affiora in tante altre malattie in cui è proprio un virus ad attizzare il fuoco, forse destinato a spegnersi senza disastrosi inconvenienti, se altri germi il pronti a far sortita non prendessero l'occasione per suscitare complicazioni. Esempi: certe clamorose complicanze a carico dell'orecchio e dell'apparato respiratorio nel morbillo; il deprecato innesto della contagiosa impetigine nelle vescichette della varicella; l'aggravamento da questa apportabile alla scarlattina. Talora, infine, una malattia infettiva ad andamento sopportabile può essere di colpo esaltata dal sopraggiungere di un'altra banalissima, se mette in gioco lo scatenarsi di fenomeni allergici, vale a dire ipersensibilizzanti.

Alla luce dei fatti anche se le malattie infettive associate non sono contemporanee, ma si susseguono senza intervallo sufficiente per la ripresa di energia da parte del paziente, portano ad un esaurimento delle difese organiche, per il cui recupero non bisogna mercanteggiare in fatto di convalescenza. Oggi erroneamente a questo indispensabile ausilio della terapia farmacologica, purtroppo non si dà più l'importanza che merita, credendo che il compito curativo sia esaurito appena gli antibiotici abbiano spenta la crisi febbrile. Bisogna inoltre considerare che la protrazione del periodo di malattia a causa di infezioni associate ha indubbi riflessi sul soggetto anche dal punto di vista neurologico e psichico, con accentuazione della sua tensione nervosa. Curiosi casi si annoverano allorchè si rivela con ciò la personalità neuropatica del soggetto. In certuni, ad esempio, gli accessi di pertosse si ripetono per mesi e mesi, anche allorquando da lunga pezza si è spenta l'azione della tossina dell'agente infettivo.

Conclusione profilattica: per evitare infezioni associate, che per lo più avvengono in forma «crociata» a causa di reciproci contagi tra soggetti con malattie infettive diverse in incubazione occorre che nei casi dubbi siano tempestive ovunque le misure di separazione. Ciò va detto soprattutto nei riguardi di quelle comunità in cui esistono ancora tollerate infermerie di emergenza.

Oltre alla riunione sulle malattie infettive, si è svolto ieri il Simposio sulle alterazioni vasali (presidente Zambotti), il Congresso nazionale dell'A.R.P.A. italiana (con discorso inaugurale del prof. Palazzi), e sono continuate le sedute dei Congressi su genetica, urologia e stomatologia. Oggi sono in programma il convegno di dermatologia e quello dei medici condotti.

Angelo Viziano

Una mozione alla Camera

Chiesta parità di salari per uomini e donne

Roma, 8 giugno.

Gli on.li Di Vittorio, Lizzadri, Pessi, Santi, ed altri, hanno presentato oggi alla Camera, la seguente mozione: «La Camera, considerato che il principio della parità dei salari a parità di lavoro tra le mano d'opera maschile e femminile, già chiaramente affermato nella Costituzione della repubblica italiana e ulteriormente sancito dalla convenzione internazionale n. 100 dell'ufficio internazionale del lavoro, rispondo all'esigenza inderogabile di giustizia sociale; considerato, che il Parlamento italiano ha approvato all'unanimità la predetta convenzione internazionale, debitamente ratificata dal Presidente della Repubblica sin dall'8 giugno 1956, chiede al Governo, di presentare d'urgenza al Parlamento un disegno di legge di attuazione della stessa convenzione internazionale che entra in vigore oggi 8 giugno 1957».

Una nota industriale diramata stasera osserva che, nello stabilire l'eguale valore del lavoro maschile e femminile, occorre naturalmente tener conto del rendimento medio e quindi di tutti i fattori che su tale rendimento possono influire. Un altro elemento, rileva la nota, che ha maggior peso nella valutazione del rendimento è quello del numero delle assenze e a tal riguardo la nota cita alcuni dati dai quali si desume che nel settore chimico la media annuale delle ore perdute è di 197,28 per le donne e di 110,33 per gli uomini.

Un ex-marinaio di 73 anni ha sposato una vedova di 77

Il matrimonio nella stanzetta della donna colpita da un grave male alle gambe (Telef.)

Gorizia, 8 giugno.

Una cerimonia nuziale fuori del comune è stata celebrata stamane nel rione San Rocco di Gorizia. Festeggiati da uno stuolo di amici e parenti si sono uniti in matrimonio la signora Rosa Menesini vedova Conte, nata a Udine, di 77 anni, e Vittorio Zuliani, di 73, nato a Trieste. Si erano conosciuti 13 anni fa. Lei, già vedova e madre di 5 figli prematuramente scomparsi, era rimasta sola al mondo, e campava con una modesta pensione. Lo Zuliani vecchio scapolo e senza famiglia, durante la guerra, aveva preso residenza a Gorizia dopo avere navigato sulle navi del Lloyd Triestino come fuochista; fu appunto allora che conobbe la signora Rosa.

Benché dinnanzi con gli anni, tutti e due si sono subito voluti bene, e finalmente oggi hanno coronato la tranquilla realtà del loro reciproco affetto con una cerimonia nuziale che è stata benedetta dal parroco di San Rocco. Purtroppo la signora Menesini, ora Zuliani, due anni fa venne colpita da una grave malattia alle gambe e proprio in questa dolorosa circostanza aveva avuto la dimostrazione del profondo attaccamento del marinaio triestino, il quale la circondò sempre di amorevoli cure.

La malattia costringe tuttora la signora Rosa a letto, cosicchè il rito non ha potuto svolgersi in chiesa, ed è stato celebrato nella sua abitazione.

Bizzarro discorso inaugurale del vice-sindaco di Nizza, ammogliato

Solo quattro uomini tra 96 donne al congresso internazionale dei celibi

In Francia gli scapoli sono 10 milioni - Tra le nubili alcune affascinanti ragazze mandate per propagandare prodotti di bellezza - Soltanto 6 straniere, tra cui 3 italiane

(Da) nostro inviato speciale)

Nizza, 8 giugno.

Con impegno esemplare, la municipalità di Nizza ha accolto oggi i partecipanti al «Terzo congresso internazionale dei celibi». I francesi hanno il dono, o la debolezza, di pronunciare quasi sempre parole importanti e impegnative, anche nel corso di manifestazioni come questa. Nei fastosi saloni di Villa Massena, per nulla intimidito dagli sguardi grifagni del grande Napoleone che dominava una intera parete, il signor Raul Bosio, vice-sindaco di Nizza, ha rivolto ai congressisti della solitudine frasi come questa: «La Francia, che dalla fusione di tante razze ha saputo fare una gente sola, unirà anche voi, celibi di tutto il mondo».

Invano cercai nella sua voce una sia pur sottile intonazione ironica. Con immutata convinzione disse poco dopo: «Se voi, celibi di tutto il mondo, saprete unirvi, e non dubito che raggiungerete lo scopo al termine di questo vostro terzo congresso, cesserà anche la lotta di classe».

Celibi e nubili, vedovi e divorziati, ascoltavano assorti, conoscendosi per la prima volta dell'alto impegno sociale di cui li investiva il vice-sindaco di Nizza.

E gli furono decisamente grati quando, con galanteria tutta francese, Mr. Bosio disse: «Se non vi siete sposati non è certo per il vostro aspetto fisico o perchè abbiate un carattere difficile: siete dei riflessivi, e prima di affrontare l'esperienza coniugale volete avere la certezza di non fallire». Le congressiste l'avrebbero abbracciato, ma Mr. Bosio possedeva un talismano, l'anello nuziale. Lo faceva maliziosamente brillare, agitando la mano sinistra, durante la sua allocuzione.

Come si conviene in tutti i congressi, il discorso del vice-sindaco di Nizza non poteva rimanere isolato e provvide il signor Jean Jonquet, ideatore, fondatore, presidente e amministratore unico del «Club des célibataires» di Nizza — il solo, per ora almeno, in Europa — a completare l'opera. Salutati i congressisti, augurata loro un buon soggiorno al sole di Nizza, oggi però alquanto svogato, egli ha concluso che i celibi, comprendendo in questo termine nubili, vedovi e divorziati d'ambo i sessi, sono la vera forza di ogni paese». «In Francia vi sono dieci milioni di celibi adulti — ha dichiarato sfoderando dati statistici — quasi un quarto della popolazione è formato dai sacerdoti della solitudine: è giusto, doveroso, che si faccia qualcosa per loro».

I sacerdoti della solitudine, a quanto sembra, riescono a risolvere i loro problemi da soli, almeno a giudicare dalla partecipazione non certo plebiscitaria a questo congresso. Il signor Jonquet spera ancora che entro stasera arrivino falangi di ritardatari, ma nei grandi saloni di Villa Massena oggi vi erano forse cento congressisti, quattro uomini, il resto donne, in maggioranza di età cerissima, e che non consente di prolungare oltre le riflessioni sul cambio di stato civile. Sei straniere, una tedesca, una belga, una inglese, tre italiane ma residenti in Francia dalla nascita, giustificavano la definizione di «internazionale» che il signor Jonquet ha voluto dare al giocondo appuntamento dei cuori solitari.

Tra le congressiste vi erano però anche donne d'aspetto giovanile, eleganti, decisamente belle. Poichè l'aspetto fisico è il coefficiente principale per trovare compagnia, non si comprendeva la ragione che aveva indotto queste ultime ad arruolarsi nell'esercito dei cuori solitari. Era però un segreto abbastanza trasparente, i vari complessi di timidezza, sensibilità esasperata, inferiorità, di cui sembra molte donne soffrano o sono causa del loro lento sfiorire in solitudine, non turbano le smaliziate ragazze. Alcune rappresentavano case di prodotti di bellezza e partecipavano alla adunanza per far propaganda a creme, rossetti e cipria, per insegnare alle congressiste che lo desideravano la non facile arte del restauro.

Altre invece, come una marsigliese occhiverdi e portamento regale, erano venute a studiare da vicino l'organizzazione, imitare il signor Jonquet. Intendono aprire nelle città di provincia piccoli «club» dove le anime solitarie possano, tra una «manche» di bridge o una «pesca benefica», parlare un poco tra di loro, scambiarsi pettegolezzi e maldicenze spicciole, smaltire il tedio di una esistenza troppo compressa. Il signor Jonquet ora prodigo di consigli: se altri «clubs» sorgeranno, il suo, come primogenito, ne sarà certo valorizzato.

Dopo i discorsi, le congressiste hanno posato per il gruppo fotografico d'obbligo che sarà conservato negli archivi del «Club des célibataires» nizzardo come un documento. A un cenno del vice-sindaco, si spalancarono le porte della vasta sala in cui era servito il rinfresco. I camerieri girarono con guantiere colme di coppe di champagne gelato. L'iniziale disagio si sciolse coi primi sorsi del celebre vino, incominciarono le conversazioni un po' più confidenziali.

I quattro congressisti di sesso maschile furono attorniati da schiere di cinguettanti coi leghe ansiose di accaparrarsi una compagnia. Il sig. Rieul, organista a Montpellier, teneva bravamente testa e dirigeva con sicura esperienza un vero assalto di voci modulate sul «birignao». Disinvolto e dominatore, un ingegnere di Marsiglia riuscì ad operare una rapida e drastica selezione nel gruppo che lo circondava.

Con spavalda sicurezza un commerciante parigino faceva da animatore, riuscendo a formare un'affiatata compagnia con una decina di colleghe. Solo, appartato e dimesso, un «giovane d'ufficio notarile» di Nizza appariva come sommerso dalle ondate di affettata cortesia con cui lo investivano le congressiste. Era un uomo sui cinquanta, timido, riservato, con un sorriso fanciullesco.

«Lei è un saggio — gli disse — conosce i vantaggi del celibato e non intende rinunciarvi». Mi guardò con occhi quasi angosciati e rispose: «Non è così; per sposarsi è necessario il concorso di almeno due volontà; io ho sempre posseduto soltanto la mia». Provai pena. La solitudine non è sempre uno stato volontario. I congressisti s'incolonnavano per salire sul torpedone che li avrebbe portati in gita a Cannes. Augurai al cinquantenne «giovane d'ufficio notarile» di incontrare la desiderata o indispensabile «seconda volontà» che lo aiutasse a riempire la sua solitudine. Sorridendo mesto rispose: «E' un po' tardi, ormai». Ma negli occhi già balenò improvvisa una maliziosa speranza: «Però, può ancora accadere — soggiunse. — Da qui a lunedì possono succedere tante cose».

Francesco Rosso

Un bimbo distribuisce a scuola 170 mila franchi tra i compagni

Erano i risparmi dei genitori - Recuperati dal maestro 160 mila franchi

Parigi, 8 giugno.

(T. m.) Un bimbo di cinque anni, Daniel Drieu, di Deauville, ha distribuito ai compagni di scuola le economie dei genitori che aveva trovate in un portafogli dentro l'armadio: diciassette biglietti da diecimila franchi, dei quali sedici sono stati recuperati.

Il bambino era sempre stato incuriosito da quel portafogli gonfio che la mamma esaminava ogni tanto, e ieri mattina volle vedere ciò che conteneva: vi trovò un pacchetto di figurine che gli piacquero e le prese; poi chiese alla cameriera cinque franchi per comprarsi le caramelle e andò a scuola. All'angolo della strada incontrò il primo compagno, al quale fece vedere le belle figurine e gliene regalò una; a scuola poi, durante la ricreazione, la distribuzione continuò nel cortile, dopodichè i bimbi tornarono nelle varie classi.

Uno di loro, frugandosi in tasca, fece cadere per terra una banconota sgualcita che il maestro osservò con stupore: «Chi te l'ha data?» gli domandò. «E' una figurina che mi ha dato Daniel». Questi fu subito interrogato e raccontò di averne distribuite molte.

Incominciò allora la ricerca in tutte le classi, i ragazzi furono invitati a rovesciare le tasche, vennero ispezionate le loro cartelle, alcune banconote furono rintracciate sgualcite per terra nel cortile: alla fine ne furono raccolte sedici, e un insegnante si recò al domicilio della famiglia Drieu per restituirle, riferendo l'accaduto. Soltanto allora la mamma del piccolo Daniel si accorse che era stata derubata e che una banconota non era stata ritrovata.

Segrete anche ai genitori le nozze di Elsa Martinelli

Roma, 8 giugno.

Elsa Martinelli e Franco Mancinelli Scotti hanno fatto subito ritorno a Roma dopo le nozze segrete celebrate ieri con il solo rito civile nel Palazzo dei Reggenti a San Marino.

I due giovani sposi, che per il momento hanno rinunciato alla luna di miele, ripartiranno fra tre giorni per Porto Ercole, una ridente località dell'Argentario.

Il conte Mancinelli Scotti, che ha 27 anni, ha risposto a coloro che gli chiedevano i motivi per cui aveva preferito sposarsi a San Marino dicendo: «La piccola repubblica è un luogo dove le cose si fanno un po' in famiglia. A Roma non avevamo ottenuto la dispensa dalle pubblicazioni e sarebbero occorsi perciò almeno quindici giorni prima che tutto fosse in regola e questo non coincideva con le esigenze di lavoro di Elsa. Inoltre abbiamo preferito la quiete di San Marino per sfuggire ai fotografi e ai giornalisti che credo non ci avrebbero dato tregua».

Questo sarebbe appunto il motivo che ha indotto Elsa Martinelli e il giovane conte a tenere scrupolosamente segreti la data e il luogo delle loro nozze. E tale preoccupazione era sentita a tal punto da indurre Franco Mancinelli Scotti a non rivelare le sue intenzioni neppure a sua madre. La contessa Margherita Mancinelli Scotti ha saputo infatti solo ieri sera dalle ultime edizioni dei giornali del pomeriggio la notizia del matrimonio del figlio.

Elsa Martinelli, che ha otto sorelle ed un fratello, ha aggiunto di aver purtroppo avuto per il momento il tempo di recarsi a far visita alla suocera alla quale peraltro non è stata ancora presentata.

Tre milioni di auto sulle strade nelle gite inglesi di Pentecoste

Vani appelli alla prudenza - Spaventosa morte di tre fratellini - Colossali ingorghi nel traffico - Una "coda" di macchine lunga 6 Km.

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 8 giugno.

La Gran Bretagna ha iniziato ieri la grande vacanza di Pentecoste (che è quasi un Ferragosto inglese) il primo «lungo *week end*» dopo l'inverno a benzina razionata; il tempo è incerto, fra qualche acquazzone e sprazzi di sole.

Smaltitosi quasi il grande traffico ferroviario di quelli che sono partiti in treno, le strade sono state invase stamane (secondo calcoli delle associazioni automobilistiche) da circa tre milioni di automobili private. Dalle grandi strade di uscita dalle principali città, le pattuglie motociclistiche delle associazioni automobilistiche inglesi (il cui compito è di assistere gli automobilisti che hanno bisogno di indicazioni stradali o si trovino in panne) segnalano il passaggio di migliaia e migliaia di automobili ogni ora. In molti punti si sono formate congestioni immense di traffico, che hanno ridotto la velocità pratica a pochi chilometri orari.

Da parecchi giorni, radio, televisione e giornali non fanno che ammonire il pubblico ad usare la massima prudenza, il massimo rispetto del codice di circolazione.

Lunghe liste d'incidenti stradali, tuttavia, non hanno tardato ad affluire dalle telescriventi delle agenzie di notizie. Un sergente dell'aviazione, partito in auto con moglie e tre bambini (una di 10 anni, una di tre e un maschietto di 18 mesi), si è scontrato stamane con un camion; i tre bambini sono morti e i genitori sono all'ospedale, gravemente feriti.

Una ragazza di 17 anni è stata sbalzata dal seggiolino posteriore di una motocicletta nello scontro con un'automobile: è morta sul colpo. Due motociclisti e un automobilista sono rimasti uccisi in un triplice scontro, nell'Inghilterra del sud, proprio di fronte a un cartello che dice: «Guidate con prudenza». Un incidente, fra gli altri, ha provocato una coda di automobili lunga sei chilometri.

Questa sera il bilancio della prima giornata di vacanza è di 8 morti, 26 feriti gravi e 40 incidenti vari.

r. a.

L'imbattuto cavallo Nearco soppresso perché ammalato

Londra, 8 giugno.

Gli allevatori sono stati costretti a sopprimere il famoso stallone di origine italiana *Nearco*, che aveva generato cinque cavalli vincitori di corse classiche. Il cavallo perdeva peso in maniera preoccupante ed i veterinari erano giunti alla conclusione che l'animale era affetto da una malattia incurabile.

Nella sua carriera *Nearco*, che aveva ora 22 anni, non aveva mai perso una corsa, vincendone 14, fra cui il «Derby» italiano e il «Grand Prix» di Parigi.

GRANDI CONCORSI
KOP Lip AVA MIRAL

Alla 8ª ESTRAZIONE QUADRIMESTRALE, avvenuta in data 25 Maggio 1957, alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza di Genova e del Notaio Giacomo Sciello, sono risultati vincitori:

1° Premio L. 5.000.000 Sig.ª Antonellini Elsa - Via Colombo 73 - BELLARIA (Forlì)
2° » L. 2.000.000 Sig.ª Verdino Giovanna - Via Donizetti 61 - GENOVA SESTRI P.
3° » L. 1.000.000 Sig.ª Bonvicini Claudia - Largo Marconi 2 - LERICI (La Spezia)

Gli altri 37 PREMI del valore di L. 225.000 circa caduno sono stati vinti da:

Sig.a Caspani Luigia - Via Visconti 22 - Cecio (Milano)
Sig.a Ugo Clementina - Via A. Diaz 13 - Galatà (Como)
Sig.a Pinoli Alda - Via Mamiani 28 - Ancona
Sig.a Zavalli Bina - Corso Belvedere 34 - Ghilla (Novara)
Sig.a Costantini Lucia - Via del Lavoro 25 - Verona
Sig. Calcinaghi Franc. - V. Garibaldi 33 - Villasanta (Milano)
Sig.a Trapani Antonietta - Calata Capodichino 75 - Napoli
Sig.a Natali Lida - C.so Ferrari 83 - Albisola Capo (Savona)
Sig.a Linari Wilma - Circonvall. Gianicolense 238 - Roma
Sig.a Gasperini A. Maria - Via Flaminia 127 - Rimini (Forlì)
Sig.a Gerioli Rosa - Via Donghi 31-15 - Genova
Sig.a Bini M. Clara - Via Azzarini 2 - S. Ter. al Mare (La Spezia)
Sig.a Loddo Amelia - Via Settala 10 - Milano
Sig.a Pedrotti Ivonne - Via dietro le Mura 8-9 - Trento
Sig. Ruzza Angelo - Via Cavadon 99 - Adria (Rovigo)
Sig.a Contempi Gina - V. Vimercate 26 - S. Precullo (Milano)
Sig.a Avvenente Lida - Via Educandato 9 - Sestri L. (Genova)
Sig.a Navone Guglielmina - Via A. Cecchi 2-3 - Genova
Sig. Scaglia Teresio - Via Savonarola 12 - Alessandria
Sig.a Canevari Augusta - Via Miradolo - Marcignago (Pavia)
Sig.a Rosanna Rosalia - Via N. Sauro 16 - Roma
Sig.a De Felice Elisabetta - Via Cave di Pietralata 81 - Roma
Sig.a Nicolini Ines - Via Canepari 47-12 - Genova-Rivarolo
Sig.a Gubernari Rosa - Vicolo S. Barnaba 13 - Roma
Sig.a Oddi Maria - Viale 21 Aprile 21 - Roma
Sig. Conevari Emilio - Corso Garibaldi 21 - Pavia
Sig.a Spada Luigina - Via Sforzesca 38 - Usmate (Milano)
Sig.a Bellomini Elvira - Via Livornese - C. P. 141 E - Pisa
Sig. Granzini Giuseppe - Via Campari 3 - Pavia
Sig.a Tatilini Maria - Piazza Porta S. Stefano 1 - Bologna
Sig.a Portaluppi Alma - Via Scarlatti 82 - Saggio (Milano)
Sig.a De Felice Anna Maria - Via dei Gracchi 128 - Roma
Sig.a Villa Maria - Quattro Vie - Melzo (Milano)
Sig.a Scalfoni Tina - Via A. Costa 32 - Stradella (Pavia)
Sig. Picone Natale - Via Garibaldi 22 - Saronno (Varese)
Sig. Cambiaghi L. - V. Confalonieri 39 - Villasanta (Milano)
Sig. Weber Rodolfo - V. Cambra 17 - Mod. Fiemme (Trento)

... in oggetti a scelta dei vincitori

Chiedete al Vostro Fornitore, oppure alla Commerciale Mira Lanza, Piazza Brignole 12 r. Genova, il nuovo CATALOGO DONI Edizione Maggio 1957 e l'ELENCO PREMI.

I concorsi continuano

LA 9ª ESTRAZIONE QUADRIMESTRALE DEI PREMI AVRÀ LUOGO NEL MESE DI SETTEMBRE 1957

MIRA .... Anche la Saponetta MIRA partecipa ai Grandi Concorsi!

Aut. A.C.I.S. 992 del 4-5-1957

PILLOLE di S. FOSCA
LASSATIVE PURGATIVE
P. FOSCA - VENEZIA

RISCALDAMENTO
Importante Industria Milanese cerca collaboratori termotecnici principali centri Piemonte sviluppo vendita termoconvettori, piastre radianti, licenza svizzera. Dettagliare referenze, introduzione. Scrivere Casella 102 D - S.P.I. - MILANO

la vostra carnagione

La vostra carnagione
è lo specchio
della vostra digestione.
Una brutta carnagione, l'alito cattivo,
i bruffoli, i punti neri,
sono il segnale d'allarme
di una digestione difficile,
non regolare, che ha bisogno
di essere normalizzata.
Ricorrete subito
con fiducia
ai SALI DI FRUTTA ALBERANI,
preparazione salina effervescente
che esercita una blanda azione lassativa
senza irritare l'intestino.

I SALI DI FRUTTA ALBERANI
hanno proprietà benefiche
simili a quelle della frutta:
aiutano
il vostro intestino
rinfrescando tutto l'organismo.
Prendetene a digiuno al mattino
un cucchiaino
sciolto in un bicchiere d'acqua.

SALI DI FRUTTA ALBERANI
lassativi effervescenti digestivi

Specialità farmaceutica in vendita soltanto nelle farmacie

84

CRONACHE DELLO SPORT

La penultima tappa del Giro ha lasciato immutata la classifica

Otto corridori in gruppo a Abano
e vittoria di Van Steenbergen in volata

Brillante secondo posto di Padovan - Il grosso arriva con oltre otto minuti di ritardo - Scia di polemiche per il comportamento di Gaul - Il direttore della squadra francese ha presentato reclamo contro il lussemburghese

(Dal nostro inviato speciale)
Abano, 8 giugno.

Se dopo i fatti — i fatti noti, quelli semi-ignoti e gli altri che rimarranno misteriosi ancora per qualche tempo — accaduti nelle ultime 48 ore, da quando al 102° km. della tappa Lomaso-Trento Alta cominciò il «dramma» che grazie alle sue tinte cromatiche ha anche interessato chi non sempre segue le cronache sportive, si dopo tali fatti, dicevo, ci fosse stato anche qualcuno che aspettava dalla giornata odierna chiusa qualche emozionante svolto nel placido finale del Giro, disilludiamolo subito.

Le posizioni dei primi in classifica non hanno subito il minimo sovvertimento, assai più saldamente di ieri partendo da Trento, l'atletica e buon ragazzone del Mugello ch'è Gastone Nencini si trova con la maglia rosa inchiodata sulle spalle — e nessuno s'azzarda più a contendergliene il possesso, tanto, sarebbe fatica sprecata; la squadra francese non può più uscire dalla sua splendida isolation in cui l'hanno indotta le vicende in particolare di questo Giro, e il destino in generale delle corse a tappe — e Louison Bobet è ormai rassegnato al secondo posto; più niente da fare, signori, domani si chiude.

Mancando del pimento necessario per renderla appetitosa e gustosa, la tappa da Levico a qui non poteva logicamente che regalarci poche, ed ovvie sensazioni, riassumibili in una cronaca ristretta e piuttosto banale non per colpa del cronista.

Ci fu soltanto un momento, approssimandosi ai 1100 m. di Lavarone, che Geminiani fece una scatta, guadagnò 100 metri, ma subito Cestari lo inseguì, lo raggiunse, e la calma ritornò nel gruppo. Poi, il francese forò, restò in compagnia di alcuni ritardatari (fra i quali Defilippis), scomparve. Nessun fremito nel gruppo, nessuna velleità combattiva. Così si arrivò sull'orlo dell'Altopiano dei Sette Comuni. A qualcuno venne in mente ch'era forse bene approfittare dell'indifferenza degli assi per sorprenderli, e prendere il largo. Abano Terme è ancora lontano, 80 mancano quasi 100 km., chissà, si poteva tentare.

Dapprima furono tre, a partirsene: Padovan, Maule e Sorgeloos; poi, altri quattro; ed erano Van Steenbergen, Janssens, Monti e Fantini. Passati ad Asiago a 45" di distanza l'uno dall'altro (il «traguardo volante» era stato vinto dal belga) col gruppo ancora a mezzo km., appena fuori l'abitato i quattro raggiunsero i tre; e fanno sette. Ma non rimasero a lungo così. In una salita, avanti che s'iniziasse la lunga discesa sulla piana vicentina, Cestari aveva salutato i compagni, e dài e dài riuscì a portarsi all'avanguardia.

Proprio non vale la pena di occupare altro spazio per raccontare particolari di scarso interesse, appena quello che il traguardo delle centomila lire a Vicenza l'accorto Rik si degnò di lasciarlo a Padovan (qui il ritardo del gruppo era salito a 7' e più) e raccontiamo alla svelta come si svolse l'ultimo episodio della penultima tappa, frammezzo a grande folla convenuta ad Abano da mezzo Veneto e su una pista di terra battuta con le curve piatte, sulla quale soltanto Poblet avrebbe potuto sperare di battere il «grande» Van Steenbergen.

Chi entrò in pista col campione mondiale alla propria ruota fu niente meno che Padovan, compagno di squadra dell'Abruzzese che, povero, era relegato in coda, mentre anche i suoi amici Monti e Cestari veleggiavano per proprio conto. Quando la fila degli otto giunse sul rettilineo opposto, con quattro pedalate Van Steenbergen superò Padovan e proseguì sulo slancio e vinse la tappa. Poi arrivò Ferlenghi; poi, con quasi 3' di ritardo, il cosiddetto plotone della Maglia rosa e sola, con Fallarini che scattò per conquistare senza lotta il 10° posto.

Volendo, il nostro compito per oggi potrebbe considerarlo finito, e rimandare la conclusione del discorso a lunedì mattina, dopo che il Giro sarà terminato all'Arena di Milano nel pomeriggio di domani. Ma vogliamo ancora accennare alla coda dei discorsi uditi ieri sera a Levico, e il resto stamattina alla partenza, sulla mancata battaglia delle Dolomiti.

Le dichiarazioni fatte da Gaul sono esplicite, in sostanza confermano quanto i più avveduti al seguito della corsa avevano subito capito. Gaul ammette di essere rinunciato ad attaccar sulle salite per far dispetto a Bobet, e non dunneggiare Nencini; accusa Bobet di avere scatenato l'offensiva al momento del «bisognino» di Ospitaletto, e, per vendicarsi, riconosce che ha fatto il possibile perché Nencini non rimanesse sconfitto nel duello col francese nella fase definitiva dell'inseguimento.

Gaul se l'ha a morte con Bobet, ai vecchi rancori s'è aggiunto quello recentissimo, quale migliore occasione di restituirgli il colpo? Già sulla prima salita, fra i due s'era svolto un concitato colloquio. Gaul che già si era rifiutato di cooperare nel «Blitz-Krieg» francese, rispondeva a Bobet: «Ora ti passo sfidare senza pericolo, tu non sei più il patron delle corse francesi», e sorrideva sarcasticamente. Investirgli il colpo! Ma sulle volarono fra i due.

Van Steenbergen primo sulla pista di Abano (Telefoto)

Il comportamento dei due campioni offre il destro a chissà quante discussioni. Sembrano simili, una botta, e l'immediata risposta. Eppure una differenza esiste. La differenza è questa: che l'azione di Bobet è stata un atto positivo, cioè risponde allo spirito agonistico della corsa: ch'è attacco, assalto, lotta, superamento; mentre quella di Gaul è apparsa negativa, è stato un gesto di rinuncia; da parte sua che avrebbe potuto involarsi sulle rampe del Rolle, o appena dopo il ritorno nella avanguardia e non ha voluto.

E' una questione di morale, di costume, mi sembra che investa lo spirito professionistico come si esplica in queste corse dove, pare quasi certo, è non di ieri soltanto, che di morale forse non ce n'è (o ben poca).

Vittorio Varale

ORDINE D'ARRIVO: 1. **Rik Van Steenbergen**, che percorre i 157 chilometri in ore 4,22'45" (media oraria km. 38,850); 2. Padovan, a due lunghezze; 3. Sorgeloos; 4. Monti; 5. Maule; 6. Fantini; 7. Cestari; 8. Janssens con lo stesso tempo; 9. Ferlenghi, a 6'8"; 10. Fallarini, a 8'35", alla testa di un gruppo comprendente 66 corridori fra cui Nencini, Louison Bobet, Gaul, Geminiani, Poblet, Impanis, Fornara, Defilippis, Astrua e altri; 80. e ultimo Cohen, a 16'20".

CLASSIFICA GENERALE: 1. **Nencini**, con ore 87.26'33"; 2. Bobet Louison, a 19"; 3. Baldini, a 6'59"; 4. Gaul, a 7'31"; 5. Geminiani, a 17'28"; 6. Poblet, a 19'49"; 7. Impanis, a 21'5"; 8. Fornara, a 24'16"; 9. Wagtmans, a 24'39"; 10. Roland, a 27'30".

Quello che Charly Gaul avrebbe detto a Bobet

(Dal nostro inviato speciale)
Abano, 8 giugno.

Stasera, il direttore sportivo della squadra francese, Sauveur Ducazeau, ha presentato alla giuria un reclamo riguardante il comportamento di Gaul. Esso si basa sulle dichiarazioni fatte ieri sera dal corridore lussemburghese al radiocronista di «Europe 1», regolarmente registrate poco dopo l'arrivo, ed alla minaccia rivolta durante la corsa a Louison Bobet, del seguente tenore: «Se tu non fossi spossato e non avessi due figli, ti pianterei un coltello nel ventre. Ad ogni modo, ti farò perdere il Giro».

Ducazeau nel reclamo segnala questi fatti alla giuria, senza tuttavia chiedere alcun provvedimento particolare, ma soltanto perché essa esamini i fatti ed agisca secondo giustizia. Nell'esposto, il direttore della squadra sportiva ha ricordato che nel «Tours di tre anni fa Gaul corse il rischio di essere messo fuori corsa per essersi fermato in analoghe circostanze per aiutare Koblet, e ritiene quindi che anche stavolta egli sia passibile di una sanzione.

Il signor Ducazeau afferma inoltre che il reclamo non deve assolutamente essere considerato diretto contro Nencini, e intende semplicemente mettere a fuoco il comportamento poco sportivo di Gaul.

v. v.

La Juventus contro la Triestina
nella partita che non deve perdere

Il risultato è estremamente importante per la classifica - La gara è l'ultima dei bianconeri a Torino in questo campionato - Hamrin e Conti si congedano dai tifosi

La Juventus con l'odierna partita contro la Triestina chiude il ciclo degli incontri casalinghi. Quella di oggi sarà quindi la gara d'addio dei bianconeri al loro pubblico, il «match» di commiato per questo torneo. Non è il momento di fare il bilancio sull'attività della squadra juventina, ma un giudizio implicito sul lavoro svolto dai bianconeri sta nella constatazione che oggi allo stadio si gioca ancora per la salvezza. Hanno bisogno di almeno un punto i torinesi, non possono permettersi licenze e distrazioni gli ospiti triestini.

Sarà pertanto una gara giocata con risparmio, con decisione e ferma volontà. La Juventus deve assolutamente rimpinguare il suo punteggio per non dover andare a Firenze domenica prossima con l'assillo di classifica. Con 30 punti non si può stare tranquilli, a 31 invece — calcoli alla mano — c'è la certezza di salvarsi dalla B.

La Triestina dal canto suo sta peggio dei rivali: a quota 29 e con un programma difficile (dopo Torino dovrà incontrare l'Atalanta sia pure a Trieste) bisogna lottare con energia per evitare il pericolo della retrocessione, e si può essere certi che gli uomini di Pesinati non lesineranno fatiche e sacrifici per conquistare i due punti della salvezza.

Dopo questa lunga premessa pare inutile soffermarci sull'interesse della gara in programma oggi a Torino. I motivi agonistici non mancano, né difettano per la verità i motivi tecnici. Tanto per cominciare c'è da dire che oggi Hamrin e Conti daranno l'addio ai tifosi torinesi. Lo svedese e l'oriundo infatti lasceranno la Juventus a fine stagione; il programma di potenziamento della squadra e le vigenti disposizioni in materia di tesseramento giocatori provenienti dall'estero obbligano i dirigenti juventini a «sacrificare» i due atleti, che abbandoneranno la società di piazza San Carlo per trovare una nuova sistemazione. Entrambi lasciano a Torino un buon ricordo, ed in questo momento ci pare doveroso rendere un particolare merito a Kurt Hamrin per la sua provata coscienza professionale, per la sua classe, per l'apporto dato alla squadra. Siamo certi che oggi non mancheranno per lui gli applausi, che devono intendersi di riconoscimento ed anche di rimpianto perché in più di una circostanza Hamrin ha dato vita ad un vero spettacolo di gioco.

Ecco le formazioni delle squadre:

JUVENTUS: Viola; Corradi, Garzena; Emoli, Aggradi, Montico; Hamrin, Colombo, Boniperti, Conti, Stivanello.

TRIESTINA: Bandini; Belloni, Brunazzi; Petagna, Ferrario, Tulissi; Olivieri, Szuke, Cazzaniga, Mazzero, Petris.

Le partite odierne
(inizio alle ore 16)

SERIE A: Padova-Fiorentina (0-1); Bologna-Inter (2-2); Genoa-Lanerossi (1-0); Napoli-Palermo (0-0); Atalanta - Roma (0-1); Udinese-Sampdoria (0-3); Milan-Spal (3-1); Lazio-Torino (1-0); Juventus-Triestina (0-3).

SERIE B: Navara-Alessandria (0-2); Marzotto-Bari (1-0); Como - Brescia (0-2); Parma - Cagliari (0-2); Pro Patria - Catania (0-2); Sambenedettese-Messina (0-3); Taranto - Modena (2-3); Legnano - Simmenthal (1-1); Venezia-Verona (1-3).

SERIE C: Vigevano-Biellese (2-3); Sanremese-Livorno (0-3); Cremonese - Carbonarda (1-3); Lecco-Molfetta (2-2); Mestrina-Prato (0-1); Pavia - Reggiana (0-3); Catanzaro-Reggina (0-1); Salernitana-Siracusa (1-1); Siena-Trevigiana (1-2).

N.B.: fra parentesi i risultati del girone di andata.

Norme per l'ingaggio dei giocatori stranieri

Definitivo il testo diramato dalla FIGC

Roma, 8 giugno.

La Federazione Italiana Gioco Calcio ha diramato il testo delle nuove norme relative al tesseramento degli stranieri e degli oriundi.

Il tesseramento di nuovi giocatori di nazionalità straniera provenienti da federazione estera, è cessato; rimane confermata la norma che le società di Lega nazionale serie A possono tesserare un solo giocatore di nazionalità straniera.

In via transitoria le società di serie A che non hanno tesserato un giocatore straniero e che pur avendolo dichiarato di metterlo in lista di trasferimento, potranno tesserarne uno nei limiti e modalità previsti dai regolamenti, purché depositino presso la federazione, entro quindici giorni dalla data del 7 giugno 1957 e precisamente entro le ore 24 di sabato 22 giugno (farà fede il timbro della raccomandata) il contratto stipulato con il giocatore da tesserare.

I giocatori di nazionalità straniera già tesserati nella stagione 1956-57 e che saranno messi in lista di trasferimento potranno tesserarsi entro il 31 dicembre 1957 per società di serie A che non abbiano alcun straniero tesserato; le società di serie B che saranno promosse alla serie A nella stagione 1956-57, potranno assumere un giocatore straniero e tesserarlo nei limiti e modalità previsti dai regolamenti, purché depositino il contratto stipulato con il giocatore stesso entro quindici giorni dalla data di omologazione dell'ultima gara utile alla classifica per il passaggio alla serie A.

Tutti i giocatori stranieri che risulteranno tesserati entro il 31 dicembre 1957 potranno rimanere unicamente con la società di appartenenza, senza possibilità di trasferimento.

Rimane confermata la norma che le società di L. N. serie A possono tesserare un giocatore di nazionalità italiana proveniente da federazione estera (oriundo) con rigoroso accertamento della nazionalità italiana in conformità delle leggi vigenti, con limite di età non superiore ai 25 anni e col vincolo per almeno tre anni in relazione alle norme della F.I.F.A.

I giocatori oriundi già tesserati nella stagione 1956-57 e che saranno messi in lista di trasferimento potranno tesserarsi entro il 31 dicembre 1957 per società di serie A che si trovino nelle condizioni di poterlo fare.

Pietrangeli-Sirola hanno battuto nel doppio a Palermo i polacchi Skonecki-Pietek 6-2; 2-7; 6-2 rassicurando l'ingresso nelle semifinali di Coppa Davis.

La Lazio senza Muccinelli
nella partita con i granata

Roma, 8 giugno.

L'allenatore della Lazio Carver ha diramato stasera la lista dei convocati per l'incontro di domani all'Olimpico contro il Torino. Tale lista comprende tredici giocatori: Lovati, Molino, Eufemi, Carradori, Pinardi, Moltrasio, Burini, Tozzi, Vivolo, Sentimenti V. Selmosson, Chiricallo, Bettini. L'unica novità è la non convocazione di Muccinelli.

Il galoppo a Mirafiori
col Premio Ten. G. Bianchetti

Promettente il programma di Mirafiori per la odierna giornata di galoppo che inizia alle ore 15.

Corsa di centro è il Premio Ten. G. Bianchetti, prova ufficiale della Fegentri cross-country internazionale C. R. (L. 1.000.000, m. 4000). Dovrebbero essere ai nastri Andrus (72, S. Angioni), Aldino (70, Cabibi), Cartesian (71, Ammirato), Militant (70, Argenton), Paco (72, Gignoux), Cuarick (72, signora Cumani), Guir (72, Sperani), Jason (74, Gatta), Riscino (74, Locatelli). Dopo la recente vittoria di Monza, netto favorito della carta è Jason; sul compenso delle prove fornite lo seguono Cuarick ed Andros. Malgrado le indicazioni della carta la corsa però, tenuto conto del numero dei partecipanti e delle difficoltà del percorso, è assai aperta.

Per le altre sette corse in programma indichiamo: Premio Mirafiori (steple); Delfre, Turia; Premio Vinovo: Scuderia del Ceppo; Premio Avigliana: Chiostro, Bovolo; Premio Casana (G. R.): Virgilio, Bozzolo, Taboo; Premio Unire: Tordo, Turf, Cousin; Premio Dora Riparia: Zagros, Baltse, Alice Springs; Premio Moncalieri: Vulture, Santuccia.

I lottatori del Fiat
battono i francesi: 12 a 2

L'incontro di lotta greco-romana svoltosi ieri sera alla Palestra RIV tra S. C. S. Fiat e l'A. S. Montferrandaise si è concluso con la vittoria dei torinesi per 12 a 2.

Ecco i risultati. Gallo: Granicolini (F.) b. Faure (M.) ai punti; Piuma: Torresan (F.) b. Baudonnat (M.) ai punti; Leggeri: Maffei (F.) b. Bernard (M.) per schienata in 3'25"; Mediolleggeri: Mariotto G. (F.) b. Zellanche (M.) ai punti; Medi: Pirazzoli (F.) b. Piano (M.) ai punti; Mediomassimi: Lamy (M.) b. Garaola (F.) ai punti; Massimi: Bulgarelli (F.) b. Bourlet (M.) per schienata al 6° minuto.

Risultato finale: C. S. Fiat batte A. S. Montferrandaise 12 a 2.

Le odierne gare sul Po
per il campionato motonautico

Dalle ore 9 alle 14,30 prove dei concorrenti - Gare dalle ore 15 alle 18

Tutto pronto stamane sulle rive del Po per la grande manifestazione dai boidi dell'acqua; l'unica incertezza è fornita dal tempo che per tutta la giornata di ieri ha minacciato ed elargito a ritmo alterno una pioggia poco simpatica. Completate comunque le attrezzature logistiche, giunti a Torino tutti i concorrenti iscritti (oltre settanta), stamane si iniziano le prove che vedranno in acqua dalle 9,30 alle 20 i piloti delle classi 350 cc., 500 cc. e 750 cc. «juniores»; dalle 10,30 alle 11,30 i concorrenti delle categorie «500» e «700», mentre i corridori degli entrobordo da corsa, cilindrata 2500 proveranno il percorso ed i mezzi dalle 11,30 alle 12,30. Nelle prime ore del pomeriggio poi fino alle 14,30, gli scafi ed i piloti subiranno l'ultimo collaudo prima che il cannoncino del «via» segni l'inizio del grandioso «meeting» nazionale.

Il tracciato della competizione è veloce, interessante e pittoresco: si snoda su due chilometri nel tratto di fiume compreso tra il ponte Vittorio Emanuele II (quello che immette alla piazza Vittorio) ed il Castello del Valentino. Da una parte e dall'altra sono stati sistemati i posti per gli spettatori, con ingressi e posteggi distribuiti con giusto criterio.

Presenti, alle cinque gare valevoli per i titoli nazionali quasi tutti i migliori corridori italiani.

L'ultima gara avrà luogo alle 18 quella dei grossi «entrobordo corsa». Qui i concorrenti saranno relativamente poco numerosi ma farà da compenso l'alta velocità ed il brivido continuo che forniranno lottando accanitamente a medio qualche volta superiori ai 150 km. orari.

Gli ingressi del pubblico sono così distribuiti: primi posti, da corso Cairoli (porta n. 1), sono tribune, corso Cairoli (porta n. 2); secondi posti: al ponte Umberto I, all'Orto Botanico, al Castello del Valentino e sulla sponda di corso Moncalieri.

Ecco i numeri dei partecipanti per ogni gara:

Coppa Giustina — Classe 350 (cmc. 350): 56. Gerli (Mercury-Molimari); 201. Garatti (König - Big Bee); 145. Manchia (Mercury-Swift); 141. Fabrisi (Mercury-Swift); 267. Beretta (Mercury-Clementani); 6. Liore (König-Cantarelli); 37. Giacomini (Mercury-Giacomini); 111. Scotti (Mercury-X).

Coppa Cahael Prochet — Classe A (cmc. 250): 65. Giacomini (O.R.M.-Giacomini); 102. Toruzzi (König-Molimari); 87. Viganò (König-Molimari); 55. Quattrini (König-Molimari); 51. Dell'Orto G. (König-Swift); 230. Procaccini (Johnson-Molimari); 49. Solazzar (Ossola - Molimari); 122. Meda (Ofme-Molimari); 97. Madella (König - S. Marco); 41. Ghignatti (König-Molimari); 162. Ghignatti G. (O.R.M.-Molimari).

Coppa Torino Esposizioni — Classe B (cmc. 350): 37. Giacomini (König-Giacomini); 87. Viganò (König-Molimari); 3. Carena (König-Molimari); 158. Carniti (Carniti-Carniti); 37. Ghisalberti (Carniti-Molimari); 15. Citterio (König-Molimari); 36. Grava (König-Molimari); 56. Gerli (König-Molimari); 168. Pirovano (Carniti-Carniti); 123. Meda (König-Molimari); 201. Garatti (König-Molimari); 27. Madella (König - S. Marco); 40. Guerini (König-Molimari); 50. Dell'Orto N. (Mercury-Swift); 11. Vitali (Carniti - Molimari); 111. Scotti (Mercury-X); 42. Grassi (Mercury-X).

Trofeo Città di Torino — Classe C (cmc. 500): 21. Simontacchi (OP 2 - Molimari); 12. Dogliotti (König-Swift); 30. Mora (Johnson-Riva); 158. Carniti (Carniti-Molimari); 201. Garatti (König-Carniti); 36. Grava (König-Molimari); 183. Scatini (König-Swift); 56. Gerli (König-Molimari); 11. Vitali (Johnson-Molimari); 115. Crespi (Mercury-Molimari); 9. Desantis (Johnson-Swift); 7. Stella (Guzzi-X); 226. Selva S. (König-X); 42. Grassi (Mercury-X).

Coppa Campari — Classe D (cmc. 700): 165. Crespi (Mercury-Molimari); 86. Moro (Mercury-Molimari); 21. Simontacchi (Mercury-Molimari); 50. Dell'Orto N. (Mercury-Swift); 49. Capucchio (Mercury-Molimari); 27. Ghisalberti (Mercury-Molimari); 118. Cerutti (Mercury - Molimari); 30. Mora (Mercury-Swift); 115. Crespi (Mercury-Molimari); 11. Vitali (Mercury-Molimari); 1. Oscilati (Mercury-X); 17. Selva E. (Mercury-Molimari); 19. Binda (Mercury-Molimari); 111. Scotti (Mercury-Molimari); 42. Grassi (Mercury-X).

Coppa Ente Provinciale Turismo (cmc. 3500): 5. Castiglioni (B.P.M.-Timosa); 24. Maderna (B.P.M.-Timosa); 6. Scarpa (B.P.M.-Timosa); 11. Guidotti (B.P.M.-Timosa).

per le Fiat 1400 1900

Pirelli offre la scelta fra quattro pneumatici di eccezionale qualità

rolle

Il confort impareggiabile di una struttura morbida e flessibile, la silenziosità e la scorrevolezza di un battistrada rigato.

stelvio

Il pneumatico universale per ogni impiego e per ogni strada. La potenza di trazione e l'eccezionale tenuta di un battistrada a blocchetti.

stelvio nailon

Costa poco di più ma rende il doppio in sicurezza e durata.

La struttura in nailon assicura massima resistenza agli urti e più bassa temperatura di funzionamento, quindi minore usura.

stelvio senza camera

Marcia a temperature più basse ed ha quindi maggior durata. Elimina il pericolo di degonfiamenti improvvisi.

PIRELLI

per Fiat 500, per Fiat 600, per Fiat 1100, per Lancia Appia, per Alfa Romeo e Lancia Aurelia

rolle, stelvio e stelvio nailon

cisa e stelvio
rolle e stelvio nailon
rolle
cinturato

Inviando questo tagliando completo di tutti i dati a Pirelli Viale Abruzzi 94 Milano riceverete in omaggio il manuale **Norma di manutenzione dei pneumatici per autovettura**

Cognome e Nome _____
Via _____
Città _____

Autovettura? (Sì/No)
Marca _____ Tipo _____
Targa _____

ULTIME NOTIZIE

Si svolgono a Basilea tra Banche dei due Paesi

Trattative francesi con Nasser per i pedaggi nel Canale di Suez

Sembra possibile un accordo; 40 navi ad Aden attendono da Parigi il permesso di passare lo Stretto - Nuove difficoltà per Bourgès-Maunoury: la d.c. non parteciperà ad un suo governo

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 8 giugno.

Il Quai d'Orsay ha confermato che sono in corso trattative fra Banche francesi ed egiziane per stabilire la forma di pagamento dei diritti di transito attraverso il Canale di Suez. La notizia era già venuta dal Cairo con un comunicato ufficiale in cui era detto: «Attraverso l'Ambasciata svizzera del Cairo, il governo egiziano ha ricevuto una domanda del governo francese, affinché le navi francesi che attraversano il Canale di Suez possano pagare i diritti di transito in lire sterline. La richiesta francese è stata trasmessa allo studio del Ministero delle Finanze».

Le trattative in corso per fissare le modalità dei pagamenti si svolgono a Basilea, in seno alla Banca dei regolamenti internazionali. In un primo momento la Francia aveva proposto di pagare in merci i diritti di transito delle sue navi, ma, in seguito al rifiuto egiziano, ha accettato di effettuare il pagamento in sterline. L'accordo sta dunque per essere raggiunto e, secondo notizie provenienti dal Mar Rosso, una quarantina di navi francesi, in massima parte petroliere, si trovano già ad Aden e nei porti della Somalia, in attesa della autorizzazione ad attraversare il Canale.

Il nuovo governo, che Maurice Bourgès-Maunoury si propone di presentare all'Assemblea Nazionale mercoledì o giovedì, troverà dunque già liquidate le conseguenze di una delle imprese del suo predecessore che erano costate più care all'economia del Paese: quella del Canale di Suez. Non altrettanto può dirsi invece per il problema algerino che, in attesa di una soluzione efficace, continua a peggiorare di giorno in giorno. I gravissimi incidenti accaduti ieri a Gabès, in Tunisia, che si sono conclusi con tredici morti e diciassette feriti, indicano che il prolungarsi del conflitto in Algeria minaccia seriamente le posizioni francesi anche negli altri Paesi dell'Africa Settentrionale.

L'urgenza di costituire un nuovo governo per far fronte a questa situazione, che sembrava aver favorito finora Bourgès-Maunoury nelle sue trattative con i partiti politici, non gli è però servita all'ultimo momento, tanto che le sue possibilità di successo sembrano stasera molto più incerte che ieri. Questa incertezza è la conseguenza della decisione presa dal gruppo parlamentare democristiano che, con ventotto voti contro sedici, ha respinto l'offerta di partecipare al nuovo governo e, in quanto a votargli l'investitura, ha fatto sapere che non s'impegnerà prima di aver conosciuto il suo programma.

L'inattesa decisione democristiana è stata motivata con la affermazione che il partito rimane fedele al proprio punto di vista, secondo il quale la gravità del momento esige la formazione d'un governo di unione nazionale, ciò che non è più possibile dopo che il partito socialista ha posto il veto alla partecipazione dei cosiddetti indipendenti. Sembra però che ai tratti di una ritorsione contro il partito di Guy Mollet, che ha accettato di partecipare al governo Bourgès-Maunoury, mentre invece aveva rifiutato di farlo con quello che si preparava a costituire il presidente della democrazia cristiana, Pierre Pflimlin.

Per vincere questo risentimento, Bourgès-Maunoury aveva offerto il portafoglio degli Esteri ad un democristiano, che avrebbe potuto essere lo stesso Pflimlin, oppure Robert Schuman. Era una concessione molto importante, perchè la democrazia cristiana avrebbe ricevuto finalmente la direzione del Quai d'Orsay, perduta dai tempi di Georges Bidault. Ciò avrebbe significato, fra l'altro, una energica ripresa della politica europeista da parte del governo francese, ma queste considerazioni non sono state sufficienti per i parlamentari democristiani i quali, con il loro rifiuto, hanno seriamente compromesso il tentativo di Bourgès-Maunoury.

Sandro Volta

Drammatica vigilia alle elezioni nel Libano

(Nostro servizio particolare)

Beirut, 8 giugno.

Domani cominciano nel Libano le elezioni generali, per il rinnovo del Parlamento. La consultazione elettorale si svolgerà in quattro fasi distinte, in altrettante domeniche consecutive. Domani si recheranno alle urne 300 mila elettori.

Sono in lizza due correnti: i sostenitori di una politica filo-occidentale, favorevole all'adesione del Libano alla «dottrina Eisenhower» per la difesa del Medio Oriente da aggressioni sovietiche, e i fautori di una politica strettamente panaraba, filo-egiziana e filo-siriana.

Il periodo preelettorale è stato funestato da scioperi e sanguinosi incidenti; gravissimo quello avvenuto oggi: due sicari del movimento comunista clandestino attuale hanno assassinato Toros Tcheftdjian, capo del partito anti-comunista armeno «Tashnak».

Sono arrivate oggi a Beirut le prime forniture militari americane al Libano, nel quadro dei recenti accordi fra i due Stati; si tratta di 27 «jeeps» e di 12 cannoni da 106 millimetri.

Dalla Giordania si apprende che è giunto nella capitale Amman il re dell'Arabia Saudita, per colloqui con re Hussein.

a. p.

Christina Wennestrom, la giovane svedese scomparsa (Tel.)

Lei ha 16 anni, lui 17: li ricercano le polizie di 13 Stati

La figlia dell'addetto militare svedese fugge da Washington con un fattorino

Sono scappati in auto decisi a sposarsi - La ragazza ha portato con sé quattro valigie di vestiario - Il diplomatico tornerà in patria martedì anche se la giovinetta non sarà stata rintracciata

(Nostro servizio particolare)

New York, 8 giugno.

Christina Wennestrom, la figlia sedicenne dell'addetto aeronautico dell'Ambasciata svedese a Washington, è scomparsa da casa domenica scorsa. Il nuovo «caso Barattieri» ha messo in allarme l'FBI, ma per poco: non c'è nulla di misterioso, nè di tragico, nella scomparsa di Christina, che si dice bellissima: la fanciulla è scappata insieme con un fattorino di 17 anni, Huw Williams, che aveva conosciuto circa un anno fa in una scuola di danza e di cui si era subito innamorata.

Le polizie di tredici Stati dell'Unione americana stanno ricercando i due giovinetti che si sono allontanati a bordo di una «Ford» nera convertibile modello 1951. Le indagini non hanno dato finora alcun risultato. Il colonnello Stig Wennestrom, padre della ragazza, ha dichiarato che Christina è fuggita nel pomeriggio di domenica, verso le 13, portando con sè quattro valigie di vestiario. Si era chiusa in camera subito dopo colazione e aveva incominciato a stipare nelle valigie abiti e biancheria, ma i preparativi non erano parsi sospetti, perchè pochi giorni dopo il col. Wennestrom sarebbe rientrato in Svezia per essere assegnato a nuovo incarico e naturalmente avrebbe condotto con sè la famiglia. E' probabile, ha aggiunto il padre di Christina, che i due avessero concertato il piano da tempo, per non lasciarsi sorprendere dalla partenza della ragazza per l'Europa.

Si amavano come possono amarsi due adolescenti, con l'esclusivismo e il pizzico di follia propria degli studenti. Si erano conosciuti frequentando una sala da danze; Christina andava a scuola alla «Wilson's High School», Huw alla «Capitol Page School», un istituto, quest'ultimo, i cui allievi si pagano gli studi disimpegnando incarichi e piccoli lavori per conto dei membri del Senato americano. «Erano follemente innamorati l'uno dell'altro — ha detto la madre di Huw, proprietaria della «Ford» su cui i due colombi sono fuggiti —. Le poche volte che li ho visti insieme mi sono commossa constatando la profondità del loro sentimento. Non sono preoccupata per loro. Anche se la fuga sembra di mostrare il contrario, sono ragazzi assennati, docili e buoni. E poi non hanno molto danaro, non potranno fare molta strada».

La polizia ritiene che Christina Wennestrom e Huw Williams si siano nascosti in attesa che il padre della ragazza torni in Svezia. La partenza è stata stabilita per martedì e il col. Wennestrom ha dichiarato che non può o non intende mutare i suoi piani. «Condurrò con me mia moglie e l'altra mia figlia, Lillan, che ha 12 anni — ha detto —. Il mio ambasciatore ha ricevuto dal capo della polizia di New York assicurazione che verrà fatto tutto il possibile per rintracciare Christina e il suo compagno di fuga».

«Non è da escludere che i ragazzi siano cercando un ufficio di Stato civile disposto a dichiararli marito e moglie. Hanno con sè circa duecento dollari (130 mila lire italiane), quanto basta per pagare una licenza di matrimonio. Le nozze non sarebbero tuttavia ritenute valide, essendo entrambi gli sposi minorenni.

Fino a questa sera le ricerche non hanno portato a migliori risultati. La signora Wennestrom ha detto piangendo di essere molto preoccupata della pubblicità data alla scomparsa dei due ragazzi. Ella teme che le indagini condotte da troppi organismi di polizia, tra cui i G. Men, inducano Christina e il suo amico a commettere un gesto disperato.

a. p.

Huw Williams (Telefoto)

400 mila colpiti in Giappone

Un vaccino australiano contro l'influenza asiatica

Melbourne, 8 giugno.

Gli scienziati australiani hanno messo a punto un vaccino per combattere il virus dell'influenza asiatica». Il direttore dei laboratori sierologici di Melbourne, dottor Bazeley, ha dichiarato oggi che il primo quantitativo del nuovo vaccino, pari ad alcune migliaia di dosi, sarà probabilmente pronto entro sette giorni. Esso sarà distribuito in un primo tempo alle persone più suscettibili di contrarre l'infezione quali i funzionari dei servizi di quarantena, degli aeroporti e degli ospedali. Successivamente il vaccino sarà distribuito al pubblico.

Notizie dall'Estremo Oriente informano che l'epidemia ha provocato altri dieci decessi a Bombay. Circa 4 mila casi di influenza sarebbero segnalati a Nuova Delhi, mentre in Giappone il male si starebbe ulteriormente diffondendo: in tutto il paese i colpiti sarebbero circa 400 mila.

Da San Francisco si apprende che otto dei 1100 passeggeri della «President Cleveland» sono a letto per l'«influenza asiatica»; la nave attraccherà in porto domani. I malati, a detta del capo dei servizi sanitari della città, non saranno messi in quarantena.

Regime di terrore in Bulgaria col ritorno degli stalinisti

Bruxelles, 8 giugno.

Il professor Vsevolod Nikolaev, eminente scienziato bulgaro il quale, qualche giorno fa, ha «scelto la libertà», si trova attualmente di passaggio in Belgio, diretto in Francia e negli Stati Uniti.

Nikolaev, il quale era presidente dell'Istituto di studi orientali all'Accademia delle Scienze di Bulgaria, ha dichiarato in un'intervista che «dopo gli avvenimenti d'Ungheria gli stalinisti sono tornati al potere in Bulgaria instaurando un regime di terrore».

«Anche recentemente — ha aggiunto l'eminente scienziato — 2000 studenti sono stati espulsi dall'Università di Sofia, 20.000 persone sono state espulse dalla capitale bulgara e 80.000 lo saranno nelle prossime settimane. Il regime — ha proseguito il professor Nikolaev — infierisce senza pietà non solo contro i professori, gli studenti e gli intellettuali in genere, ma anche contro gli operai i quali dimostrino solamente un entusiasmo moderato per le idee marxiste e che, come in Ungheria, potrebbero costituire un focolaio di opposizione».

Una madre impazzita uccide i suoi tre figli

Detroit, 8 giugno.

Un atroce dramma della follia è avvenuto stamane a Detroit. La ventinovenne Constance Wheeldon ha ucciso i suoi tre figli e, dopo aver avvertito per telefono la polizia, ha tentato di togliersi la vita aprendo il rubinetto del gas. Gli agenti sono arrivati appena in tempo per salvarla. Ai loro occhi si è offerta una vista raccapricciante: nella vasca da bagno, colma d'acqua, giacevano i corpi di James e di Deborah, rispettivamente di 4 e di 18 mesi. Nella camera da letto è stato trovato il cadaverino della piccola Diane, di 16 mesi, strangolata.

La Wheeldon si è chiusa in un ostinato mutismo. Si ritiene che solo un improvviso accesso di pazzia abbia potuto spingerla a uccidere i suoi tre figli. Al momento della tragedia il marito della Wheeldon, che fa il camionista, era assente da Detroit per servizio.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Dodici premi di bontà ad alunni delle elementari

Nella scuola «Maria Letizia», presenti il Prefetto e altre autorità, sono stati distribuiti ieri, a 12 alunni delle scuole elementari, i «premi della bontà» istituiti dalla «Croce azzurra dei cavalieri di S. Giorgio» d'intesa con il Provveditorato agli studi. Ecco i nomi dei premiati: Maria Grazia Girodo di Rubiana, Angelo Masiello di Torino, Domenico Foti di Moncalieri, Giuseppina Scaramuzzino di Torino, Graziella Tassinari, Vittoria Bevilacqua, Maria Teresa Rovaglio, Franco Baggini, Maria Recrosio, Emma Fonter di Bobbio Pellice, Jolanda Sourdan di Torre Pellice, Ottavio Carnevale. Hanno parlato per illustrare il significato della cerimonia il generale Bastico e il prof. Nazzaro.

Durante la visita alla Finlandia

Parole di simpatia di Kruscev per la Danimarca e la Norvegia

Sono le stesse Nazioni contro cui lanciò minacce atomiche - Mosca cerca ora l'amicizia dei Paesi scandinavi

(Nostro servizio particolare)

Helsinki, 8 giugno.

Il Segretario del partito comunista russo Kruscev, in visita alla Finlandia con il primo ministro sovietico Bulganin, in un discorso nella sede della società per i rapporti tra Helsinki e Mosca ha detto che l'URSS spera che «la zona del mar Baltico diventi il regno della pace perpetua».

Egli ha lodato la neutralità finlandese ed ha espresso la speranza che anche la Svezia, la Norvegia e la Danimarca svolgano una politica di pace.

Kruscev ha avuto parole di tono assai moderato e non espressioni di simpatia verso le stesse Nazioni scandinave contro cui — poco tempo fa — lanciò pesanti minacce di sterminio con bombe atomiche, se avessero continuato (Norvegia e Danimarca) a far parte della Nato (Alleanza Atlantica); anche contro la Svezia i dirigenti russi ebbero, non molto tempo addietro, parole assai gravi, accusandola di fiancheggiare l'Occidente in una «politica aggressiva» verso l'Unione Sovietica.

Ora i capi sovietici cercano di blandire i Paesi nordici, all'evidente scopo di fare del Mar Baltico una zona per lo meno neutrale: Mosca teme che in caso di guerra, le forze Occidentali possano bloccare gran parte della flotta sovietica in tale mare.

Sono continuate stamane le trattative commerciali fra i capi finlandesi e russi; un comunicato è atteso per domani.

Oggi i due dirigenti sovietici hanno compiuto una gita in battello nell'arcipelago di Helsinki, accompagnati dal presidente finlandese Kekkonen, il quale ha accettato l'invito di recarsi prossimamente a Mosca.

Bulganin e specialmente Kruscev hanno cercato anche oggi di familiarizzare con privati cittadini finlandesi nelle strade e in varie occasioni della gita. Le risposte ai due capi russi continuano ad essere cortesi, ma improntate ad un'evidente freddezza. I finlandesi sanno assai bene che i buoni rapporti con la Russia sono per la Finlandia un'esigenza dettata da ragioni di vicinato e dalle clausole della pace russo-finlandese. E' una «amicizia» forse necessaria, ma non certo gradita.

Parlando con Kekkonen, Kruscev ha dichiarato di aver stabilito un record nel suo consumo di sigarette durante le trattative con i capi del governo finlandese. Ha detto: «Io normalmente fumo tre o quattro sigarette al giorno; ma in questi giorni ne ho consumate dalla decine, allo scopo di tenermi desto e mantenere la mente alacre».

u. p.

Morto a 157 anni l'uomo più vecchio del mondo?

Mosca, 8 giugno.

La radio della capitale sovietica ha comunicato oggi che «è morto l'uomo più vecchio del mondo» Eor Koroyev, di 157 anni. L'emittente ha detto che il Koroyev era nato nel 1800. Durante la campagna napoleonica di Russia del 1812 fungeva da ragazzo di cucina al servizio del generale Alekssei Ermolov.

Incidente alla Fiera di Roma

Tredici persone ferite per lo scoppio d'un pallone

Roma, 8 giugno.

Un impressionante incidente si è verificato nella tarda mattinata di oggi dinanzi ad uno dei padiglioni della Fiera di Roma all'EUR mentre alcuni operai stavano innalzando un grande elefante di gomma gonfiandolo con bombole di idrogeno. Il pallone destinato alla pubblicità di un'acqua minerale, è infatti improvvisamente scoppiato incendiandosi e spargendo tutto intorno una pioggia di fuoco che ha investito ustionandole tredici persone.

Erano le ore 13 circa: alcuni operai erano intenti a gonfiare il grosso pallone di circa 10 metri di diametro, quando con un pauroso fragore l'involucro scoppiava e lo idrogeno contenutovi, a contatto con l'aria, si infiammava istantaneamente cadendo come una vasta pioggia di fuoco.

In pochi istanti la scena diventava apocalittica: mentre le urla e la fuga dei presenti generavano un caos indescrivibile, sul terreno si contorcevano numerosi feriti ridotti in stato pietoso. La maggior parte di essi era stata infatti letteralmente spogliata dalla esplosione e i corpi apparivano gravemente ustionati. Accorrevano frattanto prontamente i vigili del fuoco di servizio nel recinto della Fiera e poichè l'esplosione aveva provocato anche l'incendio dei padiglioni, venivano chiamati anche quelli di Roma. Intanto si provvedeva a far trasportare con ogni mezzo i feriti all'ospedale di S. Giovanni, a Roma, date le condizioni pietose in cui la maggior parte di essi versava.

ULTIME DI CRONACA

Banda di ladri scoperta per il furto d'una moto

Due operai di Nichelino responsabili di una serie di furti sono stati arrestati dai carabinieri del Nucleo giudiziario su ordine del Sostituto Procuratore dott. Buscaglino. Si tratta dei muratore Tommaso Di Lorenzo, di 24 anni, e del verniciatore Giovanni Fabian, di 30. Con loro è finito in carcere il commerciante Domenico Dezzani, di 36 anni, anch'egli domiciliato a Nichelino, accusato di concorso nei furti e di ricettazione.

Il Di Lorenzo e il Fabian fin dal febbraio scorso avevano preso di mira cantieri, depositi di officine meccaniche, porticati di cascine, rubando pezzi di ricambio per auto, attrezzi agricoli, tondini di ferro, dal cimitero di Nichelino asportarono 43 portafiori di bronzo.

Alcune settimane fa, scorta in una strada di Nichelino una motocicletta, lasciata incustodita dall'operaio Santo Zangirolami, vi saltarono sopra e si allontanarono a tutta velocità. Furono scoperti, e i carabinieri, indagando sul loro conto, non tardarono a mettere in luce il loro precedente attività.

Sciopero di 35 mila edili

Gli edili, che nella provincia di Torino sono 35 mila, effettuano domani e dopodomani uno sciopero nazionale per la vertenza riguardante il contratto di lavoro. Lo sciopero è stato proclamato da C.I.S.L., U.I.L. e C.G.I.L. La C.I.S.L. ha indetto un'assemblea di categoria domani alle ore 10 presso la sede di via Barbaroux 42.

Aggredisce la sorella che gli rifiuta denaro

Ieri, poco dopo mezzogiorno, il funzionario di servizio presso la Questura riceveva una telefonata allarmante. Una voce sbigottita invocava l'intervento della polizia: in un alloggio di corso Vittorio Emanuele 72, al quarto piano, stava succedendo qualcosa di grave. Si sentivano urla di rabbia e di dolore.

Sul posto accorreva una camionetta della «Celere», seguita da una macchina col dott. Samale e alcuni agenti della «Mobile». Appena la pattuglia irruppe nell'alloggio indicato, si trovò di fronte ad uno spettacolo penoso. Una donna giaceva sul pavimento dell'entrata. Aveva il volto imbrattato di sangue, gemeva flebilmente, era in stato di semi-incoscienza. Trasportata al Maurizianno, venne ricoverata con la prognosi di un mese salvo complicazioni: i medici riscontravano alla poveretta la frattura del setto nasale, contusioni abbastanza gravi su tutto il volto, un principio di commozione cerebrale.

Quando fu in grado di parlare, la donna raccontò la sua disavventura. Suddita jugoslava — si chiama Zorka Morich, ha 45 anni ed è sposata con un impiegato che abita nell'alloggio del dramma — ha un fratello di 21 anno. Ante Morich, giunto qualche tempo fa a Torino, reduce da un campo-profughi di Udine. Non disponendo di mezzi, e non avendo troppa voglia di cercare un'occupazione, pretendeva di vivere alle spalle della sorella e del cognato.

Ieri, ad una nuova richiesta di denaro da parte del giovane, la Morich opposte un secco rifiuto. Il fratello reagì insultandola, poi le si scagliò addosso percuotendola selvaggiamente. Quando vide la sventurata accasciarsi al suolo svenuta, l'energumeno si diede alla fuga. Ma la polizia lo ha sorpreso poco dopo in corso Matteotti, e dopo l'interrogatorio lo ha denunciato in stato di arresto per lesioni aggravate.

Lancio di gas a Buenos Aires contro dimostranti peronisti

Buenos Aires, 8 giugno.

La polizia è intervenuta in forze, facendo uso di sfollagente e di gas lacrimogeni, per disperdere 500 manifestanti che si dirigevano incolonnati verso il cimitero nell'intento di rendere omaggio alle tombe dei peronisti fucilati dopo il fallimento della breve ma sanguinosa rivolta del giugno dello scorso anno. Alcuni manifestanti hanno riportato contusioni e lievi ferite. Numerosi tra essi sono stati tratti in arresto.

Nei giorni scorsi il settimanale peronista «Palabra Argentina» aveva chiesto al governo Aramburu l'autorizzazione a far svolgere, nel pomeriggio di sabato, una «marcia del silenzio» in omaggio dei caduti, che venivano definiti «eroi» e «martiri».

Nonostante il divieto 500 fedelissimi di Perón si raccoglievano in un quartiere centrale della capitale e si incamminavano incolonnati lungo l'Avenida Santa Fe. Loro mèta era la statua del «Libertador San Martin» sulla quale intendevano deporre una corona di alloro in omaggio ai 26 fucilati dello scorso giugno.

I dimostranti, affrontati dalla polizia a cavallo, venivano respinti a colpi di sfollagente e fatti oggetto successivamente al lancio di bombe lacrimogene.

Il 7 giugno dopo lungo soffrire è mancata

Paola Guastalla Oreffice

Con indicibile angoscia ne danno il tristissimo annuncio:
la figlia **Annamaria**;
la mamma **Reginetta Sullam**;
i fratelli: **Lidia, Aldo, Giulio, Gigi**;
i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

Annamaria ringrazia commossa il prof. Vittorio Ferrero, i dottori Vittorio Cartesegna e Bruno Ferrero che così amorevolmente curarono la sua Mamma, cercando con ogni mezzo di alleviarle le dolorose sofferenze.

Con profondo dolore partecipano al grande lutto di Annamaria:
Elisa e Aldo Bachi
Fausta Beltrami
Giannina e Alberto Boni
Maria Pia e Mario Boni
Elena Diena
Miranda e Mario Fano
Anna Fubini
Ada Lattes
Carletto e Nino Levi
Paola Levi
Lilly Malvano
Margherita Malvano
Laura e Alessandro Momigliano
Iolanda Montalcini
Maria Olivetti
Rosalia e Silvio Peradotto
Emma Saccerdote
Emma Tedeschi
Giuliana Tedeschi
Olga e Mario Tedeschi.

Alberto e Ida Oreffice, con la figlia **Giuliana Piazza**, ricordano con affetto la carissima **PAOLA.**

Condomini ed **Inquilini** dello stabile di **Corso Marconi 13** si uniscono al dolore della figlia dottoressa Annamaria e dei familiari per la recente perdita della signora **PAOLA GUASTALLA OREFFICE.**

I Dirigenti ed il **Personale** della **S. A. Caiona Subalpina di Assicurazioni di Torino**, partecipano vivamente al dolore della famiglia Guastalla.

Letizia e Guido Berliacona prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa della signora **PAOLA GUASTALLA OREFFICE.**

Al grave lutto di Annamaria partecipano:
Clarice e Maria Artom
Marina Invernizzi
Marcella e Franco Momigliano
Vera Ottolenghi
Giuliana Palazzo
Rita e Marcella Randaccio
Carla Segre.

Marina Fubini si unisce al dolore della carissima Annamaria.

Dopo breve malattia, sorretta da quel mirabile spirito che sempre l'accompagnò, è spirata serenamente la

CONTESSA
Elvira Ottolenghi Vitali

La piangono addolorati/issimi:
i nipoti: **Paola** con il marito **N. H. Giacomo Penrose** e bimbi, **Alfredo e Alessandra Ottolenghi**; **Emilio, Nella Vitali** e figlie;
la cognata contessa **Nina Ottolenghi**;
i parenti tutti
e l'affezionata **Elide Celle.**

I funerali avranno luogo martedì 11 giugno 1957, alle ore 11, partendo da corso Magenta n. 69 per la parrocchia di San Vittore indi al Cimitero monumentale.

Milano, 8 giugno 1957.

Vittorio-Mario e Giampaolo Penrose piangono la loro cara nonna-bis Contessa **ELVIRA OTTOLENGHI VITALI** che tanto li adorava.

Milano, 8 giugno 1957.

Dopo laboriosa vita, tutta dedita al lavoro ed alla famiglia, è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Margherita Fornasero nata Benevello
di anni 64

Prostrati dal dolore ne danno il triste annuncio:
il marito **Giovanni**;
i figli: **Domenico** con la moglie **Giuseppina Girardo**;
Angela col marito **Costantino Grosso** e figlia **Annamaria**;
Rita col marito **Sergio Garelli** (architetto) ed il piccolo **Pio**;
fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo (sabato) 10 giugno, alle ore 9, partendo dall'abitazione in via San Giovanni Bosco 5.

Carmagnola, 8 giugno 1957.

E' mancato all'affetto dei suoi cari, munito dei Conforti religiosi

Felice Cili-Fivata

Direttore Uff. Postale di Villastellone
Uff. Dec. Grande Guerra 1915-'18

Angosciati lo annunciano la moglie, i figli, le nuore, i generi, fratelli e sorella, cognato, cognati, nipoti e parenti tutti.

La cara Salma dopo la Benedizione partirà da via Spano 1 alle ore 9 del 10 c. m. per Cerio Can. ove alle ore 10,30 avranno luogo i funerali. Segue autopullman.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

9-6-1956 8-6-1957

Nuccia Giordano nata Dematteis

Nel triste anniversario il marito **Giambattista** con rimpianto la ricorda ai parenti e conoscenti.

La S. Messa di suffragio sarà celebrata il 9 giugno, ore 18, nella parrocchia Madonna del Carmine.

10 giugno 1937 10 giugno 1957

Il figlio **Enrico**, i familiari e gli amici ricordano il loro pensiero di affetto e di commossi ricordi alla memoria del

Prof. Mario Carrara

maestro di Medicina legale, assertore, in tempi oscuri, dei diritti inalienabili della dignità umana.

Nel terzo triste anniversario de/la scomparsa del

Cav. G. Battista Bausano

la famiglia lo ricorda con immutato dolore e rimpianto a quanti lo conobbero.

La S. Messa in suffragio verrà celebrata l'11 giugno, alle ore 8, nella parrocchia di Pozzo Strada.

10-6-1935 10-6-1957

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Leonardo Parenelli

i familiari, con immutato rimpianto, ne rinnovano la cara memoria.

La famiglia **Cicogna**, profondamente commossa per la manifestazione di affetto tributata al caro Estinto

N. H.

Dr. Ing. Giampietro Cicogna

nell'impossibilità di farlo personalmente, ringrazia con animo grato tutti quelli che di presenza, con scritti ed omaggi di fiori si sono associati al loro immenso dolore.

La Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa di San Giorgio (via Spallanzani 7) il giorno 3 luglio p. v., alle ore 9.

Dopo lunghi anni di vita laboriosa, cristianamente è mancata ai suoi cari

Giuseppina Picco n. Demo
di anni 63

Ne danno il triste annuncio:
il marito **Giovanni Picco**;
le figlie: **Luigina** con il marito **Antonio Carignano** e la piccola **Rosanna**;
Bianca con il marito **Giulio Basso** e la piccola **Rita**;
la sorella **Maria**;
cognate, nipoti e parenti.

I funerali domani, lunedì, alle ore 16, in Orbassano, partendo dall'abitazione dell'Estinta, via Cavour n. 3 (Saturnia).

10 giugno 1953 10 giugno 1957

Nel tristissimo anniversario, ricordandola con immutato, infinito rimpianto.

Sara Ciani ved. Buzzetti

Le famiglie **Jura, Ledi, Cavalli** riconoscenti ringraziano sentitamente parenti, amici, conoscenti e quanti vollero partecipare al loro lutto per la perdita della carissima

Dina Jura

L'Ufficio funebre verrà celebrato il 15 giugno, ore 9, nella parrocchia di San Carlo.

Serenamente, come visse, si è spento

Mario Clava

Ne dànno incensolabili l'annuncio l'amata moglie **Gina** e l'adorato figlio **Giorgio** insieme alle sorelle, il cognato, la cognata, i nipoti e i parenti tutti.

La famiglia riconoscente ringrazia il dott. Vittorio Wyss per la filiale assistenza prestata.

Per volontà dell'Estinto i funerali saranno modesti e la famiglia non prenderà il lutto.

I funerali avranno luogo lunedì 10 corr., alle ore 10,30, partendo da via Don Minzoni 8.

Torino, 8 giugno 1957.

Aldo Bartolomeo
Valeria e Diego Ferrero
Nina Pastore
Maria Adelaide Serra
Mimia Serra
Vittorio Wyss
prendono parte al grande dolore di Giorgio e dalla sua Mamma.

Partecipano al dolore i cugini:
Merlo
Moretti
Lanza
e **Battaglietti.**

La famiglia **Balcatico** prende viva parte al grande dolore.

Gli amici **Fasano** partecipano al grave lutto della famiglia Clava per la perdita del caro **MARIO.**

Si uniscono al dolore della famiglia Clava gli amici:
Elsa
Curni
Della Valle
Domenico e Franco Sar
Giordana
Montana
Musso
Orecchia
Ostorero
fratelli **Palmerio**
Pellissero
Plevano
Mario Rosa e famiglia
Santemauro
Semarino
Tassetti
Zandrini
Nullo-Antonini e famiglia
Guido Rollnschi
Ina Rosria
Cusi
Del Vecchio
Meriggiani e Papesi
Guido Monferini
Podda
Settepani
Sodo.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Sestina Barbaso n. Lanti

Ne dànno il triste annuncio:
il marito **Carlo**;
i figli: **Renzo** con la moglie **Ada** e la piccola **Franca**,
Renato;
sorelle, fratelli, cognata, cognati e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 9 giugno alle ore 16,30 partendo dall'abitazione corso Emilia 15.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La famiglia **Alibrei** prende viva parte al dolore che ha colpito la famiglia Barbaso.

Dopo lunghe sofferenze, munita dei Conforti religiosi, è mancata ai suoi cari

Margherita Carnero nata Reinaudo

Ne dànno il triste annuncio: il marito, i figli, la sorella, il cognato, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo stamane, alle ore 10,30, partendo da via Frescobaldi n. 6.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La famiglia **Ossola** partecipa al dolore della famiglia Garnero.

Dopo lunga malattia è serenamente spirata

Petronilla Vallaro (Villaria) ved. Maina

Ne dànno il doloroso annuncio: le sorelle: **Maria** col marito **Marcello Pognante** e la cara nipote **Marily** (in Argentina);
Ermelinda col marito **Ugo Scabini**;
cugini e parenti tutti,
e l'affezionata **Luigina Carrisa.**

I funerali avranno luogo lunedì, alle ore 16, partendo dall'abitazione, via Antonio Cecchi 33.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Non è più

Maria Canevari ved. Fano
Insegnante a riposo

Angosciati lo annunciano: la figlia **Clementina Scaglia**; le adorate nipoti **Maria Piera** e **Anglelletta**; il genero e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, 9 corr., alle ore 10,30, partendo da corso Racconigi 11. La Salma proseguirà per il cimitero di Venaria.

La presente per partecipazione e ringraziamento.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Augusto Borsello

Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie **Maddalena Accastello**; la figlia **Wilma**;
i fratelli **Ernesto** e **Giuseppe**;
le sorelle **Angela Frea** e **Anna Beltrame**;
cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali oggi 9 corr. alle ore 10,30 partendo da via Scarlatti 44.

La presente è partecipazione e ringraziamento.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ottavio Costamagna
Motorassato

Ne dànno il triste annuncio: le figlie, i generi, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 10, c. m. alle ore 14,30 partendo dall'Osp. Cottolengo via Cottolengo 11.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La Ditta **e. p. n. Sautagata** partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa del compianto

Cav. Adriano Perino

Balda Carli e famiglia partecipano al dolore dei fraterni amici Bensi per la morte della signora

Emma Castaldi Benzi

10-6-1954 10-6-1957

Nel terzo anniversario della morte di

Albina Guarnero n. Berga

il marito, i figli e congiunti la ricordano con affetto e rimpianto a coloro che la conobbero e la vollero bene.

Una S. Messa di suffragio verrà celebrata nella parrocchia di Sant'Anna (via Brione 40) lunedì 10 giugno, alle ore 7.

Nel primo anniversario della scomparsa dei loro indimenticabile e compianto

Edoardo Ruffatti

il fratello **Umberto**, la sorella **Elvira** e rispettive famiglie lo ricordano a coloro che lo amarono.

La Messa verrà celebrata martedì 11 giugno, alle ore 9, nella chiesa di San Filippo (via Maria Vittoria).

Nel primo triste anniversario della scomparsa di

Felice Balma

la moglie ed i figli lo ricordano con immutato dolore e ringraziano quanti si associano nella preghiera.

La S. Messa di suffragio sarà celebrata domani, lunedì 10 c. m., alle ore 8, nella parrocchia di San Donato.

Nel primo doloroso anniversario della morte della cara Mamma

Ermenegilda Rodani nata Conti

la famiglia non immutato dolore, la ricorda.

S. Messa lunedì 10 corr., ore 8, «Missioni Consolata» (corso Inghilterra 33).

Dopo lunghe sofferenze sopportate cristianamente, munita dei Conforti religiosi e della Benedizione papale è mancata all'affetto dei suoi cari

Musetta Brindesi n. Porrà
Sposa e Madre esemplare

Con animo straziato ne dànno la dolorosa partecipazione:
il marito **Umberto**;
i figli: **Fabrizio** e **Marco**;
la mamma **Giovanna Porrà**;
la suocera **Teresa Brindesi** che tanto amava;
le sorelle: **Rina** ved. avv. **Corona** che amorevolmente le fu vicina coi figli **Nino, Paolo, Giorgio** ed **Elia** col marito dott. **Giacomo Gilardi** e figlia,
Rina col marito dott. **Sebastiano Cosso**;
i fratelli: rag. **Mario, Nini** con la moglie **Alice Turtia** e figlio,
Bruno con la moglie **Nity Barupi**;
la zia **Rita Gemelli** e figlie;
lo zio col. **Nando Brindesi** con la moglie;
gli zii, nipoti, cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì 10 corr. alle ore 14,30 partendo da corso Francia 173.

La presente serve di ringraziamento a tutti coloro che si uniranno al grande dolore.

I Colleghi dell'Istituto Federale di Credito Agrario per il Piemonte e la Liguria partecipano con profondo dolore al lutto che ha colpito il rag. Umberto Brindesi.

Ettore Comaglia
e **Aldo Morgando**
con animo commosso sono vicini al rag. Umberto Brindesi nel suo grande dolore.

Nel sesto anniversario della scomparsa di

B. Giovanni Forneris

sempre vivo e presente nel cuore e nel pensiero, la moglie, figlia, genero e il caro nipotino e parenti lo ricordano a quanti lo conobbero e amarono.

Il sorriso del giorno

PRONTO ...? SIGNOR DUCOTONE ...?

Ho bisogno di te. So che i tuoi colori sono meravigliosi e non vedo l'ora di averli sulle pareti della mia cameretta. E finalmente la mamma non mi sgriderà più se scarabocchierò i muri. Qui tutto è pronto, non si aspetta altri che te: possiamo contarci per domani – anzi per oggi stesso?

Tutti sanno dipingere con Ducotone. Applicato a pareti e soffitti dà superfici vellutate, subito asciutte, lavabili. Le tinte, appositamente studiate dall'architetto Gio Ponti, permettono magnifiche combinazioni illustrate nella *Tabella Guida* e negli esempi dell'opuscolo «Ducotone suggerisce nuove idee per la casa».

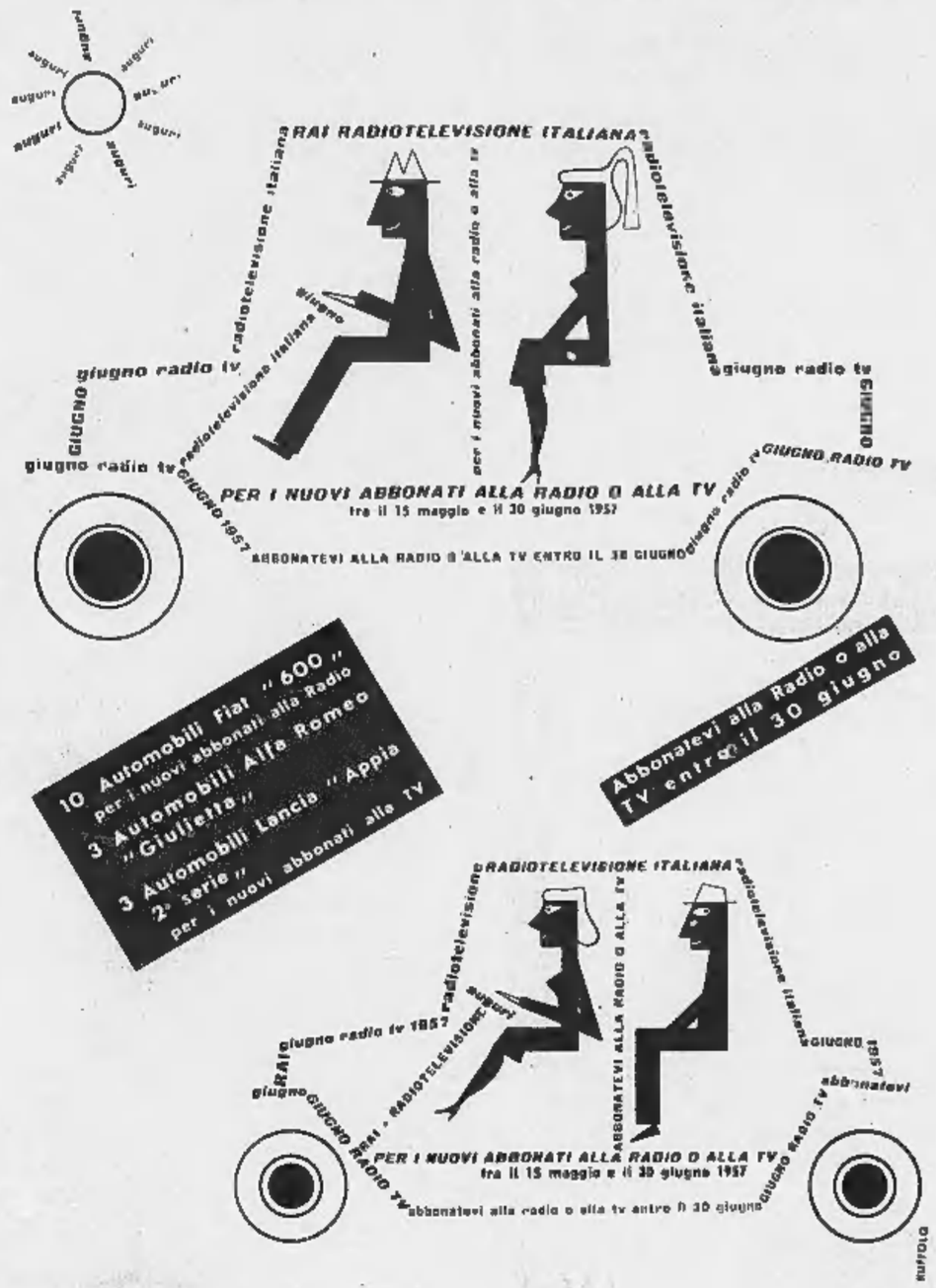
Ducotone è in vendita ovunque solo in latte originali sigillate.

Ritagliate e spedite a: MONTECATINI
Ufficio Pubblicità via F. Turati, 18 - Milano

Inviate gratis l'opuscolo «Ducotone» a:
nome .....
via .....
città .....

Ducotone

Giugno Radio TV 1957



RAI
RADIOTELEVISIONE ITALIANA

SOCIETA' AZIONARIA PER LA CONDOTTA di ACQUE POTABILI

Sede in TORINO

Corso Re Umberto n. 8 bis

Gli Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria presso la Sede Sociale per le ore 11 del 27 giugno 1957 ed in seconda convocazione, occorrendo, per il 25 luglio 1957 alla stessa ora e, luogo, per deliberare in ordine all'articolo 2364 del Codice Civile.

Torino, 1° giugno 1957.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

CITTA' DI TORINO

Avviso di concorso pubblico a quattro posti di Ispettore tecnico aggiunto

E' aperto un concorso pubblico, per esami e titoli, a quattro posti di ispettore tecnico aggiunto.

Scadenza 31 luglio 1957.

Per informazioni rivolgersi alla Divisione Personale del Municipio di Torino.

Il Segretario Generale
F.to: I. PAZZAGLIA
Il Sindaco
F.to A. PEYRON

Siete proprio sicuri d'usar bene il RASOIO ELETTRICO?

Per conoscere tutte le sensazioni che il vostro rasoio può darvi, avete pensato a «prepararvi» il volto col Lectric Shave? È la lozione preferita che:

1. Dissolve istantaneamente la traspirazione.
2. Fa scivolare il rasoio sul volto con sorprendente rapidità.
3. Vi dona un perfetto contropelo alla prima passata, e tonifica la pelle.

Flaconi da L. 480 - 780 - 1.300 - 2.000

LECTRIC SHAVE WILLIAMS

Jantzen

«COSTUME DI FAMA MONDIALE» e cento altri tipi, in vendita presso i negozi **santer**
Torino - Via P. Micca 4, angolo via XX Settembre
Via Dante 11 Nanni, n. 90

INFORMITALIA
qualsiasi informazione
indagine di ricerca ovunque

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

6 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

(Continua da pag. 6)

CROCETTA alloggio signorile due camere tinello cucinino vendesi 3.700.000. Telefonare 50-445. 8726

CROCETTA alloggio signorile tre camere cucina mq. 105 vendesi. Telef. 50-445.

CUMIANA, vendesi villa bellissima 12 camere tutti servizi, giardino, garages 6.500.000. Telefonare 40-585. 82789

DISPONENDO capitali, acquistasi contanti alloggetti, casette, terreno costruibile. Telefonare 53-649. M0345

ECCEZIONALE occasione vendiamo urgentemente alloggio quattro camere, cucina, terrazzo, garage, paraggi Re Umberto. Com. F.A.I., Cavour 7. Telef. 537-496.

FARMACIA centrale proprietario vende muri. Telef. 525-906 ore ufficio.

FERRERO, Italia 2, vende alloggi case terreni, frazionamenti, amministrazioni. 290

FRANDIA (Bernini), successione, appartamento signorilissimo, autogarage, 140 mq., rimodernatissimo, pronto subito, avendesi. Telefonare 772-527

FRAZIONAMENTI, progetti, amministrazioni, perizie. Miti pretese. Studio tecnico, Palestro 3, telefono 537-812.

GEOMETRA amministra case condominii. Telef. 796-900. M025

GROPELLO 11 angolo Vassalli Eandi vendonsi alloggi signorili liberi ed occupati, doppi servizi, camere spaziose, posizione altamente residenziale. Prezzi e condizioni di pagamento interessanti. Ore 17-19 feriali. 7406

IMMOBILIARE fraziona vende case anticipando. Massimi realizzi, riservatezza, referenze. Scrivere cassetta 3342, SPI, Torino. F5687

ITALGASE, S. Teresa 3, Torino, dispone di alloggi altamente signorili e residenziali, liberi ed occupati. Speciali condizioni di pagamento e prezzo. Via Gropello 11 angolo Vassalli Eandi, adiacenze Porta Susa, Stazione, Francia. 7406

LARGO Fabrizi angolo Bormidacciola 58 vendonsi alloggetti liberi occupati, quasi 1-3 camere servizi moderni. Visite 16-19.

MAGNIFICO alloggio tre camere cucinino tende privato, nuova costruzione, libero, corso Francia n. 301 confluenza corso Peschiera, splendida vista panoramica. Mutuo. Facilitazioni pagamento anche cinque anni. Rivolgersi portineria.

MONCALIERI vendesi 5 giornate di terreni a pioppeto alto 9. Telef. 680-615

NOVECENTO per conto vendesi alloggio nuova costruzione 2 camere tinello cucinino salotto cantina servizi, termo centrale, ascensore (Campidoglio). Telefonare 693-258 feriali, 672-941 festivi.

PALAZZOTTO altamente signorile, costruttore vende, pronti giugno, distinti appartamenti 3-4 camere, tinello, doppi servizi, isolantissimi acustici, termici, via Monti 25 angolo corso D'Azeglio, zona Valentino-Repubblica. Visite pomeriggio.

PARACCI Ugo vendesi alloggetti composto secondo piano camera tinello cucinino termo gabinetto interno 1.300.000. Telef. 687-370. 70

PIAZZA centrale palazzo signorile rimodernato impianti centrali nuovissimi proprietario vende liberi subito alloggi ultimi signorilissimi, autogarage, 140 mq., rimodernatissimo, pronto subito, avendesi. Telefonare 772-527 ore ufficio, Visite stesse ore. F5564

PINO Torinese vendesi villa 14 vani più servizi, garage, giardino, frutteto. Telefonare 881-075. 83613

PORTA Susa perimi, accensore, secondo piano, alloggio signorile 10 camere, ingresso particolare, adatto studio, laboratorio. Telef. dalle 50-324 11 ognore 13. 5617

PRESSI corso Taranto vendesi due camere tinello cucinino nuove vendesi. Telefonare 50-445 M0143

PRIVATO acquista casa centrale anteriore 1930 50 milioni, 60 milioni. Telefonare 47-357. 8413

PRIVATO vende alloggio abitabile subito 5 camere cucina bagno termo centrale ascensore (zona Bernini). Scrivere cassetta 4060, SPI, Torino. 83438

PRIVATO rende alloggio 2 camere tinello zona Aeronautica. Telefonare casa 304.855, ufficio 770-174. 82932

PRIVATO vende [illegible] cucina servizi libero centro San Paolo. Tel. 82-012.

PRIVATO vende terreno mq. 2500, pressi Cavoretto, buona posizione, comodità. Telefonare 693-740. 8558

RACCONIGI cediamo conveniente terreno centrale fronte statale mq. 20.000, eventualmente lottizziamo. Telef. 390-059.

RIVOLI posizione centrale vendesi terreno fabbricabile mq. 3000 circa. Ing. Bárni, Torino, S. Francesco Assisi 18. Telef. 47-80 83561

SAN Paolo bellissimo alloggio due camere cucina servizi vendesi. Tel. 50-445.

SANREMO vendo villino nuovo, 3 camere tinello cucinetta bagno pensile giardino, 6.000.000. Filippi, Matteoli 65. F5643

SANREMO vendonsi alloggetti camera, tinello, cucinino, bagno 1.850.000. Ingegniere Furbatto, piazza Lagrange, Torino.

SANTA Rita vendesi casa nuova 40 camere, garages, Sibuba, Stati Uniti 1.

SEMICENTRALE cinque camere accessori piano rialzato, adatto ufficio azienda, vendesi, affittasi, Telefonare 882-568.

STABILI industriali semicentro, periferia Torino, mq da 1000-9000 liberi, vendonsi buone condizioni. Amministrazioni Giletta, Portici Barbarina 4.

TASSONI vendesi alloggio signorile sette camere, doppi servizi. Telef. 50-524, 11 oppure 18. 5617

TERRENI vendesi lago Como per costruzione ville con darsena tratto Como Tremezzo, posizione incantevole. Scrivere casella 278 S. SPI, Milano.

TERRENO adatto autosilo-rimessa, pagamento immediato, cercasi. Telefonare 562-831.

TERRENO borgata Vittoria, progetto approvato 24 camere, vendesi. Tel. 600-098

TERRENO costituente comodità tram autobus cercasi. Scrivere cassetta 4121, SPI, Torino. 83548

TERRENO edificio centrale, semicentrale compra impresa contanti oppure cambio alloggi. Trattasi direttamente. Scrivere cassetta 3341, SPI, Torino. M0263

TERRENO fabbricabile industriale o civile corso Francia, Regina mq. 6000 vendesi, Ing. Barbi, Torino S., Francesco d'Assisi 18. Telef. 47-800. 83558

TERRENO industriale, Lingotto, lotto 2000 mq. vendesi. Silvani, Stati Uniti 1.

TERRENO mq. 2250 Paolo Veronese vendesi 10.000.000. Telefonare 43-300. 05213

TERRENO mq. 600 Cavoretto fronte strada progetto casetta approvato. Telefonare 673-606 ore serali. 83487

TERRENO precollinare vendesi per palazzine tre punti, ville, villini, progetti approvati, servizi completi. Rivolgersi sul terreno via degli Alberoni 18 angolo corso Moncalieri. 107

TERRENO precollinare, panoramicissima San Mauro 30x52 vendesi. Telefonare geom. Ricketta 48-300. 05211

ULTIMO negozio due magazzini, 3 alloggi, via Giulio 4. Telef. 528-252.

UVANCASE Organizzazione immobiliare vende rilevanti 50% prezzo fino 5 anni appartamenti ogni tipo ogni zona. Via Maiocchi 18, telef. 528-250, 528-251.

VALOIRI 28 (prima traversale via Nizza) vendonsi alloggetti 3-4 camere bagni, terme, scala marmo, ascensore, zona altamente commerciale, mezzi tranviaria, a richiesta ulteriori garages, pressi convenienti, pagamenti favorevoli, lunghe rateazioni. Visite 17-19. 4295

VENDESI affittasi alloggi signorili via Paolo Sarpi 90-94. Telef. 63-315.

VENDESI alloggio centrale, zona commerciale, piano rialzato, divisibile, adatto uffici, 6 camere, servizi, possibilità costruzione garage. Telef. 854-503.

VENDESI, Castelnuovo, causa trasferimento casetta 5 camere comfort località pittoresca visibile tutti giorni. Scrivere Filippo, Strobera Basse, Castelnuovo di Frassasco. 82533

VENDESI casa 20 camere zona Regina Margherita escluso mediatori. Telefonare 751-627. 83674

VENDESI magazzeno mq. 31 basso fabbricato sul corso, corso Moncalieri (Pilonetto). Tel. 672-417.

VENDESI in Pinerolo casetta tre vani rialzati e mq. 600 terreno, libera subito. Geom. Baldassarre, corso Torgnolo 3, Pinerolo. 8698

VENDESI terreno zona industriale Genova Polcevera mq. 4000. Scrivere cassetta 1486 P, SIP, Genova. 8566

VENDIAMO direttamente barriera Milano mobilissimo camera tinello cucinino termo bagno liberi e affittati 15.000 mensili 2.300.000 Lingotto 2.300.000 via Nizza 1.950.000 due camere tinello servizi liberi e affittati 17.000 mensili 2.650.000. Graziano, via Galliari 2. Telefono 68-370. 83660

VENDO attivo alloggio soleggiato, casa nuova San Paolo. Telefonare 374-748.

VENDO alloggetti due, tre camere cucina mobilia moderni affitti oggiorno occupati attraversiamo capolinea 14 Madonna Campagna. Telefonare 299-518, 276-051.

VENDO alloggio tre camere servizi dettaglio ampia soffitta cantina. Tel. 32-433.

VENDO bella soffitta con balcone, libera 150.000. Via Vagnone 17, Sicola.

VENDO villetta panoramica cinque camere servizi, Valsalice 182, Rinaldi Elda, telef. 688-006 83022

VENDO villetta 4 camere più servizi, richiesta 4.200.000. Grugliasco. Telefonare 761-405. 83324

VIA A. Doria 9, vendesi alloggi prima agosto finitissimi, prezzi convenientissimi. Rivolgersi cancello. Telef. 276-387.

VIA Fidia 30, vendesi ultimi alloggi camera tinello tutti servizi 2.200.000. Telefonare 40-585. 82745

VIA Saluzzo, vendo camera cucina gabinetto interno, 1.600.000. Ferreri, Corso 2 luglio, 6 camere, servizi, possibilità costruzione garage. Telef. 854-503.

VIA Spano 11, alloggi ammodernamento diritti, soleggiati vendonsi. Visite pomeriggio

VIA Trofarello 7 vendesi alloggi liberi si arrogata definitivamente frazionamento prezzi convenientissimi. Telef. 276-387.

VILLA corso Quintino Sella, 6 camere, grande soggiorno, doppi servizi, giardino, frutteto, vendo, comodità tram, scrivere cassetta 3312, SPI, Torino

VOLPIANO nuovi cinque camere, cucinotto, garage, mille serbatoio. 5.200.000, Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange, Torino. 8296

5 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

A 3-4 persone affitto per luglio, 3 camere cucina, necessare terzo bagno, 5° piano, c. Vit. Emanuele 156. Referenze. Visite ore 16-18. 83686

ABBIANO alloggi 12.000, 14.000, 15.000 18.000, 20.000, 25.000. Socchi 14.

ABBIOGNAMI alloggetto quadrupleo senza comodo tram, camionabile, referenze. Telefonare 48-411. 85419

AFFITTASI appartamenti signorili 2-3 camere servizi. Mediceo 21. 10231

AFFITTASI nuovo palazzo Unione Sovietica 10, quasi angolo Sommeiller, negozi, magazzini semiinterrati, uffici, alloggi signorili 2-6 vani, semplici o doppi servizi. Visite pomeriggio. 160

AFFITTASI alloggetto ogni comodità. Telefonare ufficio [illegible]. Tel. 778-301.

AFFITTASI appartamento nuovo, signorilissimo, soleggiatissimo, panoramico, ristrutturato, decorato. Telefonare 51-400.

AFFITTASI due camere cucina vicino piazza Statuto, Telef. 782-570.

AFFITTASI in casa nuova 3 camere cucina bagno entrata grande 15.000. Telefonare proprietario ore 9-12, 18-20. Telefono 697-101. 83627

AFFITTASI libero subito, capolinea Nizza 53 (Arenaulière) alloggio composto di due camere, tinello, cucinino, [illegible], bagno completamente montato, cantina. Dieciottonnila mensili. Telefonare ore pasti 382-[illegible]. 83562

AFFITTASI lire 20.000 mese, alloggio casa nuova, via Bologna 126 pressi[illegible] corso Sovara due camere, tinello, cucinino, ampio terrazzo, comodità moderne.

AFFITTASI palazzina con tutte comodità e giardino, zona panoramica, Moncalieri d'Asti. Telefonare 520-529.

AFFITTASI vicino [illegible] due ultimi servizi. Villa [illegible] Bruno 5.

AFFITTASI per ufficio camera indipendente piano terreno. Principe Tommaso 20. 03201

AFFITTASI secondo piano [illegible] cucina ascensore mensili; pomeriggio Palermo 24. 05229

AFFITTASI studio medico attrezzato ad uso parrucca. Telefonare 290-237 feriali ore 11-12 e 18-19. M0531

AFFITTASI subito alloggio signorile Urbetta cinque camere servizi telefono 767-604, ore 8-10 e 14-16.

AFFITTASI subito alloggio signorile, sotto camere cucina, servizi, prupo piano, zona Cernaia, Matteotti, terzo centrale. Telef. 570-786. 83462

AFFITTO alloggi due tre camere, cucina, entrata, bagno. Telef. 201-608.

AFFITTO laboratorio mq. 150, negozio, alloggi. Letizia, Stradella 5, tel. 280-743.

AMMOBILIATO alloggio signorile camera servizi zona Colletta affittasi. Telefonare 585-762. 810121

AUTOTRASLOCHI Garigiai, Preventivi autocarri coperti Torino province Telefonare 793-660, 774-395. 82431

AUTOTRASLOCHI Mastropietro [illegible] infortunati imballi. Concorrenza, garanzia, preventivi, Telefonare 388-220.

AFFITTO presso Sanitario Consolata due grandi camere pulcherrime ombra bella esposizione, referenze. Scrivere cassetta 6038, SPI, Torino. 83383

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia personale specializzato, garanzia, Telefonare 32-732. Cigolari. T4481

BELLISSIME tre camere servizi quinto piano vicinissime Piazza Rivoli affitto 30.000. Telefonare 788-207. M0774

CAPOLINEA 5, Moncalieri 260 affittasi due camere cucina terrazzo bagno [illegible]. Rivolgersi Ilonen. 13400

CEDESI bellissima camera indipendente 4500 rilievo pochi mobili. Via Sant'Ottavio 45. M0732

CENTRALISSIME due soffitte servizi affittasi 10.000. Rivolgersi portineria, Bucchera 1. 83216

CERCASI alloggio 7-8 camere centralissimo primo piano. Scrivere cassetta 4126 SPI, Torino. 83610

CEROASI camera indipendente con servizi. Telefonare ore antimeridiane 380-837

CERCANSI 1° luglio due camere zona corso Francia non oltre secondo piano prezzo massimo 9000 mensili. Telefonare 775-167 giorni feriali. 14159

CERRETO 67, alloggio moderno 3 camere, 3° piano servizi affittasi.

CONIUGI cercano alloggetto due tre camere servizi ultimo piano nuova costruzione grande terrazzo panoramico zona Valentino corsi Moncalieri, Vittorio. Telefonare ore 16-20 371-890. F5729

CORSO centralissimo alloggio panoramico quattro grandi camere ingresso doppi servizi affittasi primo luglio. Telefonare 72-855. 83528

CORSO Galileo Ferraris 133 affittasi alloggio una camera tinello con cucinino bagno, anche uso ufficio. Telef. 51-087.

DUE camere, salotto, cucina via della Rocca 18.000. Telef. 817-418. 82993

LIBERO subito affittasi alloggio piano rialzato camera tinello servizi. Rivolgersi portineria via Fontanesi n. 38.

MAURIZIANO affittasi alloggio tre vani. Telef. 592-108 ore pasti. 83670

MERLINO 2 matrimoniali, cucina, tinello, servizi in via Arsenale affittasi ufficiali, funzionari Banca, Ens. Telefonare 766-729 ore pasti. 83696

NUOVO Palazzo via Principe Tommaso angolo via Galliari affittasi alloggi signorili tre quattro cinque sei camere doppi e tripli servizi, grandissimi negozi, magazzini uffici. Telefonare 637-163.

PERSONA sola cerca camera vicolo indipendente anche periferia. Tel. 768-423.

PRECOLLINARE panoramico due camere servizi volendo garage affittasi. Telef. 692-410. 82967

PROPRIETARIO affitta subito alloggio tre camere più servizi zona Crocetta. Telefonare 590-029. M0487

QUARTO piano 3 camere tinello completo servizi affittasi. Corso Lecce 96.

QUATTRO grandi camere servizi giardino e terrazzo cercasi affittare. Tel. 95-732.

SOFFITTA grande angolare centralissima acqua luce gas affittasi. Tel. 72-866.

STATUTO, affittasi alloggio tre grandi vani. Telef. ore pasti 555-742.

TRE stanze indipendenti intercomunicanti su piazza presso Porta Nuova, uso scrivo ufficio anche[illegible] distinta famiglia. Scrivere cassetta 4007, SPI, Torino, 82547

TREDICIMILA camera e cucina, nuova costruzione via Venaria, affitta direttamente proprietario, cauzione. Telefonare 50-440. 8268

VANCHIGLIETTA affittasi alloggi moderni liberi tre camere e servizi. Telefonare 883-606. 499

VIA Chanoux 9 affittasi due alloggi nuovi due camere servizi. Telef. 385-435.

VIA Lavagna 20 affittasi subito alloggio due camere, cucina, servizi.

ZERO Maria Vittoria, [illegible] tre vani. Telef. 784-896. 83566

29.000 affitto [illegible] alloggio signorile 3 camere, cucina, servizi completi. Gioberti Della Bella, Peschiera 25.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

AFFITTASI Sanremo alloggio mobiliato; telefonare Torino 63-915 giorni feriali.

BARDONECCHIA affittasi stagione alloggio ammobiliato nuovissimo tre camere servizi. Telef. 581-254. 05411

EXILLES affittasi villeggiatura alloggio, altro piccolo camera cucinino. Tel. 42-312

RAPALLO affittasi luglio alloggetto quattro 4 letti. Telef. 771-857. M0152

SANREMO affittasi luglio agosto alloggetto ammobiliato centrale vicinissimo mare. Telef. 578-671. 83338

VARAZZE stagione estiva affitto alloggi appartamenti, camere ammobiliate prospicienti mare. Prezzi pensioni, alberghi, Vallino, Bovani, Varazze. Telef. 77-126.

5 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

ALASSIO via Ignazio Bell'Oro 3 villa Angela, pensione familiare. Interpellateci. Recapito Torino tel. 35-216 (ore pasti).

ALBERGO Castagneti, Chiellani 88, Vittorio Amia, [illegible] clima ideale, comfort, [illegible] estimo. Luglio settembre, riduzione per famiglie. Prenotateri. Telef. 2. 83200

BAMBINI al mare Frivoli Kinderheim Rapallo, posti 30. Tel. 688-150, Torino.

BELLARIA, Villa Lucia, pensione giugno 1100. Scrivere Valentini, via Paschino 2.

BRA villa Angelica tel. 23-35, convalescenza, riposo, pensionato. Soggiorno estivo. F4036

CASABLANCA Hotel a Boglasco (Nervi) signorile a mare, ottima cucina. Telefonare 790-892. 547

DIANAMARE Rimini, Pensione Stockholma. Seconda categoria. Vicina mare. Centrale, modernissima, giugno-settembre 1300, luglio agosto 2000. 7905

NERVI Soggiorno Luisa, ambiente familiare, scelta cucina, televisione. Oberdan 31/5, telefono Nervi 378-416.

RIMINI Miramelo, Villa Elsa, tranquilla, soleggiata. Giugno 1000, luglio agosto 1400 complessive. 8534

RIMINI Pensione Franca, viale Lamarmi, centralissima. Gestione proprietario. Prezzi moderatissimi. Televisione. 7722

RIMINI Pensione Lidia. Vicina mare Moderna. Giugno 1000, luglio 1300, complessive. 7908

VAL Su 1, pensione Stallina comfort, prezzi [illegible]. Exilles 01235302. Torino 521-910. 68180

VARAZZE, Lugio 1400, agosto 1800, settembre 1200. Famiglia Ferro (Soccaggio).

VARAZZE, Bianca Ardella, trattamento familiare. Cortile ombreggiato. Sconto famiglie. Interpellateci. 8571

VIERRA Pensione Sinaia, moderna, tranquilla, familiare, vicinissima mare. Telefonare 38-376. 6994

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p.p.

ALASSIO Collegio maschile «Alma Mater», Manelli 14, Villa accogliente, ospita alunni riparazione esami. Telefonare 40-801. 7345

STUDIUM, dattilografia, stenografia, completissima. Corsi colleri, facilitazioni. Via della Rocca 14. telef. 36-855.

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 60 p.p.

DISTINTA signora impartisce lezioni bello moderno da sala. Via Verdi 34, telefono 883-749. M0460

IMPIEGATA esperta alterazione adeguata accetterebbe lavori dattilografia ciclostyle libri paga ed simili. Massima serietà. Scrivere cassetta 4003, SPI Torino. 82505

LINGUE studiate col dischi Linguaphone, Assimil, prova gratuita. Linguator, corso Siati Uniti 1. 83188

ORGANIZZAZIONE Mauro, Serate danzanti, pubblicitarie, sfilata modelli, sfilate miss, organizzerebbe esperto presentatore, Piemonte e Liguria con rifacimento vendita prodotti. Telef. 775-773 ore 15-21. 8396

RAGIONIERE praticissimo contabilità, bilanci, contributi, [illegible] lavoro proprio domicilio. Telef. 582-346.

RIFILLIGRAM, traduzione tedesco, inglese da preventivo. Telef. 521-636 ore ufficio.

TRADUZIONI chimico-tecniche da (rassa) e tedesco in lauresia chimica. Scrivere [illegible] 868, SPI, Torino.

11 CAM. MOB. e PENS. L. 60 p.p.

A professionisti [illegible] con vitto, zona centrale. Telefonare 56-124. 83253

AFFITTASI bella ammobiliata centrale, una due persone volendo pensione. Telefono 63-904. 82971

AFFITTASI borgo S. Paolo bella cameretta volendo uso cucina persona sola. Telef. 374-903. 83452

AFFITTASI camera ammobiliata con pensione anche due amici. Tel. [illegible] 500.

AFFITTASI camera ammobiliata. Telefonare 988-718. M0293

AFFITTASI camera centralissima tranquilla con bagno telefono piedi-a-terra. Telefonare 537-076. M0204

AFFITTASI camera matrimoniale o a due letti. Telefonare ai 40-080. [illegible]

AFFITTASI [illegible] indipendente camera mobiliata volendo due persone. Telefonare 30-854. 83898

AFFITTASI piedi-a-terra centrale indipendente [illegible] comodità. Tel. 623-547.

AFFITTERESI mansarda mobiliata comodità pagando massimo. Scrivere cassetta 4063, SPI, Torino. 83448

AFFITTO camera ammobiliata persona distinta, Regina Margh. 240, tel. 772-976.

AMMOBILIATA centrale volendo pensione ultimi trattamento prezzi mitl. Telefonare 48-679. 83464

AMMOBILIATA lettino centrale tutte comodità affittasi signore stabile. Telefonare 638-633. 83656

BELLA ammobiliata centrale piano terra liberissima persona sola, volendo uso cucina. Telefonare 62-138. 83615

CENTRALE camera ammobiliata altre 5500 lotto, comodità. Telef. 83-313.

CERCASI camera ammobiliata, indipendente comodità, paraggi Molinella. Scrivere cassetta 8028, SPI, Torino.

CERCO camera arredata uso piedi-a-terra. Scrivere cassetta 3292, SPI, Torino.

DISTINTO signore due amici bella ammobiliata. Tel. 85-427, Artusi 7.

PROFESSORESSA cerca camera pensione [illegible] distinta famiglia zona San Secondo. Scrivere cassetta 3268, SPI, Torino. 83655

SETTEMILA primo piano semindipendente anche piedi-a-terra. Cigliano 35.

(Continua a pag. 11)

Studio Testa - 3

da oggi!

Lavalux AEG

Lavatrice - asciugatrice centrifuga con azionamenti e comandi indipendenti per riscaldare l'acqua, lavare, risciacquare e asciugare.

ALLGEMEINE ELEKTRICITÄTS - GESELLSCHAFT
COMAR - MILANO - VIA G. B. PIRELLI, 27

Helena Rubinstein

risolve i Vostri problemi di bellezza con l'assistenza di una sua Beauty Counsellor, a disposizione delle gentili signore, per consigli sul maquillage individuale

presso:
Profumeria AURA
di SASSONE VERA
Via Roma, 72
TORINO, tel. 50-142
dal 10 al 15 giugno

invito

Importante Compagnia di ricerche DI PETROLIO NEL SAHARA
assumerebbe DRILLER
con profonda esperienza di materiale moderna americana media e grande potenza. Indirizzare curriculum vitae manoscritto in francese a: E 3885 CONTESSE Publicité 28, av. de l'Opéra - PARIS (Francia) per l'inoltro.

WENDTON Gli Apparecchi Acustici **NOVITÀ**
della più grande Casa Germanica
Occhiale STEREOFONICO: unico al mondo con doppia ricevitore magnetico. - WENDTON-PICCOLO, l'apparecchio che si nasconde nei capelli.
FUNZIONAMENTO CONTINUO SENZA PILE
Chiedete opuscoli a:
Istituto WENDTON, Milano, via Rovello 19, tel. 896-363

CAPO UFFICIO STUDI
esperto progettazione meccanica cerca importante stabilimento elettrodomestici, lavatrici. Si richiede provata esperienza: precisare età, curriculum. Retribuzione adeguata. Scrivere Cassetta 3395, SPI - Torino

CAPO OFFICINA MECCANICA DI PRECISIONE
vasta esperienza studio di attrezzature, importante società cerca per stabilimento Italia Centrale. Indicare età, curriculum, referenze, pretese. Casella 182 N - S.P.I. - MILANO

Segretaria di direzione

massimo trentenne, ottima stenodattilo, perfetta conoscenza di almeno due lingue straniere, buona cultura generale, cerca grande azienda di importanza nazionale.
Le interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum vitae, precisando tutti gli elementi ritenuti necessari per una esatta valutazione di ogni singola posizione personale.
E' desiderata, ma non indispensabile, una precedente esperienza aziendale. Si assicura la massima riservatezza.
Scrivere a cassetta 8377 - S.P.I. - TORINO

LA STAMPA

ABBONAMENTI straordinari per la villeggiatura	giorni 15	L. 350
	mesi 1	» 700
	mesi 1 ½	» 1025
SEI NUMERI SETTIMANALI	mesi 2	» 1350
	mesi 2 ½	» 1700

TALI ABBONAMENTI POSSONO DECORRERE DA QUALUNQUE GIORNO E PER QUALSIASI LOCALITA' DELL'INTERNO

I versamenti relativi possono essere effettuati presso il Salone de La Stampa (via Roma angolo via Sacchi), dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 18, e su qualsiasi Ufficio Postale sul conto corrente N. 2/2716.

Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la corrispondenza voluta.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

13 OFF. IMPIEGO e I. AV. L. 70 p.p.

(Continua da pag. 10)

A qualunque età lavorerà facilmente lavoro frequentando nostra scuola saldatura elettrica raiagata, Diploma Ministeriale. Saldotecnica Torinese, p. Galimberti 10.
ABBASTANZA abili cartonati, [illegible] cisti, chiarristi, aiutisti gratuite. Rapida carriera artistica. Centro Radiotecnico, 8, Donato 7. [illegible]
ABILE tagliatore sarto uomo cerca primaria sartoria in Torino. Richiede capacità assolute. Scrivere cassetta 4032, SPI, Torino. 83240
ABILE tuttofare, pratica cucina, casalingo cercano fisso. Scrivere cassetta [illegible] C. Sipra, Torino. 8879
ABILI aiuto laureati busiate cerca Ortopedia Zecchi, via Gramsci 2. 7716
ABILI laureati busiate cerca Ortopedia Zecchi, via Gramsci 2. Inutile presentarsi se non in grado eseguire lavoro che verrà dato per prova. 7716
ABILISSIMI saldatori diversi frequentando Scuola via Galvani 12, spesa minima, Diploma Ministeriale. 05226
ABILISSIMI saldatori ossiacetilenici elettrici, diversi frequentando nostri corsi. Qualifica ministeriale. Insegnamento perfetto. Moderna attrezzatura, istituto Vagnone, via Vagnone 7. 2373
ABILISSIMO disegnatore meccanico cerca sviluppi di progetti macchine precisione piccole, medie dimensioni. Inutile presentarsi senza requisiti richiesti. Jouvenes, 8, Rita 21. 80348
ED importante Ente occorre personale maschile femminile domiciliato Torino dinamico buona cultura bella presenza referenze per lavoro propaganda organizzato perfettamente ottime possibilità sistemazione definitiva. Presentarsi lunedì ore 9-12 ed 15-18 sig. Gamba via Maria Vittoria 1, piano secondo. 1610
APPIGIANO continuo lavoro domicilio a maestri apprendiste taglio confezione industriale camiceria, pantalonaie. Sartoria Arbitex, via N. Quintino 17.
AGGIUSTATORI montatori specializzati assume ditta costruzione [illegible] utensili. Scrivere cassetta 3362, SPI, Torino.
APPRENDISTA tornitore anche comunicasi bicicletta 14-15enne cerca officina Rossi, Cibrario 21. 82569
APPRENDISTE sedici diciassettenni svegle, volenterose cercansi. Tel. 81-282.
APPRENDISTI aggiustatori assume ditta costruzione macchine utensili. Indicare età titolo studio posti occupati. Scrivere cassetta 3362, SPI, Torino. M0522
APPRENDISTI meccanici primo impiego accada avviamento cerca officina precisione. Scrivere precisando, assumonsi solo giovani ottimi requisiti. Scrivere cassetta 6305, SPI, Torino. B3300
ASSUMO operaio specialissimo costruire maglierici in ferro brando saldare elettrico ossigeno. Indicare età posti occupati e pretese. Scrivere cassetta 6041, SPI, Torino. B8938
AZIENDA importante cerca fattorino interno bella calligrafia. Manoscrivere dettagliando età, studi e referenze a cassetta 4130, SPI, Torino. L3632
AZIENDA meccanica cerca capo magazzino energico attitudini organizzative buona pratica movimenti e schede magazzeno. Posti occupati, referenze. Scrivere cassetta 4027, SPI, Torino. B3196
AZIENDA metalmeccanica cerca impiegata seconda categoria ventiquattro trentacinquenne energica, attitudini comando, pratica movimento magazzino. Precisare referenze. Scrivere cassetta 3400, SPI, Torino. [illegible]
BAMBINAIA referenziata cercasi. Scrivere cassetta 83-75, SPI, Torino.
BANCA cerca esperto contabilità 25-35 anni, inviare curriculum manoscritto indicando referenze. Massima riservatezza. Scrivere cassetta 4039, SPI, Torino.
BAR cerca, apprendista aiuto cameriere buona famiglia, Garessio, 18 Dicembre 1.
CAMERIERA, anche una troppo pratica, cerca Albergo Villeggiandi, Bardonecchia.
ESPI officina meccanici ed motoristi montaggi ed esercizio impianti cantiere cerca impresa costruzioni per lavori idroelettrici ed stradali. Verranno considerate sola offerta con documentazione precedenti attività, referenze [illegible]. Scrivere cassetta 6313, SPI, Torino. B3358
CAPO officina o [illegible] perito meccanico pratico attrezzature impresa cercasi per posto fisso magazino. SPI, cassetta 59 A. Venezia. 8433
CARROZZERIA assume provetti lamieristi di finissimo. Precisare posti occupati. Scrivere cassetta 3358, SPI, Torino.
CERCANSI camerieri qualificati stagione estiva. Inviare referenze, curriculum vitae. Hotel Bristol, Montecarlo. B516
CERCANSI collaudatore e tornitori primo categoria abilissimi referenziati. Scrivere cassetta 3393, SPI, Torino.
CERCANSI figure nuove ambosesso 16-35 anni et bambini 7-13 anni realizzazione due films. Inviare domanda partecipazione corredata foto (dattiloscritta: C.R.A., Adelaide Ristori 38, Roma. 8838
CERCANSI operai specializzati falegnami carrozzeria e aggiustatori presso ottima ditta svizzera con lavoro settimanale di 5 giorni. [illegible] con certificati a: Mowag Motorwagenfabrik AG. Kreuzlingen, Svizzera. 8518
CERCANSI produttori frigoriferi, televisori, elettrodomestici, preferibilmente già introdotti altri articoli. Telefonare mattino 793-767. 3879
CERCASI abile lavorante uomo parrucchiere per signora. Costantino, piazza Bra Lario 173, telefonare 61-961.
CERCASI abile tuttofare 20-30enne, fare pratica cucina, presenza, moralità, referenze controllabili, ottimo trattamento, esclusa uscita serale. Telefonare 776-782 ore 12-14. G6251
CERCASI abilissima lavorante, abitante Lodola, Barberis, corso Emanuele 82. Telefono 52-961. 82495
CERCASI abilissima lavorante od aiutante sarta. Telef. 84-856 ore pasti.
CERCASI abilissima aiutante e lavorante sarta donna. Telefonare 42-437. 82791
CERCASI aggiustatori 1 e 2 montaggio macchine. Referenze. Scrivere cassetta 4083, SPI, Torino. 82849
CERCASI aiutantina sarta donna 15-16 anni. Telefonare 389-719. 82612
CERCASI apprendisti fonderia alluminio. Tarrano, via Giaveno 40, Torino.
CERCASI cameriera capacissima cucito per famiglia signorile residente città Piemonte. Indicare età, pretese, referenze. Scrivere cassetta 8382, SPI, Torino.
CERCASI cameriera tuttofare [illegible] albergo montagna stagione estiva. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino.
CERCASI capace organizzatore [illegible] montaggio motori cambi differenziali applicazioni. Indicare posti occupati. Scrivere cassetta 5396, SPI, Torino. [illegible]
CERCASI commesso o commesso praticantino alimentari presenza stagione estiva montagna. Scrivere cassetta 3387, SPI, Torino. M0546
CERCASI capofarro pratissimo apicoltura forno elettrico, giusto provetto meccanico generico manutenzione. Scrivere cassetta 6011, SPI, Torino. B1119
CERCASI coniugi marito domestico fisso, moglie cameriera cappellaccina cucito per famiglia signorile residente città Piemonte. Indicare età, pretese, referenze. Scrivere cassetta 8382, SPI, Torino.
CERCASI cuoco per mensa aziendale disposta effettuare turni. Scrivere cassetta 6384, SPI, Torino. B1067
CERCASI disegnatore pratico lavorazione idraulica tornitori qualificati per media lavorazione. OFFIT, telefono 293-164.
CERCASI domestico fisso per famiglia signorile residente [illegible] Piemonte. Indicare età, pretese, referenze. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. P5737
CERCASI elettricisti e [illegible] 14-17 anni. Telef. 777-446. B3746
CERCASI fattorino sedicenne con bicicletta. Bracco, Massini 33. 82812
CERCASI garzone per cartonnaio con patente 3ª boniglia. Telef. 358-574.
CERCASI giovane robusto pratico imballaggio. Presentarsi « Eureka » via M. Lessona 39. 83015
CERCASI giovane operaio pratico lavorazione lamiera Telefonare 20-612.
CERCASI lavoratrice sarta donne. Maralussi, Carlo Alberto 6. Telef. 527-652.
CERCASI operaio falegname. Telefonare 80-307. 80775
CERCASI ottimo aggiustatore montatore per macchine caffè espresso. Tel. 890-319.
CERCASI per ufficio tecnico giovane disegnatore anche primo impiego militesente. Scrivere cassetta 6340, SPI, Torino.
CERCASI signorina volenterosa religiosa desiderosa sistemarsi definitivamente opera caritativa. Presentarsi referenze, via Cumiana 34, ore 17-18. F5687
CERCASI tuttofare volenterosa referenziata buon trattamento anche solo servizio diurno. Telefonare 683-178. 83580
CERCO cameriera giovane per quattr'ore mattina più cinque pomeriggio riposo giorni feriali. Referenze controllabili. Telefonare 558-379. [illegible]
CERCASI tornitore a mezza giornata. Telefonare 591-351. F5337
CERCO commessa disposta associarsi finanziariamente commercio. Scrivere cassetta 4041, SPI, Torino. 82591
CERCO [illegible] panificio abilissima, [illegible] Mirafiori. Scrivere cassetta 4044, SPI, Torino.
CERCO pratici [illegible] anni [illegible] e lamiera. Corso Casale 312, Marchesini. 82526
CONFEZIONISTE a domicilio pantaloni a mongomery cercansi per lungo periodo di lavoro. Scrivere cassetta 1329, SPI, Torino. 6372
CONTI con bimbo residenti provincia, cercano seria tuttofare 25-40enne, bella presenza, desiderosa lunga sistemazione. Telefonare 934-129. [illegible]
CORRENTISTA [illegible] prestante opera cerca avviata ditta. Ottima condizioni. Scrivere cassetta 4134, SPI, Torino.
CUOCA cercasi agosto settembre campagna Cuneo famiglia numerosa. Scrivere cassetta 4111, SPI, Torino o telefonare al 694-264.
DATTILOGRAFA segretaria provvisoria cercasi. Cydes, Rivalta 43. [illegible]
DISTINTA famiglia cerca cameriera tuttofare fissa anche primo servizio, Telefonare 527-889. B0811
DONNA tuttofare, referenziata, cerca pensione in Torino. Scrivere cassetta 4132, SPI, Torino. [illegible]
ECONOMETRA pratica vendita soluti prefabbricati e [illegible] in genere cerealì. Presentarsi Rollina, [illegible] Gioberti 73 bis.
GOVERNANTE preferibilmente straniera, cultura, referenze ineccepibili, [illegible] immediatamente per due bambine. Telefonare [illegible]. 8604
GRANDE complesso industriale cerca per piccola officina stabilimento Italia Centrale esperto capo attrezzista. Indirizzare curriculum, referenze, pretesa a cassetta 4068, SPI, Torino. 83346
IMPIEGATO 28enne, con madre inferma cerca donna servizio fisso, onesta, buona, paziente. Poco lavo Scrivere cassetta 3391, SPI, Torino. M0565
IMPORTANTE industria cerca tipografo impressore. Richiedonsi esperienza, serietà, referenze. Scrivere cassetta 3343, SPI, Torino. M0267
IMPORTANTE industria meccanica inviene cerca corrispondente tecnico-commerciale perfetta conoscenza inglese possibilmente anche francese. Scrivere cassetta 3354, SPI, Torino indicando età dettagliato curriculum pretese. F5607
IMPRESA edile [illegible] geometra giovane anche primo impiego. Presentarsi cantiere via Timavo 60. F5842
MAGAZZINIERE anche giovane, purchè pratico ricambi auto, cerco. Inutile scrivere se non si sperimenti posti occupati [illegible]. Scrivere Ferro, corso Casale 100, Torino. B3676
MAGAZZINIERE [illegible] e aiutante carta uomo abilissima cereali. De Ambrosis, via G. Prati 1.
RETTIFICATORE universale, rettificatrice donna per interni, frontali, apprendisti per tondi [illegible] cercansi. Dettagliare posti occupati. Scrivere cassetta 4112, SPI, Torino. B3606
RETTIFICATORI meccanici frequentando corsi [illegible] specializzata, via Borgo 5. [illegible]
SI assume signorina 20enne bella presenza anche 1o impiego. Telefonare 30-036 mattino pregasi. 05303
STAMPISTI provetti cerca azienda lavorazione lamiera. Posti occupati, referenze. Scrivere cassetta 4027, SPI, Torino.
STATALI ed Modesti arrotondi trovereste vantaggiosa sistemazione compiegnere dedicandovi ore libere facile redditizio [illegible] campo assicurativo. Offresi anche sottagenzia Cirié, Chivasso, Ciorgnè, Ivrea, Rivarolo. Telefonare 528-607.
TERRITORE meccanico esente [illegible] cercasi. Telefonare 396-031. 83534
TUTTOFARE [illegible] cercansi due persone, preferisce età, stato famiglia, referenze pretese. Scrivere cassetta 8329, SPI, Torino. B07643
TUTTOFARE 20-35enne, seria, abilissima, referenziata, libera impegni familiari, cercasi per giornata completa. Testimonio adeguato. Scrivere cassetta 6378, SPI, Torino. B4013

DUE persone sole cercansi domestica fissa tuttofare abile referenze. Telefonare 82-179. M0330
ELETTRICISTI, massimo 25anni esenti militare, previa preparazione retribuita in sede. Importante industria assume per destinazione estero. Scrivere cassetta 3346, SPI, Torino. M0303
ELETTRICISTI pratici montaggio cavetto e linee aeree cerco. Tel. 580-869.
ELETTROTECNICO diplomato giovane destinarsi viaggiatore tecnico assume ditta importante. Scrivere cassetta 4073, SPI, Torino. 83408
FABBRI carpentieri specializzati assumonsi. Offerti, via Santa Margherita 90, Torino. 82503
FABBRO carpentiere specializzato cercansi abile lungi lavori ferro ed intenda conoscenza disegno cerca seria ditta. Inutile offrirsi senza requisiti richiesti. Assicurasi riservatezza. Scrivere cassetta 4113, SPI, Torino. 83640
FALEGNAME abusina cerca operaio o apprendista corso Belgio 108. M0520
FAMIGLIA 4 persone cerca tuttofare maggiorenne esigesi referenze. Telefonare 588-915. B0936
FATTORINO possibilmente pensionato cercasi per prestazioni mezza giornata. Dettagliare referenze. Scrivere cassetta 4104, SPI, Torino. 82917
FLORICOLTURA Torino cerca giardiniere paesse colture serra. Serafino, Vandalino 1. M0167
FOTOGRAFO stampatore abilissimo cercansi presentarsi da giovedì Binaschi, Francesco Lorini 22. B3906
FRESATORE abile cercasi, « Samid », via Montecuccoli 78. 8103
GEOMETRA o capocantiere praticissimo lavori edilizia cercasi per lavori città zone, già occupato, desiderosi migliorare condizioni. [illegible], cassetta 58 A, Venezia.
GEOMETRA o capocantiere pratico ed esperto manufatti prefabbricati desiderosi migliorare cercasi per stabilimento, SPI, cassetta 58 A, Venezia. 8421
GRANDE complesso industriale cerca per montaggio presso clienti abili montatori macchine tessili per filatura. Indirizzare curriculum, referenze, pretese, a cassetta 4067, SPI, Torino. 83544
IMPIEGATE industria tessile cerca perforatori ed operatori pratici lavori meccanici macchine IBM. Scrivere cassetta 3390, SPI, Torino. [illegible]
INDOSSATRICI aspiranti, ballerine presenza, scuola offre corso gratuito. Ariadne, Stati Uniti 35. B0888
LABORATORIO farmaceutico cerca specialista 15-17 anni. Scrivere cassetta 4083, SPI, Torino. 82453
MANOVALI, qualificatosi soldatori, frequentando nostri corsi autorizzati, Via Lombardore 4. 2373
MECCANICO pratico manutenzione macchine, draghe, cambi cercasi. Presentarsi Fornace Laterizi Grassi, Monforte d'Alba. G5230
MEZZADRO preferenza piemontese assumesi subito. Interno proprietà 15 giornate piede Torino. Necessitano 2 membri abili progetti vitivinicoli ortofrutticoltori. Dettagliare componenti famiglia, referenze. Scrivere [illegible] 4037, SPI, Torino.
NEGOZIO laboratorio fotografico cerca apprendista (ragazza-ragazzo) 14-17enne, presenza, preferenza pratica, lunga sistemazione. Scrivere cassetta 4042, SPI, Torino.
OFFICINA metallurgica cerca apprendista diplomato scuola professionale, meglio, volentieroso, libero subito. Telefonare 399-457. B3808
PASTICCERIA Piatti corso Vittorio 72, cerca urgentemente apprendista commesso quindicenne. F5663
PER casa signorile cercansi portinai referenziati. Telefonare 46-631. M0473
PERITI chimici o meccani, meccanici, elettrotecnici, militesenti, preferibilmente residenti provincia Cuneo cercansi da importante industria. Scrivere casella 1294, SPI, [illegible]. 8218
PERITO industriale o tecnico equivalente avente buona pratica costruzioni elettromeccaniche richiede industria precisione per ufficio tecnico. Scrivere cassetta 8325 SPI, Torino. [illegible]
PETTINATRICI manicurists diventerebbe frequentando scuola Maria, S. Anselmo 15. Telef. 61-363. M0087
PRIMARIA azienda assume stenodattilografa veramente esperta. Dettagliare curriculum vitae, referenze, pretesa. Scrivere cassetta 4128, SPI, Torino. 83552

IMPIEGATE 18 DOMANDE IMPIEGO prime 10 pag. L. 20 cad., [illegible] L. [illegible]

ABILE sarto tuttofare ore offresi. Telefonare 54-443. 83673
ABILISSIMA commessa, dimostratrice, referenziata, presenza, offresi anche mascherina. Scriv. cassetta [illegible], SPI, Torino
ACQUISTATORE altrettanto offresi, Gianni La Feltra, Biella 23, telef. 286-441.
ACQUISTATORE montatore ex-sottufficiale Marina offresi. Franco La Feltra, telef. 286-441. M0785
ASTIGIANO 27enne praticissimo azienda vinicola magazzino e lavori cantina, patente auto, offresi solo prelese anche fuori Torino. Scriv. cassetta 6377, SPI, Torino.
AUTISTA cameriere intermittente 35enne, provvisorie famiglia mobile, offresi cuoca signorile, in qualità personale, custode, ditte, stabilimenti, privati. Scrivere cassetta 6029, SPI, Torino. 91363
AUTISTA tutte patenti, servizio libero, passaporto. Scrivere cassetta 6376, SPI, Torino. 80381
AUTISTA 2ª bensina, 21 anni, libero subito. Telefonare [illegible]. 05312
AUTISTA 2ª, 3ª Diesel praticissimo anche città, libero. Telefonare 250-630.
AUTISTA 3ª nafta, 2ª benzina camionista offresi. Scrivere cassetta 8386, SPI Torino. F5809
BARISTA 18enne capace cerca lavoro presso bar, referenze. Telef. 682-358.
TUTTOFARE giovane fissa [illegible], referenze controllabili. Telef. 81-969.
TUTTOFARE referenziata giovane fissa oppure [illegible] cercansi [illegible] famiglia tre adulti. Rosetti, via Fanti 3. Telef. 45-200. M3744
TUTTOFARE giovane amabile bambini cercasi libera subito. Telef. 688-053.
URGONO abili cameriere lavoranti domicilio. Presentarsi Zanzetti, via Montebello 15. B1137
VIAGGIATORE 30-40 anni pratico tessuti conoscenza clientela provincia cercasi da SANET S. Colombo, Torino, via Roma 33. Scrivere dettagliando posti occupati referenze pretese. Necessita eventualmente residenza Torino. M0281

ABILE sarto tuttofare ore offresi. Telefonare 54-443. 83673
ABILISSIMA commessa, dimostratrice, referenziata, presenza, offresi anche mascherina. Scriv. cassetta [illegible], SPI, Torino
ACQUISTATORE altrettanto offresi, Gianni La Feltra, Biella 23, telef. 286-441.
ACQUISTATORE montatore ex-sottufficiale Marina offresi. Franco La Feltra, telef. 286-441. M0785
ASTIGIANO 27enne praticissimo azienda vinicola magazzino e lavori cantina, patente auto, offresi solo prelese anche fuori Torino. Scriv. cassetta 6377, SPI, Torino.
AUTISTA cameriere intermittente 35enne, provvisorie famiglia mobile, offresi cuoca signorile, in qualità personale, custode, ditte, stabilimenti, privati. Scrivere cassetta 6029, SPI, Torino. 91363
AUTISTA tutte patenti, servizio libero, passaporto. Scrivere cassetta 6376, SPI, Torino. 80381
AUTISTA 2ª bensina, 21 anni, libero subito. Telefonare [illegible]. 05312
AUTISTA 2ª, 3ª Diesel praticissimo anche città, libero. Telefonare 250-630.
AUTISTA 3ª nafta, 2ª benzina camionista offresi. Scrivere cassetta 8386, SPI Torino. F5809
BARISTA 18enne capace cerca lavoro presso bar, referenze. Telef. 682-358.

(Continua a pag. 18)

CAPO cantiere edile ed stradale abilitato capo-mastro ed opere cemento armato. Occuperebbesi anche lavori saltuari. Referenze. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino, M0527
CAPO officina energico, lunga esperienza meccanica, lavorazione stampaggio lamiera, preventivi, progetti, organizzazione reparti, offresi. Scrivere cassetta 6045, SPI, Torino. B1273
CAPO officina manutenzione e montaggio a scoppio offresi anche magazziniere sollecitature. Scrivere cassetta 3352, SPI, Torino. M0419
CAPO reparto montaggio attrezzature, calibri, maschinario, trentennale esperienza, pratica meccanica generica ed precisione. Media età. Referenze. Scrivere cassetta 3398, SPI, Torino.
CAPOFFICINA veramente abile, energico, esperto organizzatore cicli lavori lavorazione, attrezzature ogni genere accuperebbesi. Scrivere cassetta 4140, SPI, Torino. 83706
CAUZIONANDO torinesi cercansi portineria preferibilmente borgata Parella. Scrivere cassetta 6038, SPI, Torino.
CHIMICO laureato millesente con [illegible] referenze [illegible] primo impiego. Scrivere Pubblimas, casella 336, Brescia.
CHIMICO tintore colorista, media età, esperto tintura filati lana, maglierie, lenzuoli, offresi seria ditta anche ad ore. Scrivere cassetta 5037, SPI, Torino.
CHIMICO laureato millesente con [illegible] referenze [illegible] primo impiego. Scrivere Pubblimas, casella 336, Brescia.
CHIMICO tintore colorista, media età, esperto tintura filati lana, maglierie, lenzuoli, offresi seria ditta anche ad ore. Scrivere cassetta 5037, SPI, Torino. B1273
CAPO officina manutenzione e montaggio a scoppio offresi anche magazziniere sollecitature. Scrivere cassetta 3352, SPI, Torino. M0419
CAPO reparto montaggio attrezzature, calibri, maschinario, tentennale esperienza, pratica meccanica generica ed precisione. Media età. Referenze. Scrivere cassetta 3398, SPI, Torino.
CAPOFFICINA veramente abile, energico, esperto organizzatore cicli lavori lavorazione, attrezzature ogni genere accuperebbesi. Scrivere cassetta 4140, SPI, Torino. 83706
CAUZIONANDO torinesi cercansi portineria preferibilmente borgata Parella. Scrivere cassetta 6038

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad., successive L. 10

(Continua da pag. 11)

MAGAZZINIERE o commesso, praticissimo, 26enne, ottime referenze, offresi. Telefonare 294-137. S2951

MAGAZZINIERE praticissimo carico scarico, esperienza, occuperebbesi subito, età protesa. Telefonare 396-793. M0276

MECCANICO gruista montaggio torri per edili offresi. Mellino, via Martinetto 12, Torino. S3608

OFFRESI compiemontese anche sola mezza giornata, eventualmente come cameriera. Telefonare 580-437. S3956

OFFRESI lavorante sarto 18enne. Telefonare 890-189. G5403

OTTICO diplomato, pratico laboratorio, disposto trasferirsi offresi. Referenze. Scrivere [illegible] 6381, SPI, Torino. S5504

PASTICCIERE, panettiere, grissinière, offresi per panetteria, pasticceria. Scrivere cassetta 6396, SPI, Torino. M1087

PENSIONATO occuperebbesi pulizia o fattorino mezza giornata abbonamento tram. Scrivere cassetta 3375, SPI, Torino.

PENSIONATO 37enne offresi guardiano magazzinieri fattorino e persona di fiducia. Telefonare 735-770. M1069

PENSIONATO 60enne attivo istruttore, montatore carrozzeria lorgiatore offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 386-086.

PICCOLA famiglia offresi per portinaria. Telefonare 271-563 ore pasti. S3938

PIEMONTESE 36enne cerca qualsiasi occupazione pomeriggio. Ottima referenze. Telefonare 299-278. S0951

PORTINERIA cerca 45enne ex-guardia giurata, esperto idraulico, contagiato senza prole, Associazione agricoltori, Vittorio 41, Asti. S733

PRATICISSIMA ufficio svelta precisa corrispondenza paghe [illegible] fatture primarcia acquisti vendita [illegible] clientela offresi. Telefonare ore pasti 751-225. F5682

PRATICO magazzino, impallo lavorazioni meccaniche e plastiche libero subito. Scrivere cassetta 4131, [illegible], Torino.

QUARANTACINQUENNE pratico agricoltura policoltura cerca lavoro per solo vitto alloggio. Telefonare 390-896, ore 14-15, [illegible] M1265

QUARANTAQUATTRENNE robusto piemontese operaio ex-guardiano cerca qualunque lavoro fattorino magazzini polizia. Referenziatissimo. Scrivere cassetta 6025, SPI, Torino. R1239

QUARANTENNE offresi autista fattore fattorino anche solo mattino. Telefonare 885-991. [illegible]

QUARANTENNE presenza occuperebbesi pulizia uffici impresa alberghi. Scrivere cassetta 6034, SPI, Torino. B3850

QUARANTENNE tuttofare offresi pomeriggio, Telefonare 42-491 il pomeriggio.

QUINDICENNE steno-dattilografia computometrista, lic. comm. offresi. Telefonare 774-815 dalle ore 15 alle 18.

RAGAZZA quindicenne licenza media steno-dattilo-computometrista cerca primo impiego. Telefonare 281-507. F6598

RAGIONIERA, dattilografia, massime referenze, occuperebbesi solulo pomeriggio ed eventuali ore libere. Telef. 72-918.

RAGIONIERA dattilografa, paghe contributi occuperebbesi. Scrivere cassetta 6309 SPI, Torino. S0905

RAGIONIERA 26enne contabile [illegible] commerciale praticissima lavori ufficio cerca impiego messe mansioni. Scrivere cassetta 4064, SPI, Torino. S3322

RAGIONIERE pratico contabilità, pratico paghe e contributi offresi anche per lavori saltuari. Scrivere cassetta [illegible], SPI Torino. R3620

RAGIONIERE pratico ufficio, massime referenze offresi. Telefonare 763-332.

RAGIONIERE ventisettenne militarmente impiegato amministrativo volenteroso ampie referenze offresi grande media industria piemontese per avvicinamento famiglia. Scrivere cassetta 6374, SPI, Torino.

SEDICENNE steno-dattilo-computometer, offresi primo impiego. Telef. 770-171.

SIGNORINA dattilografa praticissima lavori ufficio impiegherebbesi subito. Telefonare 685-897. M0700

SIGNORINA inglese diplomata residente Torino offresi presso distinta famiglia per insegnamento lingua e istitutrice. Scrivere cassetta 6106, SPI, Torino.

SIGNORINA italiana dimorante Austria diplomata ragioniera Innsbruck interprete perfetta tedesco stenodattilografa tedesco impiegherebbesi preferibile Genova. Scrivere cassetta 3385, SPI, Torino.

SIGNORINA 31enne offresi tuttofare per montagna non oltre 1000 metri, piccola famiglia, massime referenze. Scrivere cassetta 3389, SPI, Torino. M0551

STENODATTILO computometrista corrispondente commerciale francese 2° impiego libera subito offresi. Scrivere cassetta 9104, SPI, Torino. G5363

STUDENTE 18enne quarta ragioneria, offresi. Telefonare 371-989. B0907

STUDENTESSA francese [illegible] cerca due [illegible] le vacanze estive, preferibilmente al mare, posto come istitutrice. Scrivere ai genitori, Bith, Dieulefit, Drôme (Francia). S872

TRENTACINQUENNE robusto libero mattino offresi lavori generici, anche manutenzione giardini. Telefonare 251-437.

TRENTENNI coniugi forte cauzione accetterebbero lavoro fiducia. Tel. 581-047.

TUTTOFARE offresi ore o giornata. Scrivere cassetta 4142, SPI, Torino.

TUTTOFARE 34enne offresi dalle 5 alle 13. Telefonare 760-367 dalle 9 alle 15.

UNIVERSITARIA perfetto tedesco e francese cerca lavoro. Scrivere cassetta 3396, SPI, Torino oppure telefonare 527-580.

VEDOVA, bella presenza, offresi lavoro ufficio pomeriggio o cassiera. Telefonare 54-951 ore ufficio. B3696

VEDOVA giovane anche sarta offresi lavori donna decenza. Telefonare 784-245.

VENTENNE secondo impiego, offresi cassiera, cauzione. Telef. 767-074 ore 0-15.

VENTENNE stenodattilografa offresi. Scrivere cassetta 8397, SPI, Torino. F5636

VENTICINQUENNE pratico calcoli impianti riscaldamento contabilità libri paga occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 780-925. M0766

VENTICINQUENNE esente militare occuperebbesi ameriigliatore od motorista anche altro lavoro. Faletti Renato, via Fossata 18, Torino. R1021

VENTISEIENNE offresi aiuto cuoco, aiuto barista domestico aggiattore albergo famiglia disposto trasferirsi. Scrivere Domasi, Chiesa Salute 56, Torino.

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

ABILISSIMI venditori veramente introdotti vincolo bar, alimentari alimentari drogherie assume fabbrica vermouth per Torino città e provincia Asti, Alessandria, Cuneo, Esigesi massime referenze, garanzie. Scrivere cassetta 4081, SPI, Torino. S3444

ANTICA fabbrica vermouth liquori cerca [illegible] rappresentante dotato automezzo zona Canavese affiancandogli varia attività clientela altre province Emilia Veneto. [illegible] garantite, referenze. Scrivere [illegible] 4040, SPI, Torino. S2655

ANTICA importante fabbrica delle Friuli disposta affidare rappresentanza Piemonte, con deposito Torino a persona ditta [illegible] ramo e competente. Disponiamo pregevole clientela altre province Emilia Veneto. [illegible] garantite, referenze. Scrivere [illegible] 4040, SPI, Torino. S2655

ANTICA importante fabbrica delle Friuli disposta affidare rappresentanza Piemonte, con deposito Torino a persona ditta [illegible] ramo e competente, disponiamo pregevole clientela altre province Emilia Veneto. [illegible] garantite, referenze. Scrivere [illegible] 4040, SPI, Torino. S2655

ASSUMIAMO per prodotti edili e industriali referenziatissimi produttori e rappresentanti in ogni città del Piemonte. Trattamento ottimo. Scrivere cassetta 1330, SPI, Torino. 4108

CONCESSIONARIA italiana per il Colombo cerca rappresentanza introduttissimo farmacie, sanitari provincia Torino. Scrivere Engel, Pagano Doria 8, Genova.

EX rappresentante patente telefono [illegible] mezza giornata. Scrivere cassetta 4048, SPI, Torino. S2841

FABBRICA, materiale elettrico per installazione, cerca rappresentante [illegible] niale. documentata introduzione clientela. Scrivere dettagliando [illegible] Soc. Fatima, Celadina 139, Bergamo. [illegible] 80

IMPORTANTE ditta cerca introdotto rappresentante fornitore parrucchiere. Referenze. Scrivere cassetta 9091, SPI, Torino.

IMPORTANTE ditta grossista tessuti drapperie e lanerie cerca esperto rappresentante zona Piemonte, indicare età, curriculum, referenze controllabili, automezzo. Scrivere cassetta 2001, SPI, Torino. M0710

[illegible] industria Ceramica [illegible] rappresentante ben introdotto ambienti edili ogni provincia Piemonte. escluso Torino. Referenze, curriculum vitae a Ceramica Leonardi, casella postale 167, Modena. [illegible]

IMPORTANTE Società ricerca esperto vendita elettrodomestici. Inviare curriculum precisando età, pretese, referenze. Scrivere casella 114 A, SPI, Milano.

MAGLIERIA confezioni lusso signora cerca agente introduttivo Piemonte, Liguria, Lombardia. Scrivere cassetta 9093, SPI, Torino. G5305

MOTO grossista olio e scatolame affiderebbe clientela ad elemento già introdotto alimentari salumerie drogherie zona centro. Inutile scrivere senza i requisiti richiesti a cassetta 3048, SPI, Torino.

PAL bryleremm cerca giovane viaggiatore molto introdotto, residente Torino, in possesso di autoveicolo. Inviare referenze e curriculum vitae Casella 181 N SPI Milano. [illegible]

TRENTACINQUENNE, presenza, colto, pratico ramo commerciale, palestre, referenze, accetterebbe [illegible] rappresentanza. Scrivere cassetta 6361, SPI, Torino.

16 ANNUNZI MATRIM. L. 70 p.p.

ALTO, bruno, fisico sano e fine, impiegato industria, referenze, posizione sicura, sposerebbe insegnante castana, bruna, snella, indifferente città, campagna. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

BRUNA, presenza sola quarantaseienne [illegible] arredata, risponderebbe distinto serio moralità. Scrivere cassetta 6355, SPI, Torino. B3568

CARINA, fine, presenza, posizione economica buona, sposerebbe 34-40enne, serio, distinto, buona posizione, laureato, diplomato. Scrivere cassetta 3364, SPI, Torino. M0536

CARINA ragazza distinta economa sola confezionista sposerebbe 45-50enne distinto, sentimenti, posizione. Scrivere cassetta 3376, SPI, Torino. M0171

CARINA trentenne lavoro [illegible] dipendente, dieci milioni, sposerebbe intelligente distinto. Scrivere cassetta 3370, SPI, Torino.

CARINA 25enne seria fine affettuosa diplomata relazionerebbe scopo matrimonio distinto buona condizione sociale-finanziaria. Scrivere cassetta 3340- SPI Torino. M0265

CELIBE operaio specializzato 37enne alloggio arredato piemontese sposerebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 8396, SPI, Torino. F5826

DINQUANTENNE con rendita 50.000 mensili, sposerebbe 35-45enne. Scrivere cassetta 1330, SPI, Torino. S720

CINQUANTENNE distinissimo lavoro ottimo impiego sposerebbe adeguatamente [illegible] signorina [illegible] fisiche morali. Inconvenienti. Scrivere cassetta 4005 SPI, Torino. S3657

COLTO, posatissimo, sposerebbe 50enne sola, [illegible] adeguato. Scrivere cassetta 4103, SPI, Torino. S2913

COMMERCIANTE 45enne, celibe, giovanile, sano, snello, statura media, requisiti morali, fisici, reddito mensile 120.000 conoscerebbe signorina signora pari condizioni fisiche, economiche scopo matrimonio. Scriv. cassetta 4089 SPI Torino.

DIPLOMATO ventisettenne 1,65 ottimo impiego, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina seria affettuosa anche [illegible] Scrivere cassetta 6333 SPI Torino. B0761

DISTINTA, giovanile, colta, torinese, posizione, sicurezza economica, sposerebbe 50-55enne, solo, analoghi requisiti. Scrivere cassetta 3335, SPI, Torino. F5636

DISTINTO vedovo 50enne, presenza giovanile, solida posizione, finanziariamente affermata, scopo matrimonio relazionerebbe distinta vedova massimo 45enne, attività, anche modeste condizioni, purchè carina, bruna, sensibile, sembibile ideale affettuosa compagnia. Esigonsi requisiti. Rettagliare serietà, riservatezza. Scrivere cassetta 6321, SPI, Torino.

FIGLIO unico benestante sposerebbe signorina 18-22enne. Scrivere cassetta 6030 SPI, Torino. B3604

GENITORI posizione altamente sociale, sposerebbero figlia bellissima presenza, fine affettuosa giovanile 40enne con dote ereditiera con signora settentrionale, moralità assoluta, referenze ineccepibili, carattere buono, alto sano, inserito con posizione sicura, desiderano affettuosa serena compagnia, massimo 50enne. Ignite rispondere senza requisiti richiesti. Cellulanzi anonimi. Serietà. Scrivere cassetta 3372, SPI, Torino. M0445

GEOMETRA impiegato Fiat 55.000 ventinovenne 1,67 nato Sicilia sposerebbe seria distinta amante casa benestante. Scrivere cassetta 9084, SPI, Torino. G5341

IMPIEGATO Aeronautica residente Torino, 35enne, sposerebbesi. Scrivere tessera 2983, Pinin, Castello Torinese.

IMPIEGATO bancario Stato 36enne, sposerebbe signorina vedova, massimo 35, formosa, altezza 1,60. Scrivere cassetta 6031, SPI, Torino. B3606

IMPIEGATO concetto industria, presenza, distinzione, 40enne, risponderebbe 35-38enne attraente formosa, affettuosa sicura che sia in possesso di buona situazione finanziaria. Scrivere cassetta 3374, SPI, Torino. M0463

[illegible] 42enne sposerebbe massimo 35enne, veramente [illegible] semplice, moralissima, buone condizioni economiche. Dettagliare. Scrivere cassetta 5400, SPI, Torino. [illegible]

LAUREATO vitalizio 70 mila mensili oltre primario impiego sposerebbe adeguatamente [illegible] vedova oltre quarantenne. Inutile se non davvero piacente distinissima. Inanonimi. Scrivere cassetta 4094, SPI, Torino. S2855

OPERAIO cinquantaseienne provinciale pensione risponderebbe signorina vedova quarantacinquantenne, anche nullatenente laboriosa. Scrivere cassetta 4018, SPI, Torino. S3138

PIACENTE distinta agiata residente Italia Meridionale sposerebbe ovunque 50-57enne elevati sentimenti. Scrivere cassetta 3336, SPI, Torino. F5645

PIEMONTESE quarantenne [illegible] impiego sicuro, di buona famiglia, serio, moralità, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina massimo 34enne buona occupazione, [illegible] famiglia, bella, sana, semplice, purchè effettivamente distinta, di carattere buono, affettuosa, amante casa, anche mediocremente, pur bella, con doti fisiche morali incoraggianti, piemontese, serietà. (Preferibilmente pratica commercio). Scrivere cassetta 4099, SPI, Torino.

PROFESSIONISTA ricco, colto, distintissimo, sposerebbe signorina veramente bella, virtuosa, massimo 32enne. Scrivere cassetta 3007, [illegible], Torino.

QUARANTASEIENNE presenza, piccolo proprietario operaio piemontese, periferia Torino conoscerebbe scopo matrimonio signorina 30-45enne o con bimba. Scrivere cassetta 8096, SPI, Torino. G5333

QUARANTATREENNE operaio bella presenza sposerebbe signora signorina. Scrivere cassetta 6325, SPI, Torino. B0729

QUARANTENNE buona posizione relazionerebbe scopo matrimonio con signorina trentenne bella presenza. Scrivere cassetta 6237, SPI, Torino. B0812

QUARANTENNE proprietario piccola azienda relazionerebbe scopo matrimonio con bella signorina massimo 30enne anche nullatenente, inanonimi. Scrivere cassetta 4091, SPI, Torino. S2935

[illegible] matrimonio solo 42enne desidera conoscere signorina vedova commercio collaborarmio. Scrivere cassetta 8387, SPI, Torino. F5755

SCOPO matrimonio 45enne distinto sirulte benestante desiderasi stabilirsi definitivamente Sordiglera Ospedaletti conoscerebbe distinta seria 35-40enne altezza arredato, serietà, segretezza. Scrivere passaporto 4313814 P Questura Torino Fermo Posta, Torino. F5476

VEDOVA 42enne, nullatenente bionda, aspetto giovanile desidererebbe affetto relazionerebbe scopo matrimonio con 45-65enne buona posizione anche [illegible] Torino. Scriv. cassetta 3385, SPI, Torino.

VENTICINQUENNE torinese relazionerebbe scopo matrimonio con signorina 18-25enne, presenza seria affettuosa. Inanonimi. Scrivere cassetta 3332 SPI Torino.

VENTINOVENNE operaio sposerebbe signorina carina affettuosa amante casa, massima serietà. Scrivere cassetta 8385, SPI, Torino. F5805

VENTINOVENNE, snello, fine, affettuosa, seria, alta 1,65, conoscerebbe scopo matrimonio, distinto, cattolico, buoni sentimenti. Scriv. cassetta 3373, [illegible], Torino.

VENTISEIENNE piemontese, proprietario, insolissima posizione relazionerebbe, sunto matrimonio, con signorina anche nullatenente, purchè carina. Scrivere cassetta 4090, SPI, Torino. 62865

VENTISETTENNE 70.000 mensili conoscerebbe signorina 23-30enne anche [illegible] purchè bella presenza [illegible] nale anche nullatenente scopo matrimonio. Scrivere [illegible] 8395, SPI, Torino.

che differenza!... corro di più e consumo di meno

economia
velocità
potenza

SUPERCORTEMAGGIORE *

* ha un alto peso specifico: un litro pesa di più, quindi sviluppa più energia e fa percorrere un maggior numero di chilometri

* ha un elevato numero di ottano (98-100 N.O.R.M.), quindi migliora le prestazioni del motore, aumentandone la potenza, l'elasticità, la ripresa

* è l'unica benzina con BIA OT l'additivo che prolunga la vita del motore

AGIP

SUPERCORTEMAGGIORE
la potente benzina italiana

A detective affidate indagini [illegible] gliarie. Mondial, Cavour 5, tel. 521-161.

ABBIAMO grande quantitativo cassero sale barocchi, rinascimento, sedie pelle 120.000. Assortimento sedie tavolini. Via Maria Vittoria 17, corso Vercelli 67.

ABBIAMO accertamenti informazioni prematrimoniali, private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 ang. Carlo Alberto, tel. 41-100, 521-548.

AFFARONE. Svendo bellissima [illegible] letto 150.000, sala pranzo 120.000. Telefonare 882-396. 6091

AFFARONE, vendo ricca pelliccia [illegible] scimento noce, sedia pelle. Ormea 24.

AL Centro Radio, 5. Secondo 48, cambiansi vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a 15.000 lire) con nuovi radio modulazione di frequenza per sentire programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. 9814

ARGENTERIA, brillanti, oro, gioielli (anche impegnati) acquista Rolle, Accademia Scienze 2 (piazza Castello).

ATTENZIONE Matrimoniali 69.000, cubiche 30.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 C. 3819

[illegible] Bosch, CGE, Crosley, Ignis, Federal, Fiat, Frigidaire, General, Indes, Karson, Rex, Sillat, ecc. Lavatrici, cucine, lucidatrici, aspirapolveri, modelli Fiera Milano, cambi, rateazioni, serietà. Concessionario Bricco, corso Vittoria 86 (monumento). 3081

FRIGORIFERI Fiat, Busch, Marelli, Ignis, Sillat, Karson, Crosley, Hunteighi, Zoppas, da 85.000. Rateazioni senza cambiali in banca. Chiarabelli, G. Cesare 46.

IMPORTANTE! Per sgombro locali svendesi soltanto camere, sala, soggiorni tutti stili. Facilitazioni. F.lli [illegible] corso Vittorio Emanuele 36. 9222

IMPRESA edile mesa armature metalliche innesti occasione. SPI, cassetta 8434

INCUBATOIO danese Frami Federsen San Mauro Torinese furanese i migliori pulcini razza ed ibridi novità ova fecondate. Telefonare 73-735. M0889

LA cèmabilità in casa con [illegible] e risparmio. Mobili Barovero arredamenti, via Valperga Caluso angolo via Belfiore 42, via Sizza 34 (facilitazioni).

MACCHINE da maglieria liquidansi metà prezzo. Telefonare 80-185. [illegible] 153

MOBILIFICIO Orap 20 rate, camere da 98.000, tinelli da 48.000. Visto assortimento. Via Garibaldi 9 (cortile). 605

OCCASIONE grandissimo tavolo lampadario cattedrali cromoli media. Gunsalin 3 cortile. M0457

OCCASIONE, vendesi matrimoniale noce, salotto, tinello, Telefonare 777-082. S6°5

OCCASIONE vendonsi frigoriferi famiglia litri 100 fino 240 marche estere. Telefonare 376-011. [illegible]

PIANOFORTI, autenticità garanzia, tutte marche, tipi nuovi, occasione assistenza tecnica, ripazioni, noleggio. Cisonano, via Lagrange 2, telef. 655-211. 3175

PIANOFORTI Steinway Chimpo [illegible] di riconosciuta superiorità, cambi, noli, [illegible] perfette. Piazza Vittorio Veneto 18. Telefonare 81-542. T5120

PIED che gualano? Troverete acarpe che si allargano a piacimento. Specialità: Serratrice, corso Vittorio Emanuele 9.

PRIVATO vende magnetofoni Geloso piccolo corredato, [illegible] professionale. Telefonare 277-102. 10602

SINGER, Norman, altre marche, prezzi convenienti, applicazione mobiletti, motorini. Agogliate, Gioberti 1. 152

SPECIALITA' [illegible] linoleum, laccate, armadi assemblì. Mobilificio Pezzo, via Armando Diaz 2 (lungo Po). [illegible]

SVENDO matrimoniale 4-5 parte, soggiorno, salotto, tinello, ingresso. Basso 12.

TALLA arredamenti negozi banchi bar, pivatal, pasticcere svendo. Via S. Donato 92.

[illegible] cucciolata boxer pura razza. Rivolgersi Calzature Mopli, Rocciavine (Cuneo). 8719

VENDESI divano letto moderno nuovo. Telefonare 80-115 ore 14-15. M0764

VENDO cucina lacciata [illegible]. Telefonare 793-070. M0351

[illegible] specchio cornice dorata m. 2,20 per 1,65. Telef. 538-065. B3652

VENDONSI due macchine fabbricazione pantofoli in serie vulcanizzate 250.000. Chiesa Francesco, via Roma 29, Pecosa Argentina.

VENDONSI 2 poltrone pelle come nuove e consolle veneziana. Telef. 40-785.

30 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A lunghe rateazioni: 103, [illegible] 500 C, camioncino Ardea cassone piano. Cavalieri, Brescia 18. 6204

A metano 1400 '51 unico proprietario ottime condizioni. Telefonare 693-976.

ADA vende permuta 1400 metano cediese, Appia, 103, belvedere, 600, 500, corso Regina 133. 2346

ABBIAMO recentemente 1100-103, 1100 E, 1400, giardinette belvedere, 1100 familiare, Tipo C, camioncini originali 7-10 quintali. Corso [illegible] 4. 167

ABBIAMO assortimento autovetture seminuove occasione. Prenotazioni, cambi, rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 5.

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo, nuove, occasioni. Autoagenzia Bodoni Permute, lunghe rateazioni. Tel. 44-176.

ACQUISTO «Leoncino» bucno stato, indicare prezzo. Scrivere Italo corriere, Solero. S6°5

AFFARONE privato vende bellissima 1100 fuoriserie perfetta scopottabile. Telefonare 53-435. B3976

ALLA Commissionaria Fiat Tagliero, corso Unione Sovietica 91, Torino si preleva con consegna ottava veicoli ed elettrodomestici. Troverete convenienti 500 C, belvedere, 600, 103, 1400, camioncini 7 qli., 615 metano, 1100 I, 666 n. 7, 682 [illegible]. Facilitazioni pagamento. Telefoni 690-104, 690-103.

ALL'AUTOACCHIA Condur corso Palestro 4, telef. 50-402, Alfa 1900, 1953 ottima, 103 nuovi seminuovi, 103 familiare 1955, 600 multipla, 600 normali, Belvedere bellissime, 1100 E diverse, 600 C, cambi, rateazioni. 4776

ALL'AUTOSALONE Bordesa il 28 giugno sarà estratta a sorte fra tutti i clienti, una 600 elaborata «Vignale». Affrettatevi ad acquistare o prenotare la Vostra vettura! Sino al 25 giugno concorrerete alla estrazione.' All'Autosalone Bordese potrete stipulare contratti per qualsiasi tipo di autovettura nuova, Vasto assortimento usato. Via Nizza 31, telefoni 683-213, 683-681. 1257

ALL'AUTOSALONE Montenuovo, Petrarca 6, tel. 61-501, Giulietta sprider nuova, Giulietta seminuova, Aurelia B 12 seminuova, 1400 A Diesel, familiare nuova, seminuova, 103 nuove, elaborate, occasioni, 600 nuove, elaborate, seminuove, belvedere, 500 D giardinette, Arilla camioncino metano, 103 furgone. [illegible]

ALL'AUTOSALONE Porta Nuova, Volta 8, XX Settembre 7, tel. [illegible]: Ford [illegible] 1957, Ford [illegible] liquigas, Appia 2ª mano seminuove, Giulietta, [illegible] nuove funzionari, 600 trasformabile, multipla nuove, Aurelia 2500, 1100 E, Campagnola nuova. Cambi, rateazioni.

ALL'AUTOSALONE «Tesoriere» Roma 337 bis, telefono 42-635: Giulietta, Alfa 1900, Appia ultime, Appia, Aurelia B 12, [illegible] telefonato, 1400 B, 103 Familiare, T.I., Farina, T.F. ultimi, 1900, 600, 600 furgone. Cambi, rateazioni.

AMMORTIZZATORI [illegible] Lancia, Irvni, [illegible] sterzo, avantreno, balestre, sostituisce, ripara rapidissimamente, verifica gratuita, artilerale sbandamenti pe[illegible]mi. Fream, corso Tassoni 74, telefono: 761-646, Saf via Montebello 21 angolo corso S. Maurizio. Tel. 839-907.

ATTENZIONE! Per Fiat 103, [illegible] ironati con speciale modifica, garanzia km. 40.000. Fream, corso Tassoni 74, telefoni 761-646. Saf, via Montebello angolo corso San Maurizio, telef. 884-907.

AUTOBOTTE compero 50 quintali se ottime condizioni; [illegible] dettagliata, prezzo minimo. Scrivere cassetta 6371, SPI, Torino. B0933

AUTOCARRO Commissionaria Fiat-Sava, via Barelli 30. Prenota vendo autoveicoli ed elettrodomestici Fiat consegnando referente. Vasto assortimento veicoli usati, [illegible], 600, 600 furgone e camioncino nuovi, 103 tutte linte, 1100 E, 1100 camioncino 5 q.li, 1100 giardiniera 615, 1400, 1900 benzina e metano, Aurelia 2000 gran turismo, B 22, B 21, 1900 A Gran Luce, Chrysler New Yorker. Rateazioni massime convenienti. Telefonare 60-000, 683-074. 3706

AUTOCOMMISSIONARIA Motto, Tunisi 187, vende, permuta, rateizza diverse Belvedere, recenti, 600, 103 TV, 103 normale, Aurelia B 12 recentissima Gran Turismo balestrata, camioncini. Telefonare 670-093. 7771

AUTOCRU cingolata e gommata, portata 20-30 tonnellate, motore Diesel o benzina, acquistasi. Scrivere, precisando caratteristiche e prezzo, ad., cassetta 6 Q. Savona. S451

AUTONOLEGGIO abbiamo vettura senza autista. D'Agnilla, Farini 3. Telefoni: 80-640, 686-950. 5035

AUTONOLEGGIANSI [illegible] con e senza autista 1400, 103, TV, 600. Telefonare 60-564, Principe Tommaso 12.

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 32: 1400 A, 103, 600, Belvedere, 1100 E. Telefonare 772-985. 978

AUTONOLEGGIO Moderno pulmino, 600 [illegible] 1400 servizio anche notturno. Telefonare 276-931. 2990

AUTORIMESSA [illegible] conto clienti 1100 E, giardinetta legno, 500 C, vetture '54, 500 A. Corso Montecucco 8. Telefonare 729-177. 4200

AUTOSALONE «Berlina» presenta la 600 quattro porte, sedile unico, 600, 1100 elaborate, consegna immediata, permute rateazioni 24 mesi. Bertola 17. 7470

BELLA Familiare 1100-103 e 600 unico proprietario vendo. Telef. 795-114.

BELLA 1100 E 320.000; Topolinissimo 130.000; camioncino 500 C come nuovo; 500 C giardinetta 250.000. Torquato Tasso 9. S3532

BELVEDERE '54 perfetto ordine, privato vende privato. Via Legnano 20 interno [illegible]. Telefonare 595-252 ore pasti. B4010

DAMONISTI, da Carrara troverete tutti tipi autocarri medi, grandi, ribaltabili, normali e rimorchi. Telefonare 681-479. Corso Roma 46 (Borgo S. Pietro) Moncalieri. 215

DANTINO, via Brandizzo 62, tel. 23-938. Acquista sullo da demolire, vende ruote [illegible], mozzi per carri [illegible] a pezzi di ricambio. Tutte macchine rimesse a nuovo: 626, Jeep, 618, giardinetta, Jeeppone, diversi altri tipi vetture. 3504

COMMISSIONARIA Fiat-Sava Bonfanti, corso Unione Sovietica 37, dispone: Berlina trasformabile 600; berlina 1100 TV, 1400 A, Belvedere e furgoni 500 C; giardinette Viotti 1100 L; Aurelia, Aprilia, Balilla; 1100 e 1900 D cambionetti. Rateazioni. Prenotazioni per consegna sollecita autoveicoli di serie. Pronta disponibilità elettrodomestici Fiat.

COMPRA contanti, vende rateando qualsiasi automobile moderna. Capello, Lagange 17. 212

CRUCE Chevrolet, GMC, Jeep, Ford, Bedford, Austin, ricambi sempre pronti. De Lesa, corso Vittorio 91, tel. 48-821.

[illegible] autoveicoli, autocarri, rimorchi. Comodo Agenzia, [illegible] Re Umberto 8, tel. 42-811.

GIULIETTA normale 600 da immatricolare vendo, cambio, facilito. Tel. 46-007.

IFFATO anticipo e finanzia su autoveicoli 12-24 mesi. San Quintino 4 bis. Telefonare 53-948. G807

IMPIANTI Weber liquigas, qualsiasi autovettura, [illegible] garanzia, Autorimessa e ribassista», Gozzabella 23, telef. 889-876

JEPPONE perfetto [illegible] vendesi inspe condizioni. Angeleri, via Battisti, Caluso.

LANAR fabbrica apparecchiature per liquido. Impianti garantiti, prezzi concorrenti. Cremenino 36, telef. 20-853.

METANIZZATE vostri automezzi presso Lanar, fabbrica apparecchiature. Cremenino 26. Telefonare 20-853, 15141

OCCASIONE vendo 500 C, appare cambio con altra macchina. Telefono 505-824.

OCCASIONISSIMA vendo Appia [illegible] perfettissima eventualmente cambio rateizzando. Telefonare 774-365. M0750

OCCASIONISSIME (600) [illegible] E, 1100 (1948) giardinetta legno (1951) balilla trimarce camioncino (515). Telef. 72-575.

OPEL Kadet vettura vendo cambio permutamente, ultima [illegible]. Tel. 51-266.

PERMUTO acquisto da privato Ardea scura, 5 marce ultimissime '52, perfetto ordine. Dettagliare. Scrivere cassetta 6004 SPI, Torino. S3778

PRIVATO vende a privato Fiat 1100/103 '54, km. 23.000 sera unico proprietario guida destra con radio [illegible] antifurto fari antinebbia. Telef. 585-328.

PRIVATE vende bellissima Aprilia 12 volta ottima occasione. Telef. 690-145.

PRIVATO vende bellissima 1100/103 guida destra, meccanicamente perfetta. Telefonare 774-518. 1857

PRIVATO vende fiammante unico proprietario km. 15.000 effettivi. Tel. 299-469.

PRIVATO vende furgone 500 C fiammante colato dicembre 1953 seminuovo. Telefonare 871-371. M0341

PRIVATO vende ottima 500 C unico proprietario, anche a rate, Varcelli 111.

PRIVATO vende privato 600 grigia dodici mesi ottima, km. 9000 effettivi. Telefonare 885-725. G5453

PRIVATO vende privato 500 grigio perla come nuova. Telefonare 399-512.

PRIVATO vende 600 colesio km. [illegible]. Telefonare [illegible]. S2640

PRIVATO vende 500 blu chiaro fasce bianche km. 4000, Telefonare 295-361.

PRIVATO vende 600 ottima anno 1955. Telef. 582-497. S8512

PRIVATO vendo 500 recente, via Bava 22 bis. F5656

PRIVATO vende 600 targa 300000. Telefonare 23-759. 6917

PRIVATO vende 1100 7 q.li rivoluzionato cassone piano. Telefonare 764-857.

PRIVATO vende 1100-103 grigio chiaro, ottimo stato. Telefonare 21-841. G5267

PROFESSIONISTA vende 600 cabrio fabbricazione giugno '56, come nuova, 495.000. Telefonare 40-609. B0953

PROPRIETARIO vende Ardea cinque marzo ultima serie. Visibile via Foscherato 5.

RIZZO compera, vende, permuta. Rizzo l'automercato di Scioria via Michelangelo 22, telefono 61-777. 11908

SEICENTO ed mesi vendo km. 3500 vendo chiaro, Telef. 781-449. M0636

VENDESI occasione automezzo Romeo furgone, altro seminuovo attrezzato pulmino, furgone 500 C carrozzato Ferrandio, Via Tronzano 7, [illegible] 276-307

VENDESI 1100/103 grigio 1955. Telefonare 274-435 ore pasti. S2763

VENDO a privato Aurelia gran turismo balestrata come nuova. Telefonare 554-043 oppure scrivere cassetta 3357, SPI, Torino.

VENDO bellissimi Leoncini luoghi e colori, Fiat 615 e 639. Carrata corso Roma 46, Borgo S. Pietro. Tel. [illegible]-479.

VENDO berlina 600 da immatricolare consegna immediata. [illegible] cassetta 6379, SPI, Torino. B0117

VENDO camioncino Fiat Ardea ottime condizioni impianto [illegible] bombole L. 300.000. Tel. 917-123, Cavagnolo

VENDO Stella Alpina [illegible] 140.000 bollata dicembre, telef. ore ufficio 520-982.

VENDO [illegible] berlina 9 mesi ottimo stato 530.000. Telefono 590-328 ore pasti.

VENDO [illegible] 500 A Giardinetta furgone C 500. Telef. [illegible] B0854

VENDO 1100 camioncino Fl q.li, 615 nafta, 515 benzina, Seta metano, 103 camioncini. Corso Napoli 36. G5236

WEBER, Concessionaria Fukra. Impianti gas liquido, metano, Servizio carburatori rifornimenti, assistenza tecnica, [illegible] 16 Telefono 585-890. 7403

103 nuovo vendo cambio TV prima [illegible] Belvedere. [illegible] Telefonare 63-476 ore 8-9

500 A C furgone 500 C, 600 bellissima [illegible], [illegible] Telefonare 46-007.

500 accessori nei mesi, 4200 km. Telefonare 594-175. F3617

600 azzurro scuro nei mesi vendesi come nuova. Telef. 697-510. B3824

600 chiara vendesi, 8 mesi. Telefonare 701-256. B3664

600 celestino vendo 8 mesi, visibile corso Casale 130, Benassi. G5335

600 federata [illegible] mesi, [illegible] 2950, vendesi. Telefonare 661-221. B3876

600 grigia 5 mesi km. 9000 perfetta. Telef. 201-537. F5825

600 g.gio chiaro km. 8000 L. 510.000 telef. 292-879 oppure 286-281. B3726

600 [illegible] vende privato. Tel. 46-517.

600 perf